



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
LICEO CLASSICO e SCIENTIFICO "A. VOLTA"
Via Cesare Cantù 57 – 22100 Como Tel: 031.261498 – 031.2759100
Cod. Min. COPC020007 – C.F. 80018960130 - Cod. univ. fatt. elettronica UFQ50C
Sito Internet: www.liceovoltacomo.edu.it
email: copc020007@istruzione.it - copc020007@pec.istruzione.it



Documento del Consiglio di Classe

Classe 5CC

Esami di Stato a.s. 2022/2023



Fatto ormai savio, con tutta la tua
esperienza addosso
già tu avrai capito ciò che Itaca vuole
significare. (C. Kavafis)

Indice generale

PARTE PRIMA: PRESENTAZIONE DEL CURRICOLO, E DEL PERCORSO DI STUDI DELLA CLASSE 2

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE	3
2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO	3
3. DESCRIZIONE DELLA SITUAZIONE CLASSE	5
4. INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE	8
5. INDICAZIONI GENERALI IN MERITO ALL'ATTIVITÀ DIDATTICA	9
6. VALUTAZIONE	11
7. ESPERIENZE NEI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO	11
8. ESPERIENZE DI EDUCAZIONE CIVICA	12
9. SIMULAZIONI	13

PARTE SECONDA: PERCORSI DISCIPLINARI 14

DISCIPLINA: ITALIANO	15
DISCIPLINA: LINGUA E CULTURA LATINA E LINGUA E CULTURA GRECA	19
DISCIPLINA: STORIA	32
DISCIPLINA: FILOSOFIA	38
DISCIPLINA: EDUCAZIONE CIVICA	46
DISCIPLINA: INGLESE	52
DISCIPLINA: MATEMATICA	56
DISCIPLINA: FISICA	58
DISCIPLINA: SCIENZE NATURALI	60
DISCIPLINA: STORIA DELL'ARTE	63
DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE	70
DISCIPLINA: I.R.C.	73
FOGLIO FIRME	74

PARTE TERZA: ALLEGATI 75

Parte Prima: Presentazione del curriculum, e del percorso di studi della classe

1. Descrizione del contesto generale

1.1 Breve presentazione del Liceo

Il Liceo Classico e Scientifico “Alessandro Volta” è situato in Como, via C. Cantù 57, presso l'antica porta romana di Porta Pretoria e la medievale Porta Torre (o Torre di Porta Vittoria), prospiciente Piazza Vittoria e Via Milano. Informazioni sull'Istituto sono reperibili consultando il nostro sito Web all'indirizzo: www.liceovoltacomo.edu.it.

Il Liceo Classico Statale “Alessandro Volta” ha una grande tradizione storica nel territorio lariano: infatti nacque nel 1773 quando, soppressa la Compagnia di Gesù, il Collegio da essa diretto sin dal 1561 nel centro della città di Como divenne il Real Ginnasio di Como. L'istituto, che fu diretto da Alessandro Volta dal 1774 al 1778 (reggente degli studi, quindi insegnante di fisica), fu poi intitolato al suo illustre docente nel 1865. Anche la sua sede è storica: il Liceo occupa infatti gli spazi che per secoli ospitarono il Monastero delle Agostiniane (risalente alla metà del XIII secolo). Il progetto di adattamento alle nuove esigenze educative e culturali dell'edificio — scelto per la sua ubicazione prestigiosa, appena dentro le mura, superata la grandiosa Porta Torre romanica (fine XII sec.) —, fu affidato (1804-1818) all'architetto ticinese Simone Cantoni, e, alla sua morte, proseguito da un altro architetto ticinese, Biagio Magistretti.

1.2 Presentazione del percorso di studi

Il percorso del Liceo Classico è finalizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le interazioni tra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà.

2. Informazioni sul curriculum

2.1 Profilo in uscita dell'indirizzo

La proposta educativa del nostro Liceo si iscrive nella cornice normativa comune alle istituzioni liceali (Regolamenti di riordino dei licei): nel loro complesso Indicazioni Nazionali e Profilo educativo culturale e professionale dello studente (PECUP) descrivono i risultati di apprendimento comuni all'istruzione liceale e quelli peculiari di ogni percorso, definendo gli obiettivi fondamentali che il Liceo è chiamato a raggiungere e ad arricchire — come recita il testo della “Nota introduttiva alle Indicazioni nazionali” — «in base alla propria storia, al collegamento col territorio, alle proprie eccellenze e alle professionalità presenti nel corpo docente». I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze coerenti con le capacità e le scelte personali e adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro. (DPR 15 marzo 2010, n. 89, Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei; art. 2 comma 2).

Alla fine degli studi, gli studenti dovranno:

- (i) padroneggiare diverse metodologie di apprendimento;
- (ii) argomentare in maniera efficace e motivata per iscritto, in forma orale e dialogica;
- (iii) comunicare efficacemente e correttamente in lingua italiana e a un discreto livello anche in una lingua straniera europea;
- (iv) conoscere i principali capisaldi della tradizione culturale della nostra civiltà;
- (v) orientarsi all'interno dei fondamenti delle matematiche e delle discipline del mondo naturale.

In particolare, il percorso del LICEO CLASSICO è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni tra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie. (art. 5 comma 1).

A ciò sono collegati tre fondamentali obiettivi formativi:

(a) la comprensione del ruolo della civiltà classica e della cultura umanistica «nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentale»;

(b) «l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici»;

(c) la capacità di «cogliere le intersezioni fra i saperi».

L'insieme di questi obiettivi si può riassumere nella formula «elaborare una visione critica della realtà», intendendo con “realtà” sia la dimensione naturale, sia quella storica.

I risultati di apprendimento in uscita dal percorso liceale classico risultano, nelle Indicazioni Nazionali, molto impegnativi. Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

(i) aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti e autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;

(ii) avere acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;

(iii) aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate;

(iv) saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica. (PTOF 2022-2025, pp. 17-18).

2.2. Quadro orario annuale e settimanale

L'orario annuale delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti è di 891 ore nel primo biennio, corrispondenti a 27 ore medie settimanali, e di 1023 ore nel secondo biennio e nel quinto anno, corrispondenti a 31 ore medie settimanali.

Il piano orario annuale degli studi del liceo classico è così definito:

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132

Lingua e cultura latina	165	165	132	132	132
Lingua e cultura greca	132	132	99	99	99
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia			99	99	99
Storia e Geografia	99	99			
Filosofia			99	99	99
Matematica	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali	66	66	66	66	66
Storia dell'arte			66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
<i>Totale ore</i>	891	891	1023	1023	1023

Quello settimanale è così articolato:

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera (inglese)	3	3	3	3	3
Storia			3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Filosofia			3	3	3
Matematica (con informatica al primo biennio)	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali (biologia, chimica e scienze della Terra)	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
<i>Totale ore</i>	27	27	31	31	31

3. Descrizione della situazione classe

3.1 Composizione del Consiglio di Classe

Materia	Docente
LINGUA E LETTERE ITALIANE	Gianluigi COLOMBO
LINGUA E LETTERE LATINE	Cinzia RONCORONI
LINGUA E LETTERE GRECHE	Cinzia RONCORONI
LINGUA E LETTERATURA STRANIERA	Claudia CANTALUPPI
STORIA	Dario ZUCCHELLO
FILOSOFIA	Dario ZUCCHELLO
SCIENZE NATURALI	Enrica MELLO
MATEMATICA	Davide BIANCHI
FISICA	Davide BIANCHI
STORIA DELL'ARTE	Roberta MARELLI
Dal 10 maggio 2023 supplenza	Diana GALLITTO
I.R.C.	Andrea MESSAGGI
SCIENZE MOTORIE	Luciano BELLUSO

3.2 Continuità docenti

Gli attuali docenti sono di ruolo. La composizione del Consiglio di Classe ha subito, nel corso del secondo biennio e nel quinto anno, pochi cambiamenti, che hanno interessato l'insegnamento di Lettere Italiane e Scienze motorie, con un avvicendamento al quarto anno, e quello di Matematica e Fisica, con avvicendamenti annuali. A partire dal 10 maggio 2023, la docente di Storia dell'arte Prof.ssa Roberta Marelli, a seguito di infortunio, è stata sostituita dalla supplente Prof.ssa Diana Gallitto.

3.3 Composizione e storia della classe

La classe è costituita da 20 alunni (15 studentesse e 5 studenti). L'attuale composizione corrisponde sostanzialmente a quella dell'inizio del percorso di studi: uno studente è risultato non promosso tra primo e secondo anno di corso; una studentessa si è trasferita in altro istituto tra terzo e quarto anno.

Nella classe sono presenti 3 studenti con BES, per i quali sono stati predisposti i Piani Didattici Personalizzati (allegati in busta chiusa per il Presidente della Commissione).

3.4 Obiettivi trasversali effettivamente acquisiti

Gli obiettivi del Consiglio di Classe si inscrivono all'interno del quadro generale degli obiettivi trasversali definiti dal Collegio dei Docenti e contenuti nel PTPOF d'istituto.

In considerazione della composizione e della specifica realtà della classe, il Consiglio di Classe ha concordato le seguenti linee comuni di intervento.

Per quanto riguarda gli obiettivi educativi, si è puntato a confermare e consolidare negli studenti il rispetto (i) delle norme che regolano la vita scolastica, (ii) della puntualità nelle attività scolastiche e nelle consegne, (iii) delle persone (nei rapporti reciproci in classe) e (iv) della funzione docente.

Per quanto riguarda gli obiettivi cognitivi, si è puntato a fare: (i) acquisire la conoscenza dei nodi tematici delle discipline; (ii) applicare le conoscenze acquisite in attività laboratoriali; (iii) decodificare e comprendere testi di diversa natura (formale e informale); (iv) utilizzare con consapevolezza la lingua italiana nei diversi contesti comunicativi; (v) applicare la competenza linguistica in lingua inglese ad altri ambiti disciplinari (CLIL); (vi) analizzare le informazioni e organizzarle in produzioni personali.

È stato inoltre ritenuto essenziale nell'azione didattica disciplinare l'obiettivo metodologico di consolidare il metodo di studio e di lavoro, sollecitando rigore nel ragionamento, e, a un tempo, maggiore autonomia individuale nelle attività scolastiche e domestiche.

In considerazione delle specifiche difficoltà registrate nella classe, il Consiglio di Classe ha concordato le seguenti linee comuni di intervento nell'ultimo a.s.:

i) Potenziare le abilità espressive, orali e scritte, con particolare attenzione all'utilizzo del lessico specifico delle discipline, ricorrendo a tipologie di verifica (orali e scritte) che tengano conto di quel che gli studenti dovranno affrontare in sede d'esame.

(ii) Insistere nei diversi ambiti disciplinari su un approccio di studio più attento alla lettura, all'esame e all'interpretazione di documenti (o problemi), così da potenziare le abilità di analisi e argomentazione.

(iii) Utilizzare relazioni individuali o di gruppo e lavori di approfondimento guidati come occasioni per sviluppare l'autonomia e migliorare le abilità espressive degli studenti.

(iv) Stimolare gli studenti a ricostruire argomenti o fenomeni di varia e complessa natura, sia per esercitarne le capacità di sintesi (anche multidisciplinari), sia per rafforzare un metodo di lavoro che non sia meramente settoriale.

(v) Insistere in genere sull'esercizio di scrittura, al fine di migliorare le qualità espressive e fissare il linguaggio tecnico delle discipline, e soprattutto potenziare i laboratori di traduzione nelle Lingue Classiche.

Gli obiettivi sono stati solo parzialmente raggiunti. Solo alcuni studenti, infatti, hanno sviluppato autonomia nell'interpretazione di fenomeni, testi e problemi, e nella formulazione d'un pensiero personale. La qualità espressiva, in genere accettabile e in qualche caso apprezzabile, rimane in altri poco efficace.

La classe presenta un profilo di media licealità. Le capacità e le competenze sono differenziate per fasce. Pochi studenti raggiungono livelli di eccellenza; la maggior parte si attesta su un livello di profitto soddisfacente; alcuni hanno fatto fatica a superare le proprie difficoltà, con risultati non sempre accettabili.

Nel corso degli anni è stato sottolineato l'atteggiamento positivo degli studenti nei confronti dell'attività didattica, seguita con attenzione soprattutto nelle discipline d'indirizzo, l'impegno di studio domestico, abbastanza regolare, la partecipazione in classe, in qualche caso apprezzabile: il tutto sostenuto per lo più da diligenza nello studio. Se non si può contestare, dunque, lo scarso impegno (anche se non mancano casi di applicazione discontinua o carente), è tuttavia necessario segnalare che la sua qualità è risultata talvolta modesta in alcuni ambiti disciplinari, privilegiando, in particolare, la ripetizione (talvolta un po' approssimativa) dei contenuti alla loro rielaborazione.

3.5 Nodi e temi pluridisciplinari individuati in vista del colloquio

I docenti nello sviluppo delle loro programmazioni disciplinari hanno toccato una serie di nodi e temi di rilievo pluridisciplinare, per favorire la scelta dei materiali di colloquio:

Il doppio

Realismo/verismo

Rapporto uomo-natura

Rapporto individuo-società

Felicità/infelicità

Guerra

Fede e religione

Educazione

Tradizione-innovazione

Rapporto intellettuale-potere

Dichiarazioni (di poetica)

Moralità

Campagna-città (industrializzazione)

Concetto di razza

Amore

Teatro

Libertà

Bellezza

La psiche umana

Scienza

Omologazione

Storia

Progresso e regresso

Il tempo

Morte

La donna

4. Indicazioni su strategie e metodi per l'inclusione

Il Consiglio di Classe ha percorso tutti i passi previsti dalla normativa, sia per gli studenti DSA e BES, sia per la classe nella sua totalità, e rintracciabili nella documentazione agli atti.

Il Consiglio di Classe ha predisposto la relazione finale per ciascuno studente con PDP, per fornire tutti gli elementi conoscitivi al Presidente della Commissione e alla Sottocommissione, al fine di individuare le modalità di svolgimento delle prove d'esame. Per rispetto del diritto alla privacy, si rimanda ai fascicoli riservati depositati presso la Segreteria del Liceo.

L'attenzione personalizzata nei confronti dei singoli studenti caratterizza comunque l'approccio didattico e formativo del Liceo Volta e, a fronte delle ripercussioni della pandemia nell'ambito scolastico e dell'impossibilità di una presenza degli studenti al 100% con la garanzia delle adeguate misure di sicurezza, si è concretizzata nella scelta di dotare tutte le aule, già attrezzate con PC e LIM, di una videocamera angolare con microfono integrato, per creare uno spazio virtuale, in cui gli studenti in DAD o DDI possano interagire con i docenti e con i compagni presenti in aula. Tutti gli studenti pertanto, pur in collegamento, hanno sempre avuto la possibilità di interagire tra di loro e con il docente. Questa dotazione, anche dopo il riorno in presenza (nel passato anno scolastico), ha poi consentito agli studenti positivi al Covid, e quindi impossibilitati a seguire in presenza, di potersi connettere da remoto.

La programmazione didattica non ha avuto bisogno di revisioni particolari, al di là delle strategie messe in atto da ciascun docente all'interno delle proprie discipline per cercare di coinvolgere

tutti gli studenti e assicurare il successo formativo, anche se occorre sottolineare che, con la inevitabile riduzione del tempo scuola, per la creazione delle necessarie pause tra una lezione in DAD e l'altra, e i fisiologici problemi di connessione, tra 2020 e 2022 pressoché tutti i docenti hanno dovuto operare tagli nei contenuti disciplinari.

5. Indicazioni generali in merito all'attività didattica

5.1 Metodologie e strategie didattiche

Ciascun docente esplicherà nel dettaglio della propria disciplina metodologie e strategie messe in atto; in linea generale si può affermare che la situazione venutasi a creare con la pandemia ha imposto a tutti i docenti una rivisitazione del proprio lavoro, al fine di renderlo più efficace nelle condizioni della DAD. Talune abitudini, riscontrate utili, sono poi rimaste nella pratica anche dopo il ripristino della didattica in presenza. In generale, sono fondamentali la lezione di presentazione o sistematizzazione, il laboratorio, la lezione interattiva, le ricerche effettuate da singoli studenti o gruppi di studenti, i contributi di esperti esterni, sia nella forma di video proiettati nel corso delle lezioni o fruiti in modalità asincrona, sia nella forma di videoconferenze in tempo reale, che, a partire dal periodo post DAD, sono divenute più frequenti, dando la possibilità di confronti altrimenti impraticabili. Lo scambio di materiali tramite Registro Elettronico o Classroom è divenuto abituale, come, in particolare per alcune materie, lo svolgimento e la correzione di compiti online.

Discipline	Lezione frontale	Lezione interattiva	Laboratori di analisi, traduzione, linguistici, scientifici, informatici	Lavori di gruppo	Ricerche guidate
LINGUA E LETTERE ITALIANE	X	X		X	X
LINGUA E LETTERE LATINE	X	X	X		
LINGUA E LETTERE GRECHE	X	X	X		
LINGUA E LETTERATURA	X	X	X		
STORIA	X	X		X	X
FILOSOFIA	X	X		X	X
SCIENZE NATURALI	X	X	X		
MATEMATICA	X	X			
FISICA	X	X	X		
STORIA DELL'ARTE	X	X			X
I.R.C.	X	X		X	X
EDUCAZIONE FISICA	X	X		X	

5.2 Ambienti di apprendimento: strumenti-mezzi-spazi-tempi- del percorso formativo

L'ambiente di apprendimento principale è l'aula, dove si sono svolte la maggior parte delle ore di lezione: l'aula è dotata di strumentazione multimediale (computer e LIM) e dunque diventa l'ambiente ideale per svolgere varie attività didattiche.

Altri ambienti di lavoro sono le palestre e i laboratori: multimediale con postazioni dotate di computer, linguistico-multimediale, di fisica, di chimica, di biologia. Ciascun docente si è avvalso di questi mezzi in conformità con la programmazione didattica della propria disciplina.

5.3 CLIL

L'attività CLIL è stata svolta dal docente di Matematica e Fisica e ha previsto lo svolgimento di un modulo sul magnetismo: storia del magnetismo, geomagnetismo, fenomeni magnetici, relazione tra elettricità e magnetismo, induzione elettromagnetica.

5.4 Attività di arricchimento dell'offerta formativa curricolare ed extracurricolare

La classe ha partecipato alle attività di seguito indicate:

Anno scolastico 2020-2021

Seminario di Chimica Ambientale tenuto dal prof. Pozzi (Università dell'Insubria).

Incontro di sensibilizzazione sull'uso delle risorse tecnologiche, sul rispetto della privacy (in relazione al tema 'Revenge Porn'). Relatrice Silvia Semezin.

Notte Nazione del Liceo Classico: realizzazione video "Di molti uomini vide le città e conobbe i pensieri". Odissea: memorie di un viaggio.

Anno scolastico 2021-2022

Progetto "Di lavoro, leggo" (per avvicinare gli studenti al mondo dell'editoria).

La sicurezza: *privacy* e *compliance* in azienda - Marco Gregorio (Tecnologie di impresa) - Confindustria Como.

Conferenze di Educazione alla salute.

Concorso LATINE VIDEO dell'AICC in occasione della Giornata mondiale della Lingua Latina (6 studenti, classificati al secondo posto).

Partecipazione all' Agone di greco "Pinin Tajana Molinelli" (2 studenti).

Progetto "Gira per il Volta edizione virtuale 2021" (tre studentesse).

Summer School Ambrosiana (una studentessa).

Anno scolastico 2022-2023

Progetto "Gira per il Volta": studenti formati come guide alla visita storico architettonica dell'edificio che ospita il Liceo.

Conferenza sui cambiamenti climatici a cura del dott. Sebastiano Roncoroni.

Conferenza su Pasolini.

Progetto Buzzati (lettura del romanzo "Il grande ritratto"; *Reading* di testi di Buzzati a cura della prof. Leali; incontro con il critico letterario Lorenzo Viganò).

Spettacolo teatrale "Il gabbiano" di A. Chekhov (Milano, Teatro Strehler).

Conferenza prof. Montanari " La figura di Clitemnestra da Omero a Eschilo".

Visita guidata alla mostra Rosa alchemico – Miniartextil, Villa Olmo, Como.

Itinerario urbano sull'architettura razionalista in città.

Viaggio di istruzione a Monaco di Baviera, con visite alle seguenti strutture museali: Lembachhaus; Pinakothek der Moderne; Alte Pinakothek; Museum Brandhorst; Deutsches Museum; NS-Dokumentationszentrum. Visita al KL di Dachau.

Corso biomedico

Quattro studenti hanno frequentato e portato a conclusione il corso.

Certificazioni di lingua inglese

Lo scorso anno 14 studenti su 20 hanno partecipato all'esame First (livello B2). 7 alunni hanno ottenuto il massimo della valutazione (A, corrispondente al livello C1), 5 hanno ottenuto B e 2 C. Una studentessa affronterà la prova quest'anno.

5.5 Attività di orientamento

L'attività di orientamento, come contemplato dal PTOF del Liceo, e compresa nelle attività PCTO, si è articolata in:

- partecipazione a Erba Young, Salone dell'Orientamento;
- partecipazione agli Open Day organizzati dalle Università;
- partecipazione ad attività di orientamento organizzate dalle Università nel periodo estivo;
- partecipazione a test di selezione per ammissione a corsi universitari.

Tutte le proposte di orientamento universitario, anche estive, sono state accolte dagli studenti interessati agli specifici ambiti.

6. Valutazione

Il Consiglio di classe riconosce e fa proprio quanto presente nel PTOF del Liceo:

La misurazione delle prove utilizza valori numerici da 1 a 10 cui corrispondono specifici livelli di conoscenze e competenze di esposizione, di comprensione e applicazione, esplicitati nella tabella di Istituto. Si adottano solo voti pieni e mezzi voti. I criteri forniscono al singolo docente, nelle valutazioni disciplinari, e al Consiglio di classe, in occasione delle valutazioni di profitto intermedie, una base di riferimento per l'attribuzione dei punteggi. Docenti e consigli di classe assumono la responsabilità di riconoscere eventualmente, nelle loro valutazioni, maggiore o minore peso agli elementi indicati nella tabella di misurazione.

Le verifiche scritte e orali sono state somministrate da ogni insegnante in numero congruo (non meno di due verifiche scritte e/o orali o equivalenti per ciascun periodo).

Le prove di verifica effettuate sono state di varia tipologia (come risulta dalle singole presentazioni disciplinari). Nel corso dell'ultimo anno sono state effettuate simulazioni delle due prove scritte. I testi delle simulazioni di prima e seconda prova sono state concordati a livello di istituto. Per la misurazione delle prove scritte ci si è riferiti ai criteri votati in sede di Collegio dei Docenti, e alle tabelle di misurazione elaborate per disciplina in sede di dipartimento, pubblicate nel PTOF d'Istituto.

Il Consiglio di classe ha formulato le valutazioni finali dei passati a.s. e la valutazione intermedia del corrente a.s., secondo i criteri condivisi nel PTOF d'Istituto, considerando: (i) il livello raggiunto dallo studente nelle singole discipline in rapporto agli obiettivi fissati dalla normativa; (ii) la progressione nel raggiungimento degli obiettivi rispetto al livello di partenza; (iii) la globalità dell'impegno, nello studio, nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività degli OO.CC. e alla vita dell'Istituto; (iv) gli interessi e le attività extrascolastiche; (v) eventuali situazioni problematiche personali.

La valutazione degli studenti con BES è stata, nel corso degli anni, di volta in volta effettuata a partire dalle griglie di Istituto adattate alla tipologia della prova e alle esigenze specifiche dello studente.

Si allegano:

1. Griglia generale d'Istituto (Allegato 1)
2. Griglia per la valutazione dello scritto di Italiano/prima prova (Allegato 2)
3. Griglia per la valutazione dello scritto di latino e greco/seconda prova (Allegato 3)

7. Esperienze nei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento

7.1 Esperienze effettuate

Anno scolastico 2020-2021

Corso sicurezza anti Covid.

Cittadinanza economica, pillole formative — Camera di Commercio di Como e Lecco — 1° modulo “La definizione e l'inquadramento delle soft skills” a cura di Walter Algarotti – area “Orientamento, Formazione e Capitale Umano”.

Cittadinanza economica, pillole formative — Camera di Commercio di Como e Lecco — 2° modulo “Il mismatch delle competenze” a cura di Carlo Guidotti e Daniele Rusconi – u.o. “Studi e Statistica”.

Anno scolastico 2021-2022

Corso *pre orientation* anno all'estero.

Corso formazione Salute e Sicurezza.

STEM.

Progetto “Leggere per davvero”.

Progetto “Museo”.

Progetto “Martina”.

Corso Confindustria.

Premio Asimov.

Orientamento e/o test di accesso universitario.

Anno scolastico 2022-2023

X STUDENT - CONTESTO E REALTA' progetto a cura di Confindustria Como.

CHIPS POWERING THE FUTURE. Microelettronica: Intelligenza e Potenza fanno funzionare il mondo.

Orientamento e/o test di accesso universitario.

7.2 Valutazione dei PCTO

La valutazione delle esperienze di PCTO è avvenuta attraverso il riscontro delle relazioni finali richieste agli studenti a conclusione delle attività più significative di ciascuna esperienza e della relazione conclusiva del triennio, come da normativa ministeriale del nuovo Esame di Stato.

Per l'impostazione della relazione scritta conclusiva del triennio, è stata fornita agli studenti una traccia comune di riferimento, elaborata dalla docente referente PCTO d'Istituto ed è stato loro chiesto di elaborare anche una PPT riassuntiva delle principali esperienze e skills acquisite, come supporto all'esposizione dei PCTO al colloquio d'Esame.

8. Esperienze di Educazione Civica

Come si può ricavare dallo specifico percorso disciplinare, il tema al centro della programmazione annuale di Educazione Civica è stato COSTITUZIONE E ISTITUZIONI ALLA PROVA DELLE BUFERE DEL NOVECENTO. Il Consiglio di Classe ha, in questo modo, inteso affrontare, alla luce del testo della nostra Costituzione, i problemi lasciati aperti dalle drammatiche vicende storiche del Novecento, insieme alle altrettanto drammatiche emergenze (climatiche, ambientali, economiche, sanitarie) proposte dalla congiuntura contemporanea, sfruttando le possibilità offerte dal ventaglio di discipline oggetto di studio, dunque di prospettive diverse ma concorrenti in senso largamente complementare.

Si inserisce nella prospettiva di questo percorso la scelta del viaggio di istruzione a Monaco di Baviera, che ha consentito di fare diretta esperienza di alcune delle vicende più tragiche del secolo passato, visitando i luoghi di nascita della NSDAP, lo specifico Centro di Documentazione (*NS-Dokumentationszentrum München*) e, soprattutto, il KL di Dachau. Le visite, preparate dal docente di Storia e Filosofia, in particolare visionando il documentario “The Nazis. A Warning from History”, prodotto da BBC con la consulenza dello storico inglese Ian Kershaw, sono state guidate e commentate dallo stesso docente.

9. Simulazioni

Nei mesi di aprile e maggio sono state organizzate le simulazioni della prima e della seconda prova d'esame. I docenti titolari dei rispettivi insegnamenti hanno collaborato nell'ideazione e nella strutturazione delle prove, confrontandosi poi anche in fase di correzione.

Si allegano i resti delle suddette simulazioni:

1. Simulazione prima prova (Allegato 4)
2. Simulazione prima prova DSA (Allegato 5)
3. Simulazione seconda prova (Allegato 6)

Parte Seconda: Percorsi disciplinari

Disciplina: Italiano

Criteria di programmazione

Gli argomenti di letteratura italiana sono stati affrontati seguendo un impianto storico, in cui sono stati delineati pochi tratti generali caratteristici di ogni fase letteraria; si è poi introdotta una breve presentazione della biografia di ogni autore, scegliendo le informazioni ritenute più utili in rapporto alla sua produzione letteraria; questa è stata presentata attraverso la lettura commentata di testi significativi e, in alcuni casi, di opere letterarie intere, di cui si sono analizzati l'impianto strutturale e parti esemplificative della poetica dell'autore. Dove possibile, si sono attivati percorsi pluridisciplinari o si sono avviati gli studenti a cogliere raffronti con i contenuti delle altre discipline, in particolare quelle letterarie ed artistiche: a tale proposito, dietro sollecitazione della docente di inglese, si è costruito un percorso di testi sulle interpretazioni del personaggio di Odisseo da parte di vari poeti italiani. Nella composizione scritta, ci si è attenuti alle tipologie previste per l'Esame di Stato; nell'imminenza di ogni verifica, si sono stimolati gli studenti a riflettere su argomenti di attualità e su tematiche particolarmente presenti nel dibattito culturale attuale e, nel pentamestre, si è attivata una collaborazione col docente di storia e filosofia, che ha fornito tracce attinenti alla seconda tipologia sulla storia del Novecento.

Conoscenze

- Periodizzazione della storia letteraria dal Romanticismo al secondo Novecento.
- Conoscenza dei testi e dei concetti letterari fondamentali dal Romanticismo al secondo Novecento (specie per la prosa), con lettura di testi di Manzoni, Leopardi, Verga, Pascoli, D'Annunzio, Pirandello, Svevo, Saba, Ungaretti, Montale, Luzi, P. Levi, Calvino, Fenoglio, Pavese;
- conoscenza dei contesti, dei luoghi e dei mezzi della comunicazione letteraria attraverso la lettura diretta di testi significativi, antologici o integrali;
- recupero degli elementi di metrica e prosodia, di stilistica, di narratologia precedentemente studiati funzionali all'analisi dei testi;
- conoscenza di tutte le tipologie previste dalla prima prova d'esame.

Competenze

- Saper produrre tipologie testuali diverse;
- saper stabilire rapporti tra opere e autori, stabilendo relazioni col genere letterario di appartenenza e riferimenti intertestuali;
- saper analizzare in modo autonomo e critico il testo letterario, con consapevole espressione di motivati giudizi personali;
- saper elaborare in modo autonomo percorsi pluridisciplinari.

Metodologie

Criteria nella scelta dei contenuti

Sono stati esaminati dal docente in classe o affidati alla presentazione degli studenti alla classe: (i) testi di autori significativi per illustrare la rappresentazione, l'interpretazione della realtà, il ruolo sociale del letterato, i luoghi della produzione letteraria, la dimensione simbolica e polisemica, la valenza antropologica e sociologica della letteratura; (ii) testi in prosa e in poesia, sottoposti ad una lettura critica, adatti a suggerire i modelli di comportamento caratteristici di un'epoca e la specificità dei linguaggi narrativo e poetico.

Metodologie didattiche

- Lezione frontale, preferita nella fase di presentazione e di analisi dei contenuti specifici;
- ricerche guidate: ad ogni alunno o piccolo gruppo di alunni (in genere, due per gruppo) è stata affidata la preparazione di un argomento della programmazione, sulla base della bibliografia inviata;
- raffronti di testi su una tematica particolare – il personaggio di Ulisse – o sul passaggio a fasi letterarie successive – dal Verismo al Decadentismo;

- laboratorio di scrittura, correzione e discussione delle prove scritte.
- Tutte le metodologie hanno previsto l'attenzione ai collegamenti con altre discipline.

Supporti didattici

- Uso delle fonti dirette, del manuale e di eventuali saggi critici;
- uso del quotidiano, di riviste, di strumenti multimediali (consultazione di siti Internet specifici);
- correzione dei compiti assegnati per le vacanze estive.

Tipologia di verifiche

- Colloquio, con aperture pluridisciplinari;
- presentazioni individuali e di gruppo con PPT;
- nel trimestre, una prova oggettiva centrata sulle tematiche culturali e volta a sondare le competenze di sistematizzazione dei contenuti;
- tutte le tipologie previste dalla prima prova dell'esame di stato, secondo le consegne delle simulazioni fornite dal Ministero.

Risultati raggiunti

Le scelte didattiche praticate, nel corso del triennio, hanno riscosso un discreto interesse e motivato gli studenti più versatili ed autonomi ad un rapporto più personale con gli autori e i temi proposti.

La preparazione complessiva riflette conoscenze e livelli di competenza nell'uso degli strumenti disciplinari di livello discreto, in alcuni casi decisamente buono; solo un caso presenta difficoltà persistenti di elaborazione scritta, specialmente sotto il profilo della coerenza logica e della coesione sintattica e dal punto di vista dell'interpretazione critica. Infine, una minoranza di studenti ha dimostrato uno studio discontinuo e piuttosto superficiale; anche la lettura di testi integrali non è stata da tutti preparata con la dovuta diligenza.

Contenuti

A. MANZONI:

Il cinque maggio

La riforma del genere tragico introdotta dall'autore. *Adelchi*: atto IV, coro; atto V, scena 8, vv. 339-393 (la conclusione: il giudizio negativo sul potere politico).

Dal *Fermo e Lucia*: La storia di Egidio e Geltrude (Tomo I, cap. V).

I Promessi sposi: la poetica e la concezione della storia espresse nel romanzo; i personaggi ed i caratteri stilistici principali; ripasso dei seguenti episodi: la Monaca di Monza (capp. IX-X); l'Innominato (cap. XXI); la vigna di Renzo: interpretazione allegorica della natura (cap XXXIII).

G. LEOPARDI

La concezione della vita e del dolore come strumento conoscitivo; le fasi del pensiero leopardiano; le illusioni; la ricordanza; l'indefinito e il vago; l'utopia solidaristica de *La Ginestra*. *Zibaldone*: letture (la Natura e la civiltà, il vago e l'indefinito, la teoria del piacere)

Operette morali: Dialogo della Natura e di un Islandese; Dialogo di Plotino e Porfirio (parte finale).

Dai *Canti*: L' infinito; A Silvia; Canto notturno di un pastore errante dell'Asia; *La ginestra* (vv. 1-157 e 297-317, con sintesi delle altre parti).

NATURALISMO E SIMBOLISMO: luoghi, tempi, concetti chiave.

C. BAUDELAIRE: La perdita dell'aureola

Il NATURALISMO: date, testi-chiave e poetica.

E. ZOLA, Prefazione a "La fortuna dei Rougon-Macquart"

IL VERISMO: le fasi della sua nascita, la poetica e confronto col Naturalismo francese.

G. VERGA: cenni alla vita, a "Storia di una capinera" ed a "Eva"; "Vita dei campi": contenuti e poetica. Il darwinismo sociale, la realtà siciliana; l'idealizzazione della *roba*. Le novità strutturali: regressione e straniamento.

Prefazione a *Eva*

Dedicatoria de "L'amante di Gramigna" a Salvatore Farina

Lettera a S. Paola Verdura sul "Ciclo della marea"

I Malavoglia: l'opera integrale di cui si sono esaminati titolo, introduzione, ricostruzione intellettuale dell'ambiente siciliano, struttura e cronotopo della famiglia, verismo e simbolismo nel romanzo; analisi dei capp. I-VII e XIV-XV.

DAL VERISMO AL DECADENTISMO: confronto fra G. VERGA, Libertà e G. D'ANNUNZIO, La morte del duca d'Ofena.

SIMBOLISMO E DECADENTISMO: la poetica, la figura dell'artista, la concezione della natura.

C. BAUDELAIRE: Corrispondenze

G. D'ANNUNZIO: La vita come opera d'arte; l'estetismo; il rapporto uomo-natura ed il panismo; il velleitarismo superomistico; lo sperimentalismo; la costruzione del mito di massa; il progetto delle *Laudi del cielo, del mare, della terra e degli eroi*. Cenno ai romanzi ed al *Notturmo*. Da *Il piacere*: Andrea Sperelli (libro I, cap.2); da *Le vergini delle rocce*: il programma politico del superuomo (libro I, cap. 1); aa *Alcyone*: Lungo l'Affrico; Meriggio.

G. PASCOLI: La poetica del fanciullino; *Myricae*: temi, poetica e stile. Brani da *Il fanciullino*. Da *Myricae*: Novembre; Lavandare; L'assiuolo. Da *I canti di Castelvecchio*: Gelsomino Notturmo. Da *Italy*: la conclusione. Discorso "La grande proletaria si è mossa": sintesi del contenuto e lettura di alcuni brani.

IL PRIMO NOVECENTO: teoria della relatività, scoperta della psicanalisi, interpretazioni soggettive di spazio e tempo.

IL ROMANZO DEL PRIMO NOVECENTO IN ITALIA

L. PIRANDELLO: Il relativismo filosofico e la poetica dell'umorismo; Forma e vita nei romanzi e nelle novelle; le maschere nude; il sentimento del contrario. Da *L'umorismo*: La forma e la vita; La differenza fra umorismo e comicità. *Il fu Mattia Pascal*: l'opera integrale, in particolare i capitoli attinenti alla poetica dell'umorismo. *Uno, nessuno, centomila*: il finale.

Il teatro: le fasi principali; *Sei personaggi in cerca d'autore*: l'opera integrale, di cui si sono analizzati in particolare la struttura metateatrale, la critica al linguaggio teatrale, la satira del romanticismo.

I. SVEVO: I punti di riferimento della sua formazione culturale; il lottatore e l'inetto; la poetica: letteraturizzazione della vita, i modelli letterari. *La coscienza di Zeno*: *L'uomo e la teoria darwiniana*: L'elogio dell'abbozzo. *Lettera a V. Jahier sulla psicanalisi*: limiti e funzione narrativa di questa tecnica psicoterapeutica. *Senilità*: il ritratto dell'inetto all'inizio del romanzo. *La coscienza di Zeno*: l'opera integrale, di cui si sono esaminati in particolare il significato del titolo, il narratore inattendibile, il tempo misto, il rifiuto dell'ideologia e l'ironia; analisi dei capp. 1-5, 6 (parte iniziale: la salute di Augusta), 7 (la scena della passeggiata serale di Zeno con Guido), 8.

LA POESIA ITALIANA DEL PRIMO NOVECENTO

Le poetiche compresenti in questa fase

Sintesi della poetica del Crepuscolarismo e del Futurismo.

MARINETTI: Manifesto del Futurismo; "Sì, sì, così, l'aurora sul mare"

LA LIRICA DEL PRIMO NOVECENTO.

UNGARETTI: vita, formazione e poetica; *L'allegria*: la genesi ed i titoli delle varie edizioni, i temi. *L'allegria*: In memoria; I fiumi; Veglia. *Sentimento del tempo*: il titolo, il recupero della tradizione; lettura ed analisi di: Di luglio.

L'ERMETISMO: cenno a epoca, poetica, nomi degli autori principali.

M. LUZI, Nell'imminenza dei quarant'anni

U. SABA: Cenni biografici; *Il Canzoniere*: composizione e struttura, i temi, metrica e stile; la 'poesia onesta' e lo 'scandaglio'. Da *Quel che resta da fare ai poeti*: sulla "poesia onesta". Città vecchia. Tre poesie per la mia balia: testi I e III. Ulisse

E. MONTALE: Le fasi della poesia montaliana; il correlativo oggettivo; la poetica del primo Montale. Le donne del poeta: Clizia, Volpe, Mosca. Da *Ossi di seppia*: Meriggiare pallido e assorto; Non chiederci la parola. Da *Le occasioni*: La casa dei doganieri; Da *La bufera e altro*: Primavera hitleriana.

IL NEOREALISMO TRA NARRATIVA E CINEMA

Il Neorealismo come etica dell'estetica

Il cinema neorealista secondo Rossellini: l'esempio di *Roma città aperta*

Il Neorealismo in letteratura: caratteri generali

Esempi di letteratura neorealista:

I. CALVINO, prefazione al *Sentiero dei nidi di ragno*; racconto "Andato al comando"

B. FENOGLIO, racconto "Un altro muro"

LA NARRATIVA DEL SECONDO NOVECENTO.

P. LEVI: *Se questo è un uomo*: l'opera integrale, con analisi in particolare di: significato del titolo, la prefazione, capitolo "I sommersi e i salvati"; *Il sistema periodico*: Carbonio

I. CALVINO: Le diverse fasi della sua produzione letteraria. La fase postmoderna: *Se una notte d'inverno un viaggiatore*: Posizione di lettura (dal cap. 1). *Palomar*: La contemplazione delle stelle.

B. FENOGLIO: *Una questione privata*: fra Neorealismo ed epica esistenziale.

C. PAVESE: *La casa in collina*: l'inutilità sociale dell'intellettuale nella guerra; riflessione sul senso di questa e della realtà.

D. BUZZATI: *Il grande ritratto*: l'uomo e la macchina.

E. MORANTE: *La storia*, lettura integrale e confronto con *I promessi sposi* sui temi della concezione della storia e della natura e del rapporto fra umili e potenti.

Testo utilizzato

LUPERINI - CATALDI- MARCHIANI - MARCHESE, *Liberi di interpretare*, voll. 2 - Leopardi, il primo dei moderni - 3A - 3B, Palumbo, Palermo 2019

Il docente

Gianluigi Colombo

Disciplina: Lingua e cultura latina e Lingua e cultura greca

Criteri di programmazione

L'attenzione durante tutto il triennio si è focalizzata sui testi, in base al presupposto che proprio l'ermeneutica del testo costituisce il punto di arrivo e nel contempo il momento culturale costitutivo di un percorso di studi umanistici.

Sin dall'inizio, quindi, l'obiettivo fondamentale è stato quello di esplicitare le operazioni di interpretazione di brani in lingua provenienti da un mondo culturale e antropologico lontano dalla modernità e, dunque, "altro" per eccellenza e di insegnare allo studente a ricostruirle autonomamente.

Considerata la difficoltà manifestata in generale dalla classe all'inizio del percorso triennale nel riconoscere e decodificare molte strutture morfosintattiche, soprattutto nell'ambito della lingua latina, si è cercato di lavorare sin dal primo anno sul progressivo consolidamento delle abilità traduttive attraverso una continua e sistematica ripresa delle conoscenze grammaticali, senza naturalmente trascurare la riflessione specifica sui caratteri letterari e stilistici dei testi.

Parallelamente è stato affrontato lo studio della letteratura latina e di quella greca attraverso una scelta di autori, opere, tematiche e generi letterari che cogliesse in modo significativo, nell'ambito di un quadro il più possibile unitario, il carattere esemplare e archetipico della classicità.

Si riassumono di seguito gli obiettivi considerati fondamentali sin dal primo anno del triennio:

(i) acquisire conoscenze linguistiche e strumenti di decodifica per l'accesso diretto ai testi originali e per padroneggiare con consapevolezza la lingua italiana a livello sia etimologico-lessicale sia sintattico;

(ii) riconoscere le possibilità espressive delle lingue classiche applicate al profilo retorico, stilistico e metrico;

(iii) riconoscere i caratteri generali di un documento in lingua inserendolo nel sistema letterario e nel contesto storico-culturale a cui appartiene e approfondendone le implicazioni a livello intertestuale ed extra-testuale;

(iv) saper utilizzare le conoscenze delle lingue antiche per ritrovare le loro possibili significazioni culturali e artistiche nelle lingue moderne;

(v) saper giustificare i raffronti tra l'antico e il moderno, soprattutto in relazione alla fortuna di autori, generi e *topoi* delle letterature classiche;

(vi) acquisire strumenti critici di giudizio.

È importante, però, sottolineare che il passaggio alla didattica a distanza a partire da febbraio 2020 e la ripresa della didattica in presenza, ma a gruppi alterni nella primavera del 2021 hanno comportato durante il primo anno del triennio una rimodulazione della programmazione definita a inizio anno e, soprattutto, un adattamento di metodi, strumenti, contenuti e obiettivi alle nuove esigenze. In particolare, alla classe sono mancati i momenti delle attività laboratoriali di traduzione e le sistematiche verifiche della capacità di volgere un testo dal latino o dal greco, essenziali per l'apprendimento delle lingue classiche. Per questo motivo negli ultimi due anni del triennio si è dato molto spazio all'analisi e alla traduzione in classe degli autori al fine di sviluppare le abilità di decodifica e ricodifica e di comprensione dei testi nelle loro diverse componenti.

Metodologia di lavoro

Per quanto riguarda l'aspetto metodologico, il lavoro didattico si è svolto secondo i criteri della gradualità, della contestualizzazione (storica, letteraria, antropologica) dei testi proposti, della unitarietà dei percorsi, ma anche della molteplicità degli itinerari.

Si è inoltre tenuto costantemente conto dell'imprescindibile collegamento tra lo studio del panorama letterario greco e latino, l'analisi dei testi e la riflessione sulla lingua.

Sono stati affrontati momenti di analisi letteraria e stilistica sia di testi d'autore in lingua sia di testi d'autore in traduzione italiana o attraverso l'analisi contrastiva. A questi spazi si sono affiancati anche laboratori di traduzione finalizzati a puntualizzare i processi di base della comprensione testuale, nell'ambito dei quali sono stati proposti alla classe brani, contestualizzati e non, attraverso fasi di lavoro autonomo degli allievi e momenti di controllo del docente. L'esercizio della traduzione è sempre stato affrontato non solo con l'obiettivo di sviluppare competenze di analisi e di *problem solving*, ma anche con la finalità di riflettere sui valori lessicali all'interno dell'organizzazione semantica del testo. La lezione frontale (propedeutica, di esposizione, di sintesi/sistematizzazione), affiancata spesso da presentazioni multimediali, è stata utilizzata soprattutto per inquadrare e contestualizzare i fenomeni letterari e per approfondire i nuclei tematici più complessi. Le lezioni interattive, sia nell'ambito dell'attività laboratoriale di traduzione sia nell'ambito dei momenti di riflessione e di confronto con la realtà contemporanea, si sono realizzate attraverso la sollecitazione alla partecipazione costruttiva della classe al dialogo educativo.

Durante il periodo della interruzione delle attività didattiche in presenza a causa dell'emergenza sanitaria per continuare il percorso di apprendimento, ma anche per contrastare l'isolamento e la demotivazione degli studenti, è stato fondamentale coinvolgerli con nuovi strumenti quali l'uso di tutte le funzioni del Registro elettronico, le videolezioni, la trasmissione e la condivisione di materiale didattico (testi, presentazioni PPT, video, schemi, mappe...) attraverso l'uso della piattaforma digitale Google Suite for Education e delle relative applicazioni (Classroom, Meet, Google Drive...). L'utilizzo del Registro elettronico e di Classroom per lo scambio di materiale didattico e per lo svolgimento di alcune attività, comunque, è stato fondamentale durante tutto il triennio.

Tipologia di verifiche

Nel corso dell'anno sono state effettuate le seguenti tipologie di verifiche:

- (i) prove scritte di traduzione;
- (ii) prove in base alla tipologia della Seconda Prova dell'Esame di Stato;
- (iii) verifiche orali e colloqui con un'impostazione, quando possibile, interdisciplinare;
- (iv) prove strutturate (verifica della traduzione e della comprensione, dell'analisi linguistica e stilistica, della contestualizzazione di testi noti, verifica delle conoscenze letterarie);
- (v) simulazione della Seconda Prova dell'Esame di Stato.

Per la valutazione dello scritto sono stati proposti brani di autori che gli studenti hanno conosciuto attraverso lo studio della letteratura e spesso anche attraverso la lettura diretta di testi. Le verifiche orali si sono svolte secondo le seguenti modalità: traduzione e analisi dei passi, contestualizzazione, collegamenti tra autori, testi e tematiche e, quando possibile, tra argomenti di discipline diverse, sviluppo di riflessioni sulle implicazioni storico-culturali dei fenomeni letterari.

Risultati raggiunti

È indispensabile valutare i risultati raggiunti, relativamente alle conoscenze e alle competenze, in rapporto alla situazione di partenza della classe all'inizio del triennio, che evidenziava una certa difficoltà sia in ambito linguistico, soprattutto in latino, disciplina in cui emergevano conoscenze fragili, talvolta lacunose, sia nell'approccio allo studio, ancora poco autonomo, in alcuni casi non sempre costante.

Rispetto al primo anno del percorso triennale, quindi, tutti gli studenti hanno conseguito dei miglioramenti sia nei processi della comprensione testuale sia nell'organizzazione dello studio individuale. La classe, infatti, in generale, non si è mai sottratta al lavoro proposto, mostrando

nel corso del triennio un interesse e un'attenzione crescenti rispetto ai fenomeni culturali e letterari, anche se non sempre criticamente approfonditi. Le fragilità permangono soprattutto nella decodifica dei testi e, in alcuni casi, emergono lacune pregresse. L'approccio guidato al brano in lingua è risultato sempre piuttosto agevole per la maggior parte della classe e solo pochi studenti hanno incontrato qualche difficoltà a ricostruire testi già noti; nella traduzione autonoma di brani non noti, invece, le competenze sono diversificate e solo un gruppo di allievi ha affrontato sempre in modo pienamente soddisfacente le varie tipologie di testo proposte, giungendo a una resa stilistica nella lingua di arrivo fluida e appropriata. In alcuni casi le difficoltà di carattere linguistico sono state compensate da un maggior impegno nell'ambito della storia della letteratura.

Anche per quanto riguarda l'assimilazione delle conoscenze letterarie, sono evidenti livelli differenziati di apprendimento, ma complessivamente tutti gli studenti hanno recepito i dati fondamentali dei percorsi affrontati e alcuni si muovono con una certa autonomia nel presentare autori, testi e tematiche. Un gruppo molto più ristretto mostra di aver acquisito una metodologia di lavoro precisa e tale da consentire lo sviluppo di conoscenze più articolate e approfondite. Qualche studente, invece, continua a manifestare notevoli difficoltà nell'approccio ai testi e nella rielaborazione dei contenuti a causa di lacune morfosintattiche pregresse mai colmate e di un metodo di studio fragile e non efficace.

Contenuti: Lingua e cultura latina

A. Lineamenti di storia letteraria: aspetti della cultura letteraria e testi

- **Ovidio: la poesia come *lusus***
 - Profilo dell'autore
 - Gli *Amores*
 - Le *Heroides*
 - *l'Ars amatoria*
 - *I Fasti*
 - Le *Metamorfosi*
 - Le elegie dall'esilio
 - Analisi di testi dalle opere elegiache e dal poema epico-mitologico:
 - *Amores*, II, 4 (T 2 "Don Giovanni *ante litteram*")
 - *Heroides*, XVI, vv. 281-340; XVII, vv. 75-108; 175-188 (T 3-4 "Lettere di Paride ed Elena")
 - *Ars amatoria*, I, vv. 611-614; 631-646 (T 5 "L'arte di ingannare")
 - *Metamorfosi*, I, vv. 1-20; vv. 1-4 in latino (T 9 "Tutto può trasformarsi in nuove forme")
 - *Metamorfosi*, I, vv. 452-567 (T 10 "Apollo e Dafne")
- **Livio: la storia come celebrazione di Roma e come *exemplum***
 - Profilo dell'autore
 - Gli *Ab urbe condita libri*: struttura, contenuti, fonti e scopo dell'opera
 - Il metodo e lo stile di Livio
 - Analisi di testi:
 - *Ab urbe condita, praefatio* (T 1 "La prefazione dell'opera")
 - *Ab urbe condita*, I, 58 (T 9 "La violenza di Tarquinio e il suicidio di Lucrezia"): testo in latino
 - *Ab urbe condita*, XXI, 4 (T 15 "Il ritratto di Annibale"): testo in latino con testi a confronto (C. Nepote, *Hannibal*, 1-2; Polibio, *Storie*, III, 11 e IX, 22, 7; 24,11)
 - *Ab urbe condita*, XXX, 30 (T 16 "Prima di Zama: il discorso di Annibale")
 - *Ab urbe condita*, XXX, 31 (T 17 "Prima di Zama: il discorso di Scipione")

Letture critiche: A. La Penna, "La storia di Roma tra *fatum* e *virtus*" da *La storiografia latina fra repubblica e principato*, in AA.VV., *La prosa latina*, Roma 2002, pp. 50-51

- Modulo di sintesi sul contesto storico-culturale: **La difficile eredità di Augusto: la dinastia giulio-claudia**
 - Gli ultimi anni del principato di Augusto
 - La dinastia giulio-claudia
 - Vita culturale e attività letteraria nell'età giulio-claudia
- **Seneca** [cfr anche percorso sull'autore]
 - Profilo dell'autore
 - I *Dialogi*, i trattati, le *Epistulae morales ad Lucilium*, le tragedie
 - Lo stile della prosa senecana
 - Il valore del tempo e il significato dell'esistenza (analisi di passi scelti):
 - *De brevitae vitae*, 1; 2, 1-4 (T 1 "È davvero breve il tempo della vita?"): testo in latino
 - *Epistulae ad Lucilium*, 1 (T 2 "Solo il tempo ci appartiene"): testo in latino
 - La ricerca della saggezza (analisi di passi scelti):
 - *De tranquillitate animi*, 1, 1-2; 16-18; 2, 1-4 (T 6 "Malato e paziente: sintomi e diagnosi")
 - *De tranquillitate animi*, 4 (T 8 "La partecipazione alla vita politica: resistere o cedere alle armi?")
 - *De tranquillitate animi*, 17, 5-7 (Testo su versionario *Allos- Idem*, T 12 pp. 690-691, "L'importanza del riposo"): testo in latino
 - *De providentia*, 2, 1-4: (T 16 "Perché agli uomini buoni capitano tante disgrazie?")
 - *Epistulae ad Lucilium*, 70, 4-5; 8-16 (T 17 "Libertà e suicidio")
 - *Consolatio ad Helviam matrem*, 7, 3-5 (T 18 "La patria è il mondo")
 - Il sapiente e gli altri uomini (analisi di passi scelti):
 - *Epistulae ad Lucilium*, 47, 1-13 (T 19 "Uno sguardo nuovo sulla schiavitù"): testo in latino
 - *De otio*, 6, 4-5 (T 22 "Il filosofo giova all'umanità")
 - Il rapporto con il potere: vivere (e morire) con i potenti (analisi di passi scelti)
 - *De clementia*, I, 1-4 (T 15 "La clemenza")
 - Le passioni in azione: *Phaedra*
 - *Phaedra*, vv. 589-684; 698-718 (T 23 "Un amore proibito")

Letture critiche: G. Lotito, *Introduzione a La tranquillità dell'animo*, Milano 2009, pp. 16-19 *passim*; A. Traina, "Il linguaggio dell'interiorità e della predicazione" e "La sentenza, chiave di volta dello stile senecano" tratte da *Lo stile "drammatico" del filosofo Seneca*, Bologna 1995 (la seconda è inserita in Classroom).

- **Lucano**
 - Profilo dell'autore
 - Fonti, contenuto, caratteristiche dell'*épos* di Lucano
 - Ideologia e rapporti con l'*épos* virgiliano
 - I personaggi del *Bellum civile*
 - Il linguaggio poetico di Lucano
 - Analisi di passi scelti:
 - *Bellum civile*, I, vv. 1-32; vv. 1-12 in latino (T 29 "L'argomento del poema e l'apostrofe ai cittadini romani")
 - *Bellum civile*, VI, vv. 719-735; 750-808 (T 2 "Una scena di necromanzia")

- *Bellum civile*, I, vv. 129-157 (T 3 “I ritratti di Pompeo e di Cesare”)
- *Bellum civile*, II, vv. 380-391 (T 5 “Il ritratto di Catone”)

Letture critica: E. Narducci, voce *Lucano*, in *Enciclopedia virgiliana*, vol. III, Istituto della Enciclopedia Italiana, Roma 1987, pp. 257-260 *passim*

- **La satira sotto il principato: Persio**
 - La satira tra tradizione e innovazione
 - La poetica della satira e i contenuti
 - Forma e stile delle satire
 - Analisi di testi:
 - *Satira* III, vv. 1-30; 58-72; 77-118 (T 8 “L’importanza dell’educazione”)
- **Petronio e il mondo del *Satyricon***
 - Il contenuto dell’opera
 - La questione dell’autore del *Satyricon*
 - La questione del genere letterario
 - Il realismo petroniano
 - Analisi di passi scelti:
 - *Satyricon*, 32-34 (T 1 “L’ingresso di Trimalchione”)
 - *Satyricon*, 37, 1 - 38,5 (T 2 “Presentazione dei padroni di casa”)
 - *Satyricon*, 75, 8-11; 76; 77, 2-6 (T 4 “Da schiavo a ricco imprenditore”)
 - *Satyricon*, 1-4 (T 5 “L’inizio del romanzo: la decadenza dell’eloquenza”)
 - *Satyricon*, 111-112, 8 (T 8 “La matrona di Efeso”)

Letture critica: E. Auerbach, “Limiti del realismo petroniano” da *Mimesis. Il realismo nella letteratura occidentale*, vol. I, Torino 2000¹⁰, pp. 36-38

- Modulo di sintesi sul contesto storico-culturale: ***l’affermazione della dinastia flavia***
 - Vita culturale e attività letteraria nell’età dei Flavi
- **Marziale e l’epigramma**
 - Profilo dell’autore
 - Gli *Epigrammata*: precedenti letterari, tecnica compositiva, temi, forma e lingua
 - Dichiarazione di poetica. Analisi di testi:
 - *Epigrammata*, IX, 81 (T 1 “Obiettivo primario: piacere al lettore!”): testo in latino
 - *Epigrammata*, I, 61 (T 2 “Un augurio di fama”)
 - *Epigrammata*, X, 1 (T 3 “Libro o libretto”)
 - *Epigrammata*, X, 4 (T 4 “La scelta dell’epigramma”)
 - La rappresentazione comica della realtà. Analisi di testi:
 - *Epigrammata*, I, 10 (T 5 “Matrimonio di interesse”)
 - *Epigrammata*, VIII, 79 (T 7 “Fabulla”)
 - Il mondo personale e degli affetti. Analisi di testi:
 - *Epigrammata*, XII, 18 (T 10 “La bellezza di Bilbili”)
 - *Epigrammata*, V, 34 (T 13 “Erotion”) con traduzioni a confronto

Letture critica: M. Citroni, voce *Marziale*, in *Dizionario degli scrittori greci e latini*, vol. II, Milano 1987, pp. 1302-1304 *passim*

- **Quintiliano e l’educazione del perfetto oratore**
 - Profilo dell’autore
 - *L’Institutio oratoria*
 - La decadenza dell’oratoria secondo Quintiliano
 - Il percorso formativo dell’oratore
 - *Institutio oratoria, proemium*, 9-12 (T 2 “Retorica e filosofia nella formazione del perfetto oratore”)

- *Institutio oratoria*, I, 2, 11-13; 18-22 in latino (T 4 “I vantaggi dell’insegnamento collettivo”).
 - *Institutio oratoria*, I, 3, 14-17 (T 6 “Le punizioni”)
- La critica letteraria. Analisi di passi scelti:
 - *Institutio oratoria*, X, 1, 101-102; 105-109; 112 (T 10 “Un *excursus* di storia letteraria: storiografia e oratoria”)
 - *Institutio oratoria*, X, 1, 125-131 (T 11 “Severo giudizio su Seneca”)
- Modulo di sintesi sul contesto storico-culturale: ***L’età di Traiano e di Adriano: il principato adottivo e il ritorno della libertà***
 - Vita culturale e attività letteraria nell’età di Traiano e di Adriano
- ***Giovenale e un nuovo tipo di satira***
 - Profilo dell’autore
 - La poetica
 - Le satire dell’*indignatio*. Analisi di testi:
Satira VI, vv. 231-241; 246-267; 434-456 (T 4 “L’invettiva contro le donne”)
 - Il secondo Giovenale
 - Forma e stile delle Satire
- ***Plinio il Giovane, il letterato che dialoga con il potere***
 - Profilo dell’autore
 - Il *Panegirico di Traiano* e l’epistolario
 - Plinio e Traiano
 - Analisi di testi
 - *Epistulae*, VI, 16 (T 7 “L’eruzione del Vesuvio e la morte di Plinio il Vecchio”)
 - *Epistulae*, X, 96 e X, 97 (T 9-10 “Governatore e imperatore di fronte al problema dei cristiani”)
- ***Tacito*** [cfr anche percorso sull’autore]
 - Profilo dell’autore
 - La concezione storiografica e la prassi storiografica
 - *L’Agricola*, ovvero la lode di un uomo “perbene”.
 - Analisi di passi scelti:
 - *Agricola*, 1 (T 1 “Un’epoca senza virtù”): testo in latino
 - *Agricola*, 30 (T 2 “Denuncia dell’imperialismo romano nel discorso di un capo barbaro”) confronto con *Historiae*, IV, 73-74 (“Il discorso di Petilio Ceriale”)
 - La *Germania*: descrivere i barbari e pensare a Roma
 - *Germania*, 18-19 (T 7 “Vizi dei Romani e virtù dei barbari: il matrimonio”)
 - La “grande storia” di Tacito: *Historiae* e *Annales*.
 - Analisi di passi scelti:
 - *Historiae*, I, 1 (T 8 “L’inizio delle *Historiae*”): testo in latino
 - *Annales*, I, 1 (T 9 “Il proemio degli *Annales: sine ira et studio*”): testo in latino
 - *Annales*, IV, 32-33 (T 10 “La riflessione dello storico”)
 - *Annales*, XIII, 15-16 (T 15 “L’uccisione di Britannico”)
 - *Annales*, XIV, 4 (“Nerone tenta di uccidere Agrippina”, brano su Classroom), in latino
 - *Annales*, XIV, 5-7 (T 16a “Scene da un matricidio”)
 - *Annales*, XV, 38 (T 17 “L’incendio di Roma”)
 - *Annales*, XV, 44 (T 20, “La persecuzione contro i cristiani”)
 - Il *Dialogus de oratoribus*: oratoria e libertà
 - La lingua e lo stile

Lecture critiche: L. Storoni Mazzolani, "Tacito come storico e politico" da *Introduzione a Tacito*, in *Storici latini*, Roma 2011; A. Michel, "Temi e motivi tragici nel racconto del principato neroniano" da *Tacito e il destino dell'impero*, Torino 1974, pp. 170-177, *passim*.

- Modulo di sintesi sul contesto storico-culturale: **Cultura e letteratura nell'età degli Antonini**

- **Apuleio e il tema della trasformazione**

- Profilo dell'autore
- Le *Metamorfosi*
- Le sezioni narrative
- Caratteristiche e intenti dell'opera
- La lingua e lo stile
- Analisi di passi scelti:
 - *Metamorfosi*, I, 1-3 (T 3 "Il proemio e l'inizio della narrazione")
 - *Metamorfosi*, III, 24-25 (T 5 "Lucio diventa asino")
 - *Metamorfosi*, XI, 13-15 (T 7 "Il significato delle vicende di Lucio")

B. Percorsi di tipo modulare sugli autori

- **Lucrezio, il trionfo della ragione attraverso la creazione di un nuovo linguaggio poetico**

- Profilo dell'autore
- Il "Giardino di Epicuro": la fisica e l'etica epicurea
- Lucrezio e l'epicureismo romano
- La poetica e i precedenti letterari
- Contenuto e struttura compositiva dell'opera
- Il linguaggio lucreziano: la creazione del lessico filosofico latino
- Lettura, analisi e commento di passi tratti dal *De rerum natura*:

I, vv. 136-148 (T 5 "La difficoltà del compito di Lucrezio"): testo in latino; I, vv. 921-950 ("La funzione della poesia"): testo in latino; II, vv. 342-370 (T 9 "Varietà delle forme degli atomi. La giovenca che ha perduto il figlio"); III, vv. 830-869 (T 10 "Non bisogna aver paura della morte"); IV, vv. 962-1029 (T 12 "L'origine dei sogni"); IV, vv. 1058-1140 (T 13 "La follia d'amore"); V, vv. 195-234 (T15 "Il mondo non è stato creato per l'uomo"); V, vv. 925-1010 (T 16 "La vita degli uomini primitivi"): testo in latino; VI, vv. 1230-1246 e 1272-1286 (T 17 "La peste").

- **Seneca e il saggio nella società del suo tempo**

Lettura, analisi, traduzione e commento di una selezione di passi tratti dalle opere di Seneca:

- *De brevitate vitae*, 1; 2, 1-4 (T 1 "È davvero breve il tempo della vita?"): testo in latino
- *Epistulae ad Lucilium*, 1 (T 2 "Solo il tempo ci appartiene")
- *Epistulae ad Lucilium*, 47, 1-13 (T 19 "Uno sguardo nuovo sulla schiavitù")
- *De tranquillitate animi*, 17, 5-7 (Testo su versionario *Allos- Idem*, T 12 pp. 690-691, "L'importanza del riposo"): testo in latino

- **Tacito storiografo: il "mestiere dello storico" e la riflessione sul potere**

Lettura, analisi, traduzione e commento di una selezione di passi tratti dagli *Annales* di Tacito:

- *Agricola*, 1 (T 1 "Un'epoca senza virtù")
- *Historiae*, I, 1 (T 8 "L'inizio delle *Historiae*")
- *Annales*, I, 1 (T 9 "Il proemio degli *Annales: sine ira et studio*")
- *Annales*, XIV, 4 ("Nerone tenta di uccidere Agrippina", brano su Classroom)

Libri di testo utilizzati

- G. GARBARINO, *Luminis orae*, vol. 1 B (L'età di Cesare), Paravia;
G. GARBARINO, *Luminis orae*, vol. 2 (L'età di Augusto), Paravia;
G. GARBARINO, *Luminis orae*, vol. 3 (Dalla prima età imperiale ai regni romano-barbarici), Paravia;
G. TURAZZA – M. REALI – L. FLORIDI, *Allos -Idem*, Versionario bilingue per il triennio, Loescher Editore.

Contenuti: Lingua e cultura greca

A. Lineamenti di storia letteraria: aspetti della cultura letteraria e testi

- **La seconda stagione dell'oratoria**
 - La politica, nuovo tema oratorio
 - Il ruolo del retore
 - Isocrate: una nuova concezione didattica e retorica. Il progetto politico, l'attività retorico-pedagogica. L'avversione ai sofisti. Le orazioni del periodo ateniese. Le orazioni del periodo filomacedone e *Sullo scambio dei beni*. Il *Panatenaico*.
 - Demostene: un modello per l'oratoria politica. Gli esordi all'assemblea. Le prime orazioni antimacedoni. Gli anni della lotta contro Eschine e Filippo. Dopo Cheronea.
 - Eschine: l'eterno rivale di Demostene
 - Lettura e analisi di testi:
 - Isocrate, *Contro i sofisti*, 1-10 ("I sofisti, venditori di promesse a basso costo")
 - Isocrate, *Contro i sofisti*, 16-21 ("Contro i ciarlatani dell'eloquenza politica: come formare un buon oratore")
 - Isocrate, *Sullo scambio dei beni*, 261-271 ("La filosofia, ginnastica dell'intelletto")
 - Isocrate, *Sullo scambio dei beni*, 283-290 ("I veri corruttori della gioventù")
 - Isocrate, *Panatenaico*, 7-13 ("Testamento spirituale e ideale di Isocrate")
 - Isocrate, *Panatenaico* 130-134 ("Per il governo dei migliori"): testo in lingua (brano su Classroom)
 - Isocrate, *Areopagitico*, 16-18 (T81 su versionario *Allos-Idem*, "Bisogna restaurare la democrazia"): testo in lingua
 - Isocrate, *Areopagitico* 60-70 ("Democrazie "buone" e democrazie "cattive", brano su Classroom)
 - Demostene, *Seconda Olintiaca*, 3-6 ("La forza di Filippo è negli Ateniesi")
 - Demostene, *Seconda Olintiaca*, 17-20 ("Filippo non è affatto invincibile: me l'ha detto un mio amico...")
 - Demostene, *Terza Olintiaca*, 10-11; 19-22 ("Un'audace proposta di legge")
 - Demostene, *Sulla corona*, 126-130 ("Eschine non ha nulla a che fare con la virtù")
 - Demostene, *Sulla corona*, 192-194; 196; 199; 208 ("L'esito della battaglia era nelle mani del dio, non nelle mie")
 - Eschine, *Sulla corrotta ambasceria*, 34-36; 37; 38-39 ("Vergognosa prova oratoria di Demostene di fronte a Filippo")
- **Aristofane e l'invenzione del comico**
 - Le origini e i caratteri della commedia (ripasso)
 - Profilo dell'autore
 - Aristofane e Atene
 - Aree tematiche delle commedie
 - Le forme della comicità; gli spazi del comico e i suoi bersagli

- La realtà cittadina e l'orizzonte fantastico
- La tecnica drammaturgica di Aristofane
- La riflessione metateatrale
- Il *trickster*
- Lettura e analisi di passi scelti tratti dalle commedie:
 - *Acarnesi*, vv. 496-540 ("Monologo di Diceopoli: le vere cause della guerra")
 - *Cavalieri*, vv. 146-194; 213-233 ("Il Salsicciaio")
 - *Nuvole*, vv. 1-18; 41-52; 60-164 ("Strepsiade al Pensatoio")
 - *Nuvole*, vv. 518-562 ("Una dichiarazione di poetica")
 - *Nuvole*, vv. 957-1074 ("La contesa fra i due Discorsi")
 - Lettura integrale di *Rane*, in particolare analisi dei vv. 180-268 ("Dioniso e il coro delle rane"), vv. 460-502 ("Eaco aggredisce Dioniso/Eracle"), vv. 503-533 ("Entusiasmo per l'arrivo di Xantia/Eracle"), vv. 1426-1481 e 1500-1523 ("La vittoria di Eschilo")

Visione di alcune scene da *Le rane*, regia di G. Barberio Corsetti e da *Le rane*, regia di L. Ronconi
 Lettura critica R. Cantarella, "Femminismo e comunismo nelle *Donne in assemblea*" da Aristofane, *Commedie*, vol V, Milano 1982, pp. 231-234.

- **L'ellenismo**

- Quadro storico-politico: i regni ellenistici
- Storia del termine "Ellenismo"
- Caratteri della civiltà ellenistica
- I nuovi centri di elaborazione del sapere, in particolare Alessandria e la sua biblioteca
- Filologia ed erudizione letteraria
- Il greco, lingua comune

- **Menandro e la commedia nuova**

- Dalla commedia antica alla commedia nuova
- Le caratteristiche della commedia nuova
- Profilo dell'autore
- La tecnica teatrale
- Lo studio dei caratteri
- La società nel teatro di Menandro
- Il realismo dell'opera menandrea
- L'umanesimo menandreo
- Il personaggio del misantropo: fra avarizia e asocialità
- Lingua e stile
- Lettura integrale del *Misantropo* analisi dettagliata dei brani seguenti:
 - vv. 1-179 ("Il monologo di Pan")
 - vv. 50-144 ("Un servo in fuga")
 - vv. 145-179 ("Un caratteraccio")
 - vv. 620-690 ("Una disavventura provvidenziale")
 - Atto vv. 797-812 ("Caducità della ricchezza")
 - Atto vv. 711-747 ("La conversione di Cnemone")

Lettura critica: "Il realismo di Menandro" da E. Ehrenberg, *L'Atene di Aristofane*, Firenze 1957, pp. 57-58.

- **Callimaco: una poetica innovativa e quasi moderna**

- Profilo dell'autore
- La produzione in versi
- La "rivoluzione" callimachea

- La poesia, la poetica e la polemica letteraria
- Lettura e analisi di testi:
 - *Aitia*, fr. I, 1-38 Pfeiffer (“Prologo contro i Telchini”)
 - *Aitia*, fr. 75, 1-49 Pfeiffer (“La storia di Acontio e Cidippe”)
 - *Aitia*, fr. 110, 1-78 Pfeiffer (“La chioma di Berenice”)
 - *Inno ad Artemide*, 1-86 (“Artemide bambina”)
 - *Epigrammi*: XXVIII (“Vita e arte”), XXXV (“Epitafio del poeta”), LI (“La quarta Grazia”)

Lettura critica “Callimaco fanciullo” da B. Snell, *La cultura greca e le origini del pensiero europeo*, Torino 1963³, p. 376 e ss.

- **Apollonio Rodio e un’epica nuova**

- Profilo dell’autore
- Il poema degli Argonauti: fra tradizione e modernità
- Personaggi e ideologia
- Le tecniche narrative (il ritmo del racconto, lo spazio, il tempo)
- Violazioni del “codice” epico
- Lettura e analisi di testi:
 - *Argonautiche*, I, vv. 1-22 (“Il proemio”)
 - *Argonautiche*, I, vv. 1207-1272 (“Il rapimento di Ila”)
 - *Argonautiche*, III, vv. 616-664 (“Il sogno di Medea”)
 - *Argonautiche*, III, vv. 744-769, 802-824 (“Tormento notturno”)

Lettura critica: “Ida: un Don Chisciotte fra gli Argonauti” da H. Fränkel, *Museum Helveticum*, 1960 pp.5-8

- **Teocrito e la “nuova poesia”**

- Profilo dell’autore
- Il *corpus* teocriteo
- Gli *idilli* bucolici
- I mimi urbani e la tradizione mimetica
- Caratteri e motivi della poesia di Teocrito
- Lettura e analisi di testi:
 - *Idilli*, VII, vv. 1-48 (“Le Talisie”)
 - *Idilli*, XI (“Il Ciclope”)
 - *Idilli*, XV (“Le Siracusane”)

- **La poesia in età ellenistica: sperimentare e reinterpretare. L’epigramma**

- Il gioco intellettuale della riflessione letteraria
- Origine di una forma poetica: l’epigramma
- Caratteristiche e sviluppo dell’epigramma letterario
- Le raccolte antologiche e le “scuole”
- Lettura e analisi di testi:
 - Leonida, *A.P.* VII, 715 (“Scritto per il proprio sepolcro”)
 - Leonida, *A.P.* VI, 302 (“Appello ai topi”)
 - Leonida, *A.P.* VII, 472 (“Misera umana”)
 - Asclepiade, *A.P.* XII, 46 (“Il male di vivere”)
 - Asclepiade, *A.P.* XII, 50 (“Breve il giorno”)
 - Meleagro, *A.P.* V, 417 (“Cronaca di una vita”)
 - Meleagro, *A.P.* VII, 476 (“In morte di Eliodora”)
 - Meleagro, *A.P.* V, 151 (“Contro le zanzare”)
 - Meleagro, *A.P.* V, 152 (“Ancora sulle zanzare”)

- **La storiografia ellenistica**

- Un nuovo contesto socio-culturale
- Le tendenze storiografiche
- **Polibio e la nuova riflessione sulla storia**
 - Profilo dell'autore
 - Genesi, contenuto e struttura delle *Storie*
 - Il metodo storiografico
 - Le ragioni dello storico: la polemica con i predecessori, il modello nascosto di Tucidide
 - L'analisi delle costituzioni: le forme di governo, l'andamento ciclico delle costituzioni, la costituzione "mista" di Roma
 - *Tyche* e *religio*
 - Lettura e analisi di testi:
 - *Storie*, I, 1-2 ("Tutti vorranno conoscere il miracolo di Roma")
 - *Storie*, I, 4 ("Tutto sembra tendere a un unico fine: il dominio di Roma")
 - *Storie*, XII, 25b-25e ("Il compito specifico dello storiografo")
 - *Storie*, VI, 2-5 ("Limiti dei precedenti scrittori di storia sull'argomento")
 - *Storie*, VI, 7-10 ("La naturale rotazione delle forme di governo")
- Modulo di sintesi sul contesto storico-culturale: *Roma imperiale e il mondo greco*
- **La retorica in epoca ellenistica**
 - Il predominio della retorica
 - Asianesimo e atticismo
 - Le polemiche retoriche: apollodori e teodori
 - Il trattato *Sul sublime*: l'opera e il suo autore
 - Lettura e analisi di testi:
 - Anonimo del *Sublime*, 1-2 ("Il sublime trascina gli ascoltatori all'estasi")
 - Anonimo del *Sublime*, 33; 35, 2-5 ("È preferibile una grandezza incostante o una mediocrità eccellente")
 - Anonimo del *Sublime*, 44 ("Le cause della corrotta eloquenza")
- **Plutarco: un testimone e un interprete della cultura classica**
 - Profilo dell'autore
 - Le *Vite parallele*: gli aspetti innovativi e la struttura della biografia plutarca
 - Il valore etico del passato
 - I *Moralia*: tra filosofia e antiquaria
 - Lettura e analisi di testi:
 - *Vita di Alessandro*, 1, 1-3 ("Storia e biografia")
 - *Vita di Teseo*, 1, 1-5 ("Verità storica e mito")
 - *Vita di Demostene e Cicerone* 50-51; 53-54 ("Confronto fra Demostene e Cicerone")
- **La Seconda sofistica e Luciano**
 - La *Seconda sofistica*: la parola e il potere
 - Strumenti e fini dell'"intellettuale-divo"
 - Il profilo letterario di Luciano
 - Luciano tra ironia, fantasia e deludente realtà
 - Lettura e analisi di testi:
 - *Due volte accusato*, 11 ("I filosofi? Gente con la barba e che parla sempre...")
 - *Dialoghi dei morti, Menippo ed Ermete* 18, 5 ("Fugacità della bellezza umana")
 - *Morte di Peregrino*, 32-40 ("Com'è facile per un filosofo ingannare la gente!")
- **Il "romanzo"**
 - La questione delle origini
 - Struttura e caratteri del genere "romanzo"
 - Lettura e analisi di testi:

- Senofonte Efesio, *Racconti efesii*, 1, 8-10 (“Le nozze di Anzia e Abrocome”)
- Achille Tazio, *Le avventure di Leucippe e Clitofonte*, 1, 3-4; (“Gl inizi della vicenda”)
- Longo Sofista, *Vicende pastorali di Dafni e Cloe*, 1, 9-10 (“Era l’inizio della primavera...”)
- Longo Sofista, *Vicende pastorali di Dafni e Cloe*, 1, 16, 17, 1-2 (“Il boukoliasmòs fra Dorcone e Dafni”)

B. Percorsi di tipo modulare sugli autori

- **Il dominio della parola: l’oratoria** (cfr anche modulo di letteratura *La seconda stagione dell’oratoria* e modulo svolto nell’ambito di Educazione civica)
 - Lettura, analisi e traduzione dei seguenti passi:
 - Isocrate, *Areopagitico*, 16-18 (T81 su versionario *Allos- Idem*, “Bisogna restaurare la democrazia”): testo in lingua
 - Isocrate, *Panatenico* 130-134 (“Per il governo dei migliori”): testo in lingua (brano su Classroom)
 - Isocrate, *Areopagitico* 60-70 (“Democrazie “buone” e democrazie “cattive”, brano su Classroom)
- **Tucidide e la storiografia politica** (cfr anche modulo svolto nell’ambito di Educazione civica)
 - Tucidide e le *Storie*. Contenuto e struttura dell’opera
 - La definizione del ruolo dello storico
 - Tucidide ed Erodoto
 - Il metodo storiografico
 - Il ruolo dei “discorsi”
 - Tucidide e la Sofistica
 - Tucidide e la democrazia ateniese
 - Lettura e analisi *Storie* 1, 1 (“Proemio”); 1, 21-22 (“IL metodo”); 2, 47-53 (La peste e le sue conseguenze ad Atene”); 5, 89; 5, 91, 2; 5, 92-103 (“Il dialogo fra Ateniesi e Meli: la spietata logica della forza”)
 - “Atene scuola dell’Ellade”: lettura, analisi e analisi di *Storie* II, 34, 8; 36 (in traduzione); II, 37; II, 38-39; II 40, 1-2; 41, 1-3 (in lingua); II, 43; II, 45, 1-2 (in traduzione)

Testi di riferimento: articolo di U. Eco, *Pericle*, Repubblica 14/01/2012; L. Canfora, *Un principe in democrazia. L’Atene di Pericle senza miti*, Corriere della sera 26/08/2015; D. Musti, *Demokratia. Origini di un’idea*, Roma-Bari 1995, pp. 3-19.

- **Le Baccanti di Euripide e il dionisismo**
 - Lettura integrale della tragedia in traduzione, in particolare analisi guidata dei seguenti brani: vv. 215-247 (“L’ostilità di Penteo”) – vv. 677-694 e vv. 748-770 (“La furia delle Baccanti”) - vv. 912-976 (“La follia di Penteo”) - vv. 1043-1152 (“Il racconto dello *sparagmòs*”)
 - Lettura metrica, analisi, traduzione, analisi testuale e contestuale dei seguenti passi: vv. 1-63 (Prologo) – vv. 695-747 (Terzo episodio: il racconto del pastore)

Testi di riferimento: E.R. Dodds, *Bacchae*, Oxford 1960² dall’Introduzione, pp. XI-XVI, XX-XXV; J.P. Vernant, *Figure, idoli, maschere*, pp. 185-187, 187-193, 196-198; H. Jeanmaire, *Dionysos, Histoire du culte de Bacchus*, Torino 1972, cap. IV, pp. 104-109 e pp. 155-157, cap. V, pp. 188-190.

Libri di testo utilizzati

M. CASERTANO – G. NUZZO, *Ktesis. Letteratura e civiltà dei Greci*, vol. 2 e vol. 3, Palumbo Editore
 G. TURAZZA – M. REALI – L. FLORIDI, *Allos-Idem*, Versionario bilingue per il triennio, Loescher Editore

La docente
Cinzia Roncoroni

Disciplina: Storia

PECUP e Indicazioni Nazionali

Nello specifico disciplinare appare tuttavia rilevante il riferimento ai risultati di apprendimento dell'**Area storico umanistica** a conclusione dei percorsi liceali:

Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.

Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.

Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.

Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.

Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.

Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.

Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.

Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

Rispetto a ciò risultano didatticamente rilevanti:

- (i) il risalto della "prospettiva italiana", con un netto privilegiamento dell'attenzione per la storia, le istituzioni e le risorse nazionali (e subordinatamente europee): in questa prospettiva anche il nuovo rilievo delle «conoscenze», di cui si marca in particolare il nesso con la consapevolezza «del significato culturale», che passa attraverso l'uso competente di strumenti storico-geografici;
- (ii) la sottolineatura della dimensione geografica (e dei relativi strumenti) nello studio della storia: ciò suggerisce di optare annualmente per una selezione di contenuti storici (e letterari) da collegare al territorio, con una adeguata attenzione agli aspetti economici e alle istituzioni;
- (iii) il rilievo della tradizione culturale (e del suo significato): ciò dovrebbe indurre i docenti, da un lato, a vagliare opere e autori significativi, con la creazione di percorsi di lungo periodo incentrati su elementi di permanenza, comuni a lettere classiche, storia e arte; dall'altro a valorizzare, con visite guidate, siti archeologici o insediamenti meno conosciuti;
- (iv) il riferimento alla fruizione delle varie espressioni.

Nelle LINEE GENERALI E COMPETENZE premesse agli **Obiettivi Specifici di Apprendimento** si precisa (con riferimento a Storia):

Al termine del percorso liceale lo studente conosce i principali eventi e le trasformazioni di lungo periodo della storia dell'Europa e dell'Italia, dall'antichità ai giorni nostri, nel quadro della storia globale del mondo; usa in maniera appropriata il lessico e le categorie interpretative proprie della disciplina; sa leggere e valutare le diverse fonti; guarda alla storia come a una dimensione

significativa per comprendere, attraverso la discussione critica e il confronto fra una varietà di prospettive e interpretazioni, le radici del presente.

Il punto di partenza sarà la sottolineatura della dimensione temporale di ogni evento e la capacità di collocarlo nella giusta successione cronologica, in quanto insegnare storia è proporre lo svolgimento di eventi correlati fra loro secondo il tempo. D'altro canto, non va trascurata la seconda dimensione della storia, cioè lo spazio. La storia comporta infatti una dimensione geografica, e la geografia umana, a sua volta, necessita di coordinate temporali. Le due dimensioni spazio-temporali devono far parte integrante dell'apprendimento della disciplina.

Avvalendosi del lessico di base della disciplina, lo studente rielabora ed espone i temi trattati in modo articolato e attento alle loro relazioni, coglie gli elementi di affinità-continuità e diversità-discontinuità fra civiltà diverse, si orienta sui concetti generali relativi alle istituzioni statali, ai sistemi politici e giuridici, ai tipi di società, alla produzione artistica e culturale. [...]

È utile ed auspicabile rivolgere l'attenzione alle civiltà diverse da quella occidentale per tutto l'arco del percorso, dedicando opportuno spazio, per [...] arrivare alla conoscenza del quadro complessivo delle relazioni tra le diverse civiltà nel Novecento. Una particolare attenzione sarà dedicata all'approfondimento di particolari nuclei tematici propri dei diversi percorsi liceali.

Pur senza nulla togliere al quadro complessivo di riferimento, uno spazio adeguato potrà essere riservato ad attività che portino a valutare diversi tipi di fonti, a leggere documenti storici o confrontare diverse tesi interpretative: ciò al fine di comprendere i modi attraverso cui gli studiosi costruiscono il racconto della storia, la varietà delle fonti adoperate, il succedersi e il contrapporsi di interpretazioni diverse. Lo studente maturerà inoltre un metodo di studio conforme all'oggetto indagato, che lo metta in grado di sintetizzare e schematizzare un testo espositivo di natura storica, cogliendo i nodi salienti dell'interpretazione, dell'esposizione e i significati specifici del lessico disciplinare.

(i) Lo studio della storia deve dunque promuovere nello studente il riconoscimento della propria identità:

(a) **collettiva** — attraverso “lo sviluppo della coscienza storica di appartenenza alla comunità locale, alla comunità nazionale e alla civiltà europea”,

(b) **individuale** — attraverso lo studio di “figure significative” della storia, in modo da cogliere nei vari contesti le possibilità di azione individuale.

(ii) Lo studio della storia ha poi un valore orientativo nella formazione della personalità (“vivere il cambiamento come un'opportunità”).

(iii) Sul piano più strettamente cognitivo lo studio della storia:

(a) **mira** alla costruzione di un pensiero capace di prospettiva temporale, di riconoscere, in altre parole, le “radici” del presente, operando in maniera diacronica tendenzialmente in tutti i campi del sapere;

(b) **sviluppa** l'attitudine al pensiero comparativo o, come dice la norma, consente allo studente di “operare confronti” fra contesti storici e geografici, più e meno vicini nel tempo e nello spazio.

(iv) Da ultimo ma non per ultimo lo studio della storia mira a generalizzare e a rendere operativa la capacità di contestualizzare tutti gli aspetti della cultura umana, con particolare riguardo alle varie fasi della tecnologia, così importante per i giovani di oggi.

Gli studenti del liceo classico, in particolare, applicheranno questa capacità di confronto e di contestualizzazione focalizzandosi sulla cultura classica di cui dovranno riconoscere le permanenze nel presente e saperne allo stesso riconoscere gli elementi di discontinuità con la nostra esperienza più recente.

Appaiono rilevanti le seguenti **Competenze e Abilità**:

(C1) Saper ricostruire le “linee essenziali” della storia italiana nel quadro di quella Europea e mondiale e nel rapporto con le sue radici classiche.

(A1) Saper organizzare lungo la linea del tempo i dati della storia italiana, europea e mondiale secondo criteri di rilevanza e significatività.

(A2) Saper discutere i criteri di rilevanza e di significatività nella scelta dei fatti narrati.

(A3) Cogliere ed esporre relazioni fra concetti e fatti nel tempo.

(C2) Collocare la storia nei contesti geografici in cui si è sviluppata.

(A4) Saper organizzare nello spazio i dati della storia italiana, europea e mondiale secondo criteri di rilevanza e significatività.

(A5) Saper usare lessico e categorie storiche.

(C3) Riconoscere nella civiltà contemporanea le permanenze classiche.

(A6) Orientarsi fra i concetti generali tipologici e descrittivi.

(A7) Saper esaminare almeno sommariamente qualche fonte documentale politico e/o diplomatica

(C4) Saper evidenziare gli elementi di discontinuità tra la civiltà classica e la nostra.

(A8) Saper riconoscere il valore dell’innovazione nella storia.

(A9) Saper analizzare, confrontare, discriminare documenti che rompono con la tradizione o ne trasformano radicalmente l’interpretazione.

Criteri di programmazione

La programmazione di **STORIA** si è sviluppata secondo i suggerimenti contenuti nelle Indicazioni Nazionali. Essa si è articolata seguendo un disegno prevalentemente eurocentrico che ha privilegiato, nell’ultimo anno i seguenti temi:

(i) la Grande Guerra come passaggio e frattura epocale;

(ii) il contesto di formazione e le origini dei regimi totalitari, con particolare attenzione a fascismo e nazismo;

(iii) lo scenario del secondo dopoguerra: guerra fredda e ricostruzione economica;

(v) la nascita e le tappe storiche essenziali della Repubblica Italiana, dalla lotta di resistenza ai problemi contemporanei.

Ho cercato poi di garantire un quadro generale degli avvenimenti internazionali fino ai giorni nostri, avendo cura di dedicare una costante attenzione ai fenomeni economici.

Metodologie

La proposta didattica è stata sostanzialmente affidata a lezioni frontali, concentrate su aspetti essenziali della storia contemporanea. Ho utilizzato fonti audiovisive, per lo più in lingua inglese: il materiale documentaristico, è stato visionato e commentato in classe. Gli studenti, su indicazione del docente, hanno approfondito singoli aspetti della programmazione, proponendo in classe relazioni sui materiali esaminati (per lo più in lingua inglese), utilizzando presentazioni multimediali. Materiali di lettura e conferenze registrate sono stati messi a disposizione su Classroom per l’approfondimento individuale.

Un congruo numero di ore è stato destinato a temi di Educazione Civica, di cui si dà notizia in altra relazione.

Tipologia di verifiche

Per accertare la maturazione della consapevolezza e delle abilità degli studenti ho fatto ricorso, nell’ultimo anno, a prove di commento di documenti testuali, inserite come tracce nelle verifiche scritte di Italiano, assegnate in passato come lavori domestici, e quest’anno anche come verifica in classe. Le interrogazioni, invece, sono servite soprattutto per monitorare l’impegno di studio e la prontezza espositiva.

Risultati raggiunti

Il coinvolgimento della classe durante le lezioni è stato parziale e ha riguardato soprattutto una minoranza di studenti, che ha manifestato interesse e curiosità. La maggioranza, tuttavia, ha seguito passivamente. L'impegno di studio non è stato regolare da parte di tutti, limitandosi allo stretto indispensabile in vista delle verifiche.

Gli studenti hanno conseguito — con livelli differenziati di apprendimento — i seguenti obiettivi di conoscenza e competenza:

- i) conoscono in termini essenziali i contenuti della programmazione allegata;
- ii) sanno per lo più inquadrare, nello spazio e nel tempo, i fenomeni storici studiati;
- iii) sanno sostanzialmente ricostruirne in termini essenziali il contesto economico, sociale e politico;
- iv) sanno cogliere aspetti della complessità dei fenomeni contemporanei analizzati;
- v) sanno cogliere persistenze e mutamenti nei fenomeni studiati.

Il rendimento proposto nella disciplina è mediamente più che accettabile. Il livello di conoscenze disciplinari conseguito può ritenersi graduato tra la prevalente rapsodica preparazione manualistica e la solidità di alcuni elementi. Qualche punta di fragilità. Il quadro di abilità e competenze nell'uso del lessico e degli strumenti disciplinari specifici è sostanzialmente accettabile, in qualche caso positivo.

Contenuti della programmazione

Sezione I: Tra guerra e rivoluzione

1. Conflitti e trasformazioni da Est a Ovest [Sintesi]

Imperialismo e colonialismo [Sintesi]
L'ascesa degli USA [Sintesi]
Movimenti nazionalisti nel mondo [Sintesi]
L'età giolittiana in Italia

2. La Grande guerra

Antefatto e primi anni di guerra
L'Italia entra in guerra
Un conflitto mondiale
Gli ultimi anni di guerra
La caduta degli imperi

3. La Rivoluzione d'ottobre e la nascita dell'URSS

Il collasso bellico
L'ottobre bolscevico
L'uscita dalla guerra e le guerre civili
Dalla Terza Internazionale alla morte di Lenin

4. Il dopoguerra in Europa e il fascismo in Italia

Il dopoguerra in Europa
Il dopoguerra in Italia
L'ascesa del fascismo

Sezione II: Democrazie in crisi e regimi totalitari

5. La dittatura fascista

La dittatura e il consenso
La politica economica

La politica estera
Razzismo e antisemitismo

6. L'URSS di Stalin

Stalin e l'URSS
URSS: società e cultura
URSS: politica estera

7. USA: crisi e riforme

I ruggenti anni Venti
La grande crisi del 1919
Roosevelt e il New Deal

8. La crisi delle democrazie e il nazismo

La grande crisi in Europa
Il nazismo in Germania
I fronti popolari (sintesi)

9. La Seconda guerra mondiale

Un nuovo conflitto mondiale
Il fronte occidentale e l'Italia
Il fronte orientale e il Pacifico
Il crollo del fascismo, l'occupazione tedesca e la Resistenza
La fine della guerra

Sezione III: Un lungo dopoguerra

10. La Guerra fredda

Il nuovo ordine politico, economico e militare
Guerra fredda e "calda" in Corea
Destalinizzazione
Verso l'integrazione europea

11. Decolonizzazione

L'impatto delle guerre mondiali e la decolonizzazione
Decolonizzazione e Terzo Mondo [Sintesi]
La Repubblica Popolare cinese [Sintesi]
L'America latina [Sintesi]

12. Stabilità, boom e scontento

Il boom economico in Occidente
Distensione e competizione tra USA e URSS
Il Sessantotto nei due blocchi

Mese di maggio

13. Nascita e ascesa dell'Italia repubblicana

La ricostruzione (1945-1955)
Le esperienze politiche: centrismo e centro-sinistra
Il boom economico
La contestazione del 1968-1969
La crisi degli anni Settanta e il terrorismo

14. Crisi occidentale e ripresa della Guerra fredda

La crisi occidentale

[il resto del capitolo in sintesi]

15. La caduta del comunismo e il “nuovo ordine”

[il capitolo in sintesi]

16. L'Italia dall'apice al declino

[il capitolo in sintesi]

Libri di testo utilizzati

Storie. Il passato nel presente, a cura di Andrea Graziosi, Giunti

Il docente

Dario Zucchello

Disciplina: Filosofia

Il quadro di riferimento: Indicazioni Nazionali

Al termine del percorso liceale lo studente è consapevole del significato della riflessione filosofica come modalità specifica e fondamentale della ragione umana che, in epoche diverse e in diverse tradizioni culturali, ripropone costantemente la domanda sulla conoscenza, sull'esistenza dell'uomo e sul senso dell'essere e dell'esistere; avrà inoltre acquisito una conoscenza il più possibile organica dei punti nodali dello sviluppo storico del pensiero occidentale, cogliendo di ogni autore o tema trattato sia il legame col contesto storico-culturale, sia la portata potenzialmente universalistica che ogni filosofia possiede.

Sono qui in evidenza:

- (i) la filosofia come forma di razionalità;
- (ii) il *domandare* come tratto distintivo dell'esercizio filosofico (conoscenza, esistenza, senso dell'essere);
- (iii) la «conoscenza il più possibile organica» di punti nodali della storia della filosofia.

Gli indicatori lessicali presenti nel primo capoverso individuano alcuni aspetti della competenza filosofica:

- (a) consapevolezza del significato di quanto studiato;
- (b) interconnessione delle conoscenze tra loro (organicità) e con il loro contesto.

Grazie alla conoscenza degli autori e dei problemi filosofici fondamentali lo studente ha sviluppato la riflessione personale, il giudizio critico, l'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale, la capacità di argomentare una tesi, anche in forma scritta, riconoscendo la diversità dei metodi con cui la ragione giunge a conoscere il reale.

In questo passaggio si può osservare:

- (iv) la centralità della dimensione problematica;
- (v) il risalto del pluralismo metodologico e della differenziazione nelle strategie razionali;
- (vi) la funzionalità dello studio filosofico nella maturazione di abilità argomentative e discursive;
- (vii) il riferimento al ruolo della produzione scritta al fine dello sviluppo delle abilità argomentative, ma anche della riflessione personale e del giudizio critico.

Lo studio dei diversi autori e la lettura diretta dei loro testi lo avranno messo in grado di orientarsi sui seguenti problemi fondamentali: l'ontologia, l'etica e la questione della felicità, il rapporto della filosofia con le tradizioni religiose, il problema della conoscenza, i problemi logici, il rapporto tra la filosofia e le altre forme del sapere, in particolare la scienza, il senso della bellezza, la libertà e il potere nel pensiero politico, nodo quest'ultimo che si collega allo sviluppo delle competenze relative a Cittadinanza e Costituzione.

Le indicazioni didattiche che si possono estrarre sono le seguenti:

- (viii) la rivendicazione della centralità dei testi nell'insegnamento della disciplina;
- (ix) la caratterizzazione della competenza filosofica come orientamento tra problemi;
- (x) la valorizzazione delle relazioni tra filosofia e altre forme di sapere (in particolare la scienza);
- (xi) l'individuazione della filosofia politica come luogo di intersezione tra competenze filosofiche e competenze relative a Cittadinanza e Costituzione.

Lo studente è in grado di utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina, di contestualizzare le questioni filosofiche e i diversi campi conoscitivi, di comprendere le radici concettuali e filosofiche delle principali correnti e dei principali problemi della cultura contemporanea, di individuare i nessi tra la filosofia e le altre discipline.

Si possono ancora rilevare:

- (xii) l'importanza attribuita all'acquisizione del lessico e della concettualità filosofica e al loro impiego competente;

(xiii) il peso evidentemente riconosciuto a una didattica attenta alla genesi di temi e problemi;
(xiv) la l'urgenza di finalizzare le competenze filosofiche alla decifrazione della realtà contemporanea.

Il percorso qui delineato potrà essere declinato e ampliato dal docente anche in base alle peculiari caratteristiche dei diversi percorsi liceali, che possono richiedere la focalizzazione di particolari temi o autori.

In conclusione, si riconosce:

(xv) la centralità strategica della autonoma e creativa attività di programmazione del docente, in sintonia con le finalità specifiche dell'indirizzo di studio;

(xvi) il valore della prospettiva tematica.

Criteria di programmazione

Le LINEE GENERALI E COMPETENZE delle Indicazioni Nazionali (IN) propongono dunque la filosofia come forma di razionalità e fanno del *domandare* il suo tratto distintivo: insieme alla centralità della dimensione problematica, ne sono posti in rilievo il pluralismo metodologico e l'attenzione per le differenti strategie razionali, funzionali alla maturazione nello studente di abilità argomentative e discursive. In questo senso, da un punto di vista didattico è da valorizzare il riferimento al ruolo della produzione scritta al fine dello sviluppo delle abilità argomentative, ma anche della riflessione personale e del giudizio critico.

Altre essenziali indicazioni didattiche che si possono estrarre dalle IN riguardano la «conoscenza il più possibile organica» di punti nodali della storia della filosofia, la centralità dei testi nell'insegnamento della disciplina (*Lo studio dei diversi autori e la lettura diretta dei loro testi...*), la valorizzazione delle relazioni tra filosofia e altre forme di sapere (in particolare la scienza), e l'individuazione della filosofia politica come luogo di intersezione tra competenze filosofiche e competenze relative a Educazione Civica.

Ispirandomi a tali indicazioni e muovendomi all'interno della cornice degli Obiettivi Specifici di Apprendimento (OSA), ho assunto come riferimento di fondo della mia programmazione la seguente ipotesi didattico-culturale (sostanzialmente tradizionale), che ha fornito le coordinate per scelte coerenti di autori e percorsi:

- (i) la specificità del sapere filosofico è determinata per la prima volta all'interno della filosofia greca, a cavallo tra V e IV secolo a.C., e sopravvive sostanzialmente per tutto il Medioevo;
- (ii) essa entra in crisi con l'avvento della Modernità, definita emblematicamente dal nuovo paradigma scientifico e dalla "scoperta" della metafisica del "soggetto": da questi derivano sistemi interpretativi "forti" del mondo naturale e umano;
- (iii) la crisi di questi sistemi, tra XIX e XX secolo, apre alle varie piste di indagine (fenomenologica, analitica, esistenziale, ermeneutica, ecc.) della Contemporaneità.

Tem e percorsi della programmazione

Dopo più di 20 anni, sono tornato ad affrontare il pensiero di Hegel all'ultimo anno di corso: le difficoltà legate alla DaD hanno consigliato l'anno scorso di ridurre i contenuti della programmazione. Le scelte per l'ultimo anno sono cadute su testi e autori, a giudizio del docente, di particolare valore culturale e formativo, accompagnati da una ricognizione sintetica di altri temi e personalità considerate funzionali all'intelligenza dei percorsi proposti. Essi, a loro volta, hanno mantenuto delle costanti, rappresentate da:

- (i) il significato della cultura greca nella riflessione contemporanea (Nietzsche, Heidegger, Arendt);
- (ii) la crisi della centralità del soggetto (Nietzsche, Freud);
- (iii) il problema della *metafisica* e la cultura del XX secolo (Nietzsche, Heidegger, Popper);
- (iv) la condizione dell'uomo moderno (Marx, Nietzsche, Freud, Heidegger, Arendt);

(v) la riflessione politica: rivoluzione, totalitarismo, democrazia (Marx, Arendt, Popper).

Le scelte novecentesche hanno privilegiato un nucleo di opere che ritengo di particolare valore culturale ma anche cruciali da un punto di vista didattico: *Essere e tempo* (1927), *Le origini del totalitarismo* (1958²), cui si sono aggiunti estratti di saggi di Popper e della autobiografia (*La ricerca non ha fine. Autobiografia intellettuale*), forniti in formato elettronico.

Metodologie

L'organizzazione delle lezioni, pur cercando di non perdere di vista la direzione dello sviluppo storico (anche per le connessioni pluridisciplinari) e talune relazioni interne, ha privilegiato un approccio di carattere tematico, come si può parzialmente evincere dalla struttura del programma, con la proposta di *percorsi* non casuali all'interno della disciplina.

Essenziale in tal senso il lavoro sui testi, che si è articolato con le seguenti finalità:

- i) confronto-scontro diretto con la pagina, la scrittura, la concettualità del filosofo,
- ii) puntualizzazione degli strumenti espressivi tecnici, attraverso un sondaggio delle diverse concretezze linguistiche,
- iii) messa a fuoco di specifici problemi seguendo l'argomentazione stessa del filosofo.

Ho accostato al lavoro di commento diretto dei testi una produzione di lezioni (scritte) sui testi e gli autori (Nietzsche, Heidegger, Arendt, Popper).

Nei tre anni di docenza ho affidato a singoli studenti o gruppi di studenti relazioni su particolari testi (articoli o saggi) o temi, sperimentando a più riprese il modello della *flipped classroom*: ho fornito materiale di lettura e approfondimento e seguito la preparazione con incontri on-line. Ho fornito su Classroom, per l'approfondimento degli autori, materiali video e profili e testi in lingua inglese. Con questa modalità si è affrontato l'esame del cosiddetto Circolo di Vienna, per contestualizzare il pensiero di Popper.

Per l'analisi del pensiero di Arendt è stata utilizzata una lezione di Adriana Cavarero: "Arendt e la banalità del male" (*Il Caffè Filosofico*, seconda serie). Il pensiero di Popper è stato invece affrontato a partire dalla viva voce del filosofo, nella lunga intervista concessa a Marcello Pera, nel 1986, che tocca gli aspetti essenziali delle sue indagini.

Tipologia di verifiche

La specificità della disciplina e il carattere dell'attuale programmazione avrebbero richiesto un uso costante di prove scritte per sondare la maturazione di strumenti comunicativi adeguati, delle capacità argomentative e dell'impegno di riflessione. In realtà, anche a causa dell'emergenza, il ricorso a prove scritte è stato molto ridotto, limitandosi per lo più a commenti guidati di brani filosofici, assegnati come lavori domestici, e solo nell'ultimo anno in classe.

Le prove orali, piuttosto compresse nei primi due anni, sono servite per controllare impegno di studio, efficacia e prontezza espositiva, e per fare sempre il punto del percorso all'interno del contesto complessivo della programmazione. Il docente ha cercato di valorizzare interventi e contributi degli studenti, quando possibile.

Lo strumento della *flipped classroom* si è rivelato ottimo per il controllo delle abilità espositive, di analisi e sintesi dei materiali, e della qualità espressiva.

Risultati raggiunti

La classe ha evidenziato, accanto a un interesse sostanzialmente costante per le proposte didattiche, una partecipazione in classe ridotta nel numero di studenti coinvolti, e un impegno di studio non sempre regolare, probabilmente anche a causa dell'orario scolastico su 5 giorni e della sovrapposizione di impegni.

Gli studenti hanno conseguito — con livelli di apprendimento differenziati — i seguenti obiettivi:
i) conoscono i contenuti essenziali del percorso di filosofia contemporanea proposto e qui allegato;

- ii) sanno contestualizzare in termini essenziali i problemi filosofici studiati;
- iii) sanno analizzare i testi filosofici proposti — di diversa tipologia —, compiendo alcune operazioni:
 - a) enucleare le idee centrali,
 - b) riassumere le tesi fondamentali;
- iv) sanno ricondurre le tesi individuate nei testi analizzati alle linee generali del pensiero dell'autore;
- v) sanno ricostruire in termini essenziali percorsi tra gli autori in programma, sottolineando convergenze e divergenze tematiche;
- vi) sanno riconoscere e utilizzare in modo elementare le categorie essenziali della tradizione filosofica moderna;
- vii) sanno individuare problemi semplici di natura filosofica.

La preparazione degli studenti è, in generale, scolasticamente accettabile, riflettendo conoscenze dei contenuti e livelli di competenza nell'uso degli strumenti disciplinari mediamente più che sufficienti, in alcuni casi discreti, con poche punte ottime e qualche caso di fragilità.

Contenuti della programmazione

1. Hegel e la modernità

Che cosa è la filosofia?

“Il più antico programma dell'Idealismo tedesco”

Filosofia, Realtà, Verità [*Enciclopedia delle scienze filosofiche*, Introduzione: §§ 1, 2, 6, 11]

La dialettica [Introduzione a *Enciclopedia delle scienze filosofiche*: §§ 79, 80, 81, 82]

La filosofia e il tempo storico

La nottola di Minerva [*Lineamenti di filosofia del diritto*, Prefazione]

Hegel e la politica

L'articolazione dell'Eticità [*Enciclopedia delle scienze filosofiche*: §§ 517, 518, 524, 525, 526, 527, 535]

La storia del mondo [*Enciclopedia delle scienze filosofiche*: §§ 548, 549, 550, 551]

2. La dissoluzione della filosofia hegeliana

La «destra» e la «sinistra» hegeliane: un'introduzione

Feuerbach

La critica della filosofia di Hegel

Il rovesciamento dell'hegelismo

Una filosofia dell'uomo

Antropologia e religione

Marx e il divenir mondo della filosofia

Marx e la filosofia speculativa

Critica della filosofia speculativa

[lettura di *Per la critica della filosofia del diritto di Hegel (Introduzione) - Il mistero della costruzione speculativa* da K. Marx – F. Engels *La sacra famiglia* – antologia fornita dal docente in formato elettronico]

La concezione materialistica della storia

La critica della società moderna e del liberalismo

Il concetto di alienazione [lettura di *L'alienazione* da K. Marx *Manoscritti economico-filosofici* — sul manuale]

Critiche a Feuerbach [lettura delle 11 *Tesi su Feuerbach* — antologia fornita dal docente in formato elettronico]

La storia e i suoi presupposti [lettura da K. Marx – F. Engels *L'ideologia tedesca* — antologia fornita dal docente in formato elettronico]

Struttura e sovrastruttura

Produzione, società e storia [lettura di K. Marx *Prefazione* (1859) a *Per la critica della economia politica* — sul manuale]

La concezione della storia nel *Manifesto del Partito comunista*

Marx e la critica della economia politica

La merce: il concetto di valore

Merce-lavoro-pluslavoro

3. Posizioni e tradizioni filosofiche dell'Ottocento

Positivismo: Comte

Caratteri generali del positivismo: Positivismo e società industriale

La classificazione delle scienze

La legge dei tre stadi

La filosofia di fronte alle scienze

Schopenhauer

Il mondo come rappresentazione

Il mondo come volontà

La visione pessimistica dell'uomo e della storia

Le vie della catarsi: arte, etica, ascesi e negazione della volontà

Kierkegaard

La polemica con l'hegelismo

Il singolo e il concetto di esistenza

L'esistenza come possibilità

I tre stadi nel cammino della vita

Esistenza, possibilità, angoscia

Paradossalità del cristianesimo

Il «singolo» e la «folla»

4. Crisi e catarsi del soggetto nella filosofia tra Ottocento e Novecento

Nietzsche

Nietzsche e i Greci

L'interpretazione della filosofia preplatonica: il divenire *innocente*

L'interpretazione della tragedia [lettura di passi da *La visione dionisiaca del mondo, Socrate e la tragedia, La nascita della tragedia* - antologia fornita dal docente in formato elettronico]

Socrate e la storia della metafisica occidentale

La filosofia del mattino

La parabola metafisica dell'Occidente [lettura di *Come il mondo vero divenne favola. Storia di un errore* da *Il crepuscolo degli idoli* - antologia fornita dal docente in formato elettronico]

Filosofare storico-genealogico e prospettivismo [lettura *Chimica dei concetti e dei sentimenti* da *Umano, troppo umano* - antologia fornita dal docente in formato elettronico]

Disumanizzazione della natura e naturalizzazione dell'uomo

Cosmologia e eterno ritorno [lettura appunti 1881-1882 - antologia fornita dal docente in formato elettronico]

La morte di Dio [lettura af. 125 *La gaja scienza* - antologia fornita dal docente in formato elettronico]

Morte di Dio, nichilismo e eterno ritorno [lettura aff. 341 e 343 *La gaja scienza*; lettura appunti 1881-1882 - antologia fornita dal docente in formato elettronico]

Il grande meriggio: Zarathustra

Morte di Dio e oltreuomo

Senso della terra e oltreuomo [lettura pagine iniziali *Così parlò Zarathustra* – antologia fornita dal docente in formato elettronico]

Spirito libero e oltreuomo [lettura di *Le tre metamorfosi* da *Così parlò Zarathustra* - antologia fornita dal docente in formato elettronico]

Nichilismo e trasvalutazione dei valori

Il problema del nichilismo [lettura del frammento su *Il nichilismo europeo* da *Frammenti postumi 1885-7* - antologia fornita dal docente in formato elettronico]

Metafisica e nichilismo [lettura di *Critica del nichilismo* da *Frammenti postumi 1887-8* - antologia fornita dal docente in formato elettronico]

Freud

La nascita della psicoanalisi

Gli studi sull'isteria e il metodo dell'ipnosi

Dal metodo dell'ipnosi alle libere associazioni

[lettura di S. Freud, *Verso una nuova concezione della malattia mentale* - antologia fornita dal docente in formato elettronico]

L'interpretazione dei sogni

Il sogno come «via regia» alla scoperta dell'inconscio

Contenuto manifesto e contenuto latente del sogno

Il lavoro onirico: condensazione e spostamento

La teoria della sessualità

La scoperta della sessualità del bambino

Il concetto di «perversione»

Perversione polimorfa

Le «fasi» della sessualità infantile

Il complesso di Edipo

Le pulsioni e i loro conflitti

La teoria della «libido»

Principio di piacere e principio di realtà

Pulsioni di vita e pulsioni di morte

La psicoanalisi come terapia

La psicoanalisi come terapia

Rimozione e sintomo

Lo scopo della terapia

Il metodo dell'analisi

Il «transfert»

La psicoanalisi come teoria dell'apparato psichico

Metodo terapeutico e teoria

Il punto di vista «topico»

Il punto di vista «dinamico» e quello «economico»

[lettura di S. Freud, *La struttura della personalità psichica* - antologia fornita dal docente in formato elettronico]

5. Heidegger: Essere e tempo

Determinazione del problema ontologico

Necessità di una riproposizione del problema dell'essere [lettura antologica §1 - antologia fornita dal docente in formato elettronico]

Struttura formale del problema dell'essere [lettura antologica §2 — antologia fornita dal docente in formato elettronico]

Il metodo

Il metodo fenomenologico della ricerca [lettura antologica §7 — Lezioni digitali fornite dal docente]

Il concetto di *fenomeno* e quello di *logos*

Il concetto preliminare di *fenomenologia*

Analisi dell'Esserci nel suo momento preparatorio

Il tema della analitica dell'Esserci [lettura antologica §9 — Lezioni digitali fornite dal docente]

Il concetto di *esistenza*

Essere-nel-mondo

Linee fondamentali dell'essere-nel mondo

Il significato dell'*in-essere*

Enti e utilizzabilità

Il *con-essere* [lettura antologica §26 — Lezioni digitali fornite dal docente]

L'esser se-stesso quotidiano e il *Si* [lettura antologica §27 — Lezioni digitali fornite dal docente]

La costituzione esistenziale del ci

L'esser-ci come *situazione affettiva*

L'esser-ci come *comprensione*

La cura come essere dell'esserci

L'*angoscia* come schiusura privilegiata dell'esserci [lettura antologica §40 — Lezioni digitali fornite dal docente]

L'essere dell'esserci in quanto cura [lettura antologica §41 — Lezioni digitali fornite dal docente]

Esserci e temporalità

La struttura ontologico-esistenziale della morte [§§45, 50, 52, 53 — Lezioni digitali fornite dal docente]

Autenticità e inautenticità di fronte alla morte [§57 — Lezioni digitali fornite dal docente]

Progetto esistenziale di un essere-alla-morte autentico [§68 — Lezioni digitali fornite dal docente]

al docente in formato elettronico]

6. Arendt: La condizione umana

Il totalitarismo come male radicale della modernità

Ideologia e terrore: la natura del totalitarismo

La banalità del male

Arendt e i Greci: la *polis* e l'esperienza della libertà

La condizione umana: unicità e libertà

Le forme della *vita activa*

Arendt e Heidegger: nascita e morte

L'analisi della modernità

[Lettura di *The Origins of Totalitarianism* (1951): "Preface to the First Edition"; "Totalitarianism" (1958); "Le incertezze dei diritti umani". I materiali sono stati forniti in formato digitale dal docente]

Mese di maggio

7. Popper e il razionalismo critico

Popper e Einstein

Il problema della demarcazione (problema di Kant)

Verificabilità vs falsificabilità

Critiche a marxismo e psicoanalisi

Il problema dell'induzione (problema di Hume)

Il metodo per congetture e confutazioni: il "fallibilismo"

La riabilitazione della metafisica

La polemica antistoricistica

La battaglia anti-totalitaria

La società aperta e la teoria della democrazia

[antologia di testi fornita dal docente in formato digitale]

Libri di testo utilizzati

Chiaradonna-Pecere, *Filosofia. La ricerca della conoscenza*, vol. III, Mondadori Scuola

Il docente

Dario Zucchello

Disciplina: Educazione Civica

Premessa generale alla programmazione di Educazione civica

La normativa e le Linee Guida

La Legge 20 agosto 2019, n. 92 (“Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica”), ha posto a fondamento dell’educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, riconoscendola come norma cardine del nostro ordinamento, e criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all’organizzazione politica, economica e sociale del Paese (Linee Guida).

Appare rilevante rispetto all’impegno di programmazione soprattutto quanto stabilito dall’Articolo 1 comma 2 della Legge:

L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

La pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese delineano un insegnamento trasversale, le cui «tematiche» (come recita la Legge) sono così individuate nell’Articolo 3 (comma 1):

- a) Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali...
- b) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite...
- c) educazione alla cittadinanza digitale...
- d) elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;
- e) educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità...
- f) educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
- g) educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
- h) formazione di base in materia di protezione civile.

Lo spettro è ulteriormente determinato al comma 2:

Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica sono altresì promosse l'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva. Tutte le azioni sono finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura.

Le Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica, nella sezione “Aspetti contenutistici e metodologici”, sottolineano un elemento essenziale per impostare la programmazione didattica:

I nuclei tematici dell’insegnamento, e cioè quei contenuti ritenuti essenziali per realizzare le finalità indicate nella Legge, sono già impliciti negli epistemi delle discipline. [...] Si tratta dunque di far emergere elementi latenti negli attuali ordinamenti didattici e di rendere consapevole la loro interconnessione, nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola.

Nel rispetto dell’autonomia organizzativa e didattica di ciascuna istituzione scolastica, le Linee guida si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate.

Le direttrici lungo le quali l'attività di programmazione annuale dovrà svilupparsi sono così prospettate:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.

La conoscenza meditata del dettato costituzionale appare il primo e fondamentale obiettivo da considerare: insieme alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite.

2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.

L'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile: gli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU, infatti, riguardano la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone (salute, benessere psicofisico, sicurezza alimentare, uguaglianza tra soggetti, lavoro dignitoso, istruzione di qualità), e della tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità.

3. CITTADINANZA DIGITALE.

La "Cittadinanza digitale", come capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali: (a) imparando ad acquisire informazioni e competenze utili a migliorare le proprie modalità di interazione con l'ambiente digitale, (b) maturando la consapevolezza dei rischi, delle insidie e conseguenze sul piano concreto che esso comporta.

8.1 Percorso triennale Liceo Classico sez. C

Il senso del percorso che è stato proposto è direttamente legato alla storia del nostro testo costituzionale, che fu originariamente elaborato e redatto dopo un lungo confronto con la tradizione di documenti analoghi, risalenti a epoche diverse e dunque rispondenti anche a esigenze e problemi diversi da quelli con cui i Costituenti erano chiamati a misurarsi. Il contesto in cui oggi leggiamo e commentiamo la nostra Costituzione è profondamente mutato da quel drammatico dopoguerra, e l'urgenza odierna è quella di ricondurre nel quadro dei diritti, dei doveri e delle istituzioni previsti una serie di nuove emergenze (climatico-ambientali, sanitarie, ecc.). Donde l'opportunità di offrire una prospettiva sulle radici profonde della Costituzione Italiana, insieme a un panorama delle questioni fondamentali che essa è stata chiamata ad affrontare e risolvere, e di quelle che rimangono aperte alla luce delle contemporanee priorità.

Percorso terzo anno liceale: Le comunità e le origini del potere politico.

Il primo segmento del percorso di Educazione Civica nel triennio ha inteso far maturare la consapevolezza dei problemi e delle condizioni che si ritrovano storicamente all'origine delle comunità politiche, locali e nazionali, sfruttando le possibilità offerte dall'ampiezza di prospettive disciplinari per determinare alcuni aspetti afferenti alla storia delle istituzioni, alla teoria politica, alla letteratura e all'arte, che hanno accompagnato lo sviluppo delle istituzioni, a diversi livelli e in diversi momenti, nella storia occidentale. Tenendo sempre come orizzonte di riferimento il testo della nostra Costituzione.

Il percorso ha coinvolto Italiano, Lettere Classiche, Storia, Filosofia, Storia dell'Arte, Scienze. Inglese, Matematica e Scienze hanno fornito un contributo mirato all'educazione all'uso di alcuni strumenti digitali.

Percorso quarto anno liceale: Le origini delle costituzioni, la riflessione sui diritti e la Costituzione italiana.

Il secondo segmento del percorso triennale di Educazione Civica del Liceo ha affrontato un nodo cruciale per l'intelligenza del nostro testo costituzionale: quello della sua origine, in una

tradizione che muove da molto lontano e almeno dalla seconda metà del Settecento, quando, sia la prima redazione scritta di una costituzione, sia la prima formale dichiarazione dei diritti, non hanno tracciato il modello: la struttura della nostra Costituzione riflette ancora e dà, in positivo, attuazione a quanto (in negativo) dichiarato dall'articolo 16 della Dichiarazione dei diritti dell'Uomo e del Cittadino (Parigi, 26 agosto 1789):

Ogni società in cui la garanzia dei diritti non è assicurata, né la separazione dei poteri determinata, non ha costituzione.

Il percorso ha coinvolto Italiano, Lettere Classiche, Storia, Filosofia, Inglese e Scienze. Inglese e Matematica hanno fornito un contributo mirato all'educazione all'uso di alcuni strumenti digitali.

Percorso quinto anno liceale: Costituzione e istituzioni alla prova delle bufere del Novecento.

Il segmento conclusivo del percorso liceale di Educazione Civica ha inteso affrontare, alla luce del testo della nostra Costituzione, i problemi lasciati aperti dalle drammatiche vicende storiche del Novecento, insieme alle altrettanto drammatiche emergenze (climatiche, ambientali, economiche, sanitarie) proposte dalla congiuntura contemporanea, sfruttando, come nei segmenti precedenti, le possibilità offerte dal ventaglio di discipline oggetto di studio, dunque di prospettive diverse ma concorrenti in senso largamente complementare. Il percorso è stato integrato con contributi su Cittadinanza attiva, Educazione ambientale (Sviluppo sostenibile), Educazione alla salute, Cittadinanza digitale, Tutela dei Beni culturali.

Il percorso ha coinvolto Italiano, Greco, Storia, Filosofia, Matematica, Scienze, Storia dell'arte, Scienze sportive e motorie.

Italiano

La programmazione si è articolata in due tempi, caratterizzati da modalità differenti.

Il primo tempo si è svolto nel trimestre, mesi di novembre e dicembre 2022, ed è stato progettato adottando come punto di partenza una videoconferenza organizzata dalla "Fondazione del Corriere della sera" e tenuta lo scorso 8 novembre 2022 dal prof. S. Cassese sul tema "La costituzione ed il sistema politico italiano". La classe vi ha assistito e l'ha poi ripresa focalizzandone gli argomenti principali; a questo sono stati aggiunti alcuni excursus reperiti su siti Internet riguardanti l'influenza dell'Unione europea sul sistema politico italiano in relazione a due temi particolari: l'accoglienza dei migranti ed i finanziamenti per la ripresa economica dopo l'epidemia di Covid-19. La verifica finale è consistita in un questionario con due domande a risposta aperta.

Il secondo tempo si è svolto nel pentamestre, mesi di marzo ed aprile 2023, a partire dal progetto d'istituto "Percorso Buzzati", nato dalla collaborazione del Liceo "Volta", sotto la guida della prof. Domitilla Leali, alla scorsa edizione di "Parolario" (settembre 2022), dedicata al cinquantesimo anniversario della morte di Dino Buzzati. Dopo aver letto il romanzo *Il grande ritratto*, la classe ha approfondito l'aspetto fantascientifico dell'opera e ha dilatato la riflessione al tema generale dell'intelligenza artificiale, data anche la sua rilevanza sulla pubblicistica attuale. La valutazione finale è avvenuta sotto forma di relazioni orali di lavori di gruppo e concerne esclusivamente il contenuto dell'esposizione di ogni singolo relatore.

La Costituzione ed il sistema politico italiano:

importanza storica del 2 giugno 1946;

caratteristiche strutturali della costituzione (rigida, lunga, pluralista, riassuntiva dei valori fondanti della repubblica);

i sistemi parlamentare (con pregi e difetti), semipresidenziale e presidenziale;

le tre fasi storiche della vita della costituzione;

apertura al contesto dell'Unione europea: il pian "Next generation" e gli Accordi di Dublino.

FONTE: visione di videoconferenza tenuta da Sabino CASSESE presso la Fondazione “Corriere della sera”; siti Internet sull’UE.

TEMPO: novembre-dicembre 2022, 4 ore.

MODALITA’ DI VALUTAZIONE: questionario con due domande a risposta aperta.

L’Intelligenza artificiale.

Anticipazioni nella letteratura italiana degli anni Sessanta: romanzo di D. BUZZATI, *Il grande ritratto*; racconti di I. CALVINO, “La memoria del mondo” (da *Le cosmicomiche*) e P. LEVI, “I mnemagoghi” (da *Storie naturali*).

Italo Calvino, Google e la NSA: il caso Datagate di Edward Snowden.

IA: cos’è e le sue sfide etiche e sociali; alcuni progetti didattici di robotica.

La natura delle macchine e loro confronto con l’ intelligenza umana.

IA generativa – in particolare ChatGPT – e predittiva.

FONTE: testi letterari citati, articoli su Internet, capitolo “La natura delle macchine” dal saggio *Irriducibile* di F. FAGGIN, articoli sul “Corriere della sera”.

TEMPO: pentamestre, marzo, 5 ore.

MODALITA’ DI VALUTAZIONE: relazioni orali di lavori di gruppo (valutate al 70%).

Greco

Tema trattato: Splendore e fragilità della democrazia

Sono stati analizzati in parte in lingua, in parte in traduzione alcuni capitoli dell’*Epitafio di Pericle* riportato da Tucidide, definiti da D. Musti il primo “manifesto del pensiero democratico”. Pericle utilizza la parola “democrazia” con accezione positiva definendo i principi di base su cui essa si fonda, ossia la sovranità della maggioranza, l’uguaglianza dei cittadini intesa come parità di fronte alla legge, la meritocrazia, la libertà pubblica e privata. Dal discorso del leader ateniese trapela l’immagine di una città paradigmatica non solo per l’ordinamento politico, ma anche per il *modus vivendi* dei cittadini, abituati all’edonismo, alla serenità dello spirito, al godimento della bellezza. Tucidide, tuttavia, crede in una democrazia “guidata”, la democrazia “dell’uomo migliore” (*Storie*, II, 65, 9: “c’era di nome una democrazia, ma di fatto un governo del cittadino migliore”), ben lontana dalle espressioni più radicali e avanzate del sistema democratico (cfr analisi di Canfora, articolo di Eco). Isocrate, invece, nel *Panatenaico* elogia Atene presentandola come superiore a Sparta ed esaltando la costituzione della città dei tempi arcaici. Il percorso si è concluso con l’analisi di un passo tratto dall’*Areopagitico* in cui Isocrate distingue le democrazie “buone”, che si rifanno all’ideale della *patrios politeia* da quelle “cattive”, che possono degenerare in demagogie.

Tucidide, *Storie*, II, 34, 8; II, 36: testo in traduzione

Tucidide, *Storie* II, 37; II, 38-39; II 40, 1-2; 41, 1-3: testo in lingua

Tucidide, *Storie* II, 43; II, 45, 1-2: testo in traduzione

Testi di riferimento: articolo di U. Eco, *Pericle*, Repubblica 14/01/2012; L. Canfora, *Un principe in democrazia. L’Atene di Pericle senza miti*, Corriere della sera 26/08/2015; D. Musti, *Demokratia. Origini di un’idea*, Roma-Bari 1995, pp. 3-19.

Isocrate, *Panatenaico* 130-134 (“Per il governo dei migliori”): testo in lingua

Isocrate, *Areopagitico* 60-70 (“Democrazie “buone” e democrazie “cattive”): testo in traduzione.

Storia e Filosofia

L’insegnamento è stato condotto avendo cura di seguire l’origine e lo sviluppo delle esperienze costituzionali, dalla prima età moderna ai giorni nostri. L’impianto è stato, dunque, essenzialmente storico, incrociando l’analisi di alcuni documenti costituzionali (in senso stretto o lato), con la lettura antologica e l’analisi di fondamentali classici del pensiero politico moderno, essenziali per la comprensione di quei documenti.

Una particolare attenzione è stata prestata nell'ultimo anno all'esame dei fenomeni totalitari del Novecento, approfondendo il tema anche attraverso il contributo del pensiero di Hannah Arendt e di quello di Karl R. Popper, che sono stati esaminati, come risulta dalla presentazione del programma di Filosofia, a partire da materiali video (una lezione di Adriana Cavarero nel primo caso; una lunga intervista al filosofo, nel secondo).

Nella prospettiva di questo percorso è caduta la scelta del viaggio di istruzione a Monaco di Baviera, che ha consentito di fare diretta esperienza di alcune delle vicende più tragiche del secolo passato, visitando i luoghi di nascita della NSDAP, lo specifico Centro di Documentazione (*NS-Dokumentationszentrum München*) e, soprattutto, il KL di Dachau. Le visite, preparate visionando in particolare il lungo documentario "The Nazis. A Warning from History" (BBC con la consulenza di Ian Kershaw), sono state guidate e commentate dal docente stesso.

La Costituzione è stata avvicinata ricostruendo il contesto storico della sua formazione: agli studenti, in particolare, è stato affidato il compito di approfondire, con relazioni e lavori di gruppo, i principi fondamentali della Costituzione, utilizzando i volumetti (editi da Carocci e a cura di vari specialisti) dedicati ai singoli Principi fondamentali e i seguenti volumi: D. Novacco, *L'officina della Costituzione italiana (1943-1948)*; V. Onida, *La Costituzione. La legge fondamentale della Repubblica*; V. Onida, *La Costituzione ieri e oggi*. Dello stesso Valerio Onida, gli studenti hanno avuto modo di ascoltare la relazione "Settanta anni di Costituzione", lezione registrata al BPER Forum Monzani di Modena (2018).

La ricostruzione del clima internazionale del secondo dopoguerra è servita, a sua volta, a inquadrare origini e sviluppi del processo di integrazione europea.

Il docente, inoltre, nella convinzione che la comprensione dei processi economici costituisca elemento imprescindibile nella formazione degli studenti, ha avuto cura di insistere sistematicamente sui quadri strutturali (demografici, economici e sociali), italiani, europei e (parzialmente) mondiali, che hanno fatto da contesto alle vicende politiche oggetto di studio.

Contenuti:

I programmi politici dei movimenti totalitari (analisi del *Manifesto dei fasci di combattimento* e del *Programma in 25 punti del NSDAP*)

La Costituzione tedesca di Weimar (1919) come modello della nostra Costituzione

Il contesto e la nascita della Costituzione Italiana

Struttura del testo costituzionale

Principi fondamentali

Diritti e doveri dei cittadini

Funzionamento del sistema politico

Organizzazione dello stato

Le istituzioni internazionali

Dichiarazione Universale dei Diritti Umani

Modalità di verifica

Per verificare acquisizione di conoscenze e sviluppo competenze ho per lo più fatto ricorso a prove scritte, nella forma di commenti guidati a testi significativi.

Matematica

Contenuto: IRPEF, IMU, spese condominiali

Il breve percorso ha inteso offrire a studenti e studentesse l'opportunità di:

- sviluppare l'alfabetizzazione economico-finanziaria con una particolare attenzione alla sostenibilità;
- consolidare la cultura del rispetto delle regole in campo economico e finanziario, del senso di responsabilità individuale nei confronti della collettività e della consapevolezza dei diritti e dei doveri di cui ciascuno di noi è titolare.

Quindi è stata svolta un'attività formativa per sensibilizzare gli studenti all'esercizio di una cittadinanza attiva e attenta all'inclusione delle persone finanziariamente fragili.

Scienze

La comunicazione scientifica.

Motivazione. Comprensione delle modalità con cui la comunità scientifica condivide informazioni vagliandone l'attendibilità. Metodologie. Analisi di un articolo scientifico. Lezione interattiva. Tipologia di verifica. Verifica orale.

Contenuti: Il meccanismo di peer review.

Risorse energetiche ed equilibrio ambientale.

Motivazione. Saper distinguere tra risorse non rinnovabili e risorse rinnovabili e saper comprendere i vantaggi che le energie rinnovabili offrono per la salvaguardia del futuro del pianeta. Metodologie. Approfondimento. Tipologia di verifica. Compito di realtà, produzione infografica.

Contenuti: I combustibili fossili e le energie rinnovabili.

L'inesistenza delle "razze" umane.

Motivazione. Comprendere l'importanza scientifica della conoscenza del genoma umano.

Metodologie. Approfondimento tramite video-seminario. Tipologia di verifica. Verifica orale.

Contenuti: La genetica dimostra l'inesistenza delle «razze» umane.

Educazione alla salute. Come nasce una pandemia.

Motivazione. Comprensione delle dinamiche affini alla pandemia in corso. Metodologie. Lezione frontale. Approfondimento. Tipologia di verifica. Verifica orale. Rielaborazione personale.

Contenuti: SARS-CoV2/COVID19. Vaccini. Ambiente e pandemia.

Storia dell'arte

La selezione dei contenuti è stata ragionata in linea con le direttrici della programmazione disciplinare di educazione civica e con i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento e ha inteso promuovere coscienza del patrimonio artistico e culturale; indicare tematiche come quella della tutela nel legame tra passato, presente e futuro; cogliere le relazioni tra ambiente e modernità.

Contenuti:

Giuseppe Pellizza da Volpedo, Quarto Stato, 1901 - Museo del Novecento Milano
La vicenda civica dell'acquisto dell'opera da parte del Comune di Milano nel 1920.

Scienze motorie

Cittadinanza attiva: differenza tra urgenza ed emergenza, primo soccorso, codice comportamentale.

Il docente referente

Dario Zucchello

Disciplina: Inglese

Criteri di programmazione

Il programma è stato incentrato soprattutto su testi di carattere letterario scelti in ordine cronologico e legati ai periodi storici studiati in altre discipline, i quali si prestassero anche a collegamenti sia intra- che interdisciplinari nonché al recupero di competenze linguistiche.

Metodologia di lavoro

Si è sempre partiti con brevi cenni all'ambito storico-culturale dentro il quale contestualizzare i testi studiati, ed è a questi ultimi che si è prestata maggiore attenzione rispetto a dettagli di carattere biografico o generale sugli autori. I testi sono stati analizzati dal punto di vista sia del contenuto che delle tecniche di scrittura utilizzate, con frequenti connessioni in senso sincronico e diacronico, anche interdisciplinari.

Si è privilegiato un metodo il più possibile attivo, con alcuni autori che sono stati introdotti da lezioni tenute da coppie di studenti, anche se non sempre è stato possibile rinunciare alle lezioni frontali. Si è lavorato, per quanto possibile, sul libro di testo Performer Heritage, volumi 1 e 2, ma è stato necessario integrare con fotocopie e link da altre fonti per testi non presenti o per approfondimenti. Tutto il materiale, comprese le specifiche sul programma man mano svolto, è stato condiviso tramite Classroom.

Tipologie di verifica e criteri di valutazione

Tutti gli alunni hanno avuto almeno 8 valutazioni registrate sul registro elettronico.

Le prove di verifica sono state varie, adattando tipologie tradizionali sia alle modalità di svolgimento delle stesse sia alle aspettative in vista dell'Esame di Stato:

- prove di comprensione e analisi del testo online
- prove scritte di conoscenza
- lezioni tenute da alunni (per più della metà della classe)
- prove orali con spunti di carattere disciplinare ma con possibili collegamenti interdisciplinari
- video su Classroom intorno a un tema o a uno spunto

La valutazione ha tenuto conto delle conoscenze acquisite, della competenza linguistica, della capacità di rispondere alle richieste e di argomentare sui testi proposti. In particolare, si è puntato sulle competenze in relazione al confronto tra autori e ambiti diversi, piuttosto che sulla mera conoscenza mnemonica dei contenuti.

Risultati raggiunti

La classe ha sempre partecipato in maniera positiva e, per alcuni, propositiva, anche se interventi costanti e significativi si sono avuti solo da circa la metà degli studenti. I risultati sono stati comunque più che soddisfacenti, dato che un buon numero di alunni ha avuto un profitto tra il buono e l'ottimo e tutti hanno raggiunto almeno la sufficienza.

Libri di testo

Spiazzi, Tavella, Layton – **Performer Heritage**, vol. 1 – Zanichelli

Spiazzi, Tavella, Layton – **Performer Heritage**, vol. 2 - Zanichelli

Programma svolto

Dal volume 1

Ripasso sulla base del video Romanticism from the 18th to the 21st century (da The School of Life), di A new sensibility (p. 250) e Romantic poetry (p. 259-260)

- William Wordsworth (p. 280-281 + materiale extra su Classroom)

ANALISI DETTAGLIATA di

- My Heart Leaps up (p. 261)
- Composed upon Westminster Bridge (p. 284-285)
- I Wandered Lonely as a Cloud (p. 286-287)

LETTURA di

- She Dwelt among the Untrodden Ways (Classroom)
- The Solitary Reaper (Classroom)

MENZIONE di

- Descriptive Sketches "Como" (documenti su Classroom)
- S.T. Coleridge e The Rime of the Ancient Mariner (p. 288-290 + materiale extra su Classroom)
 - from Rime of the Ancient Mariner "The killing of the Albatross" (p. 291-293)
 - from Rime of the Ancient Mariner "A sadder and wiser man" (p. 295)
- P.B. Shelley (p. 302-303) (lezione Dimitri / Ghilotti + materiale extra su Classroom)
 - Ode to the West Wind (p. 304-306)
 - Ozymandias (fotocopia)

Dal volume 2

Overview of the Victorian age: the dawn of the Victorian Age (p. 4-5 + video); the later years of Queen Victoria (p. 17-18 + video)

The industrial and agrarian revolutions (Coggle mind map)

An overview of the Victorian Age: political trends, cultural trends, reforms, urbanisation, advancements (Coggle mind map)

Life in Victorian Britain (reading p. 8)

The Railways (listening p. 9)

- Charles Dickens (Lezioni Compagnoni / Piffaretti; p. 37-38 e video da The School of Life)
 - Oliver Twist (p. 39)
 - The workhouse (p. 40-41)
 - Oliver wants some more (p. 42-43)
 - Hard Times (p.46)
 - Mr Gradgrind (p. 47)
 - The definition of a horse (fotocopia su classroom)
 - Coketown (p. 49-50)
 - Robert Louis Stevenson (lezione Fumagalli / Ratti p. 110 + materiale extra su Classroom)
 - The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde (p. 110-111 + lettura integrale durante l'estate 2022)
 - Story of the door (p. 112-114)
 - Jekyll's experiment (p. 115-116)

Aestheticism and Decadence (p. 29-30 e documenti)

- Oscar Wilde (p. 124-125) (Lezioni Bianchi / Zuccotti)
 - The Picture of Dorian Gray (p. 126)
 - The Preface (p. 127)
 - The Painter's studio (p.129-130)
 - Dorian's death (p. 131-133)
 - The Importance of Being Earnest (p. 136-139 + visione dell'intera opera durante le vacanze natalizie)

ASCOLTO di

- The Selfish Giant (from the audio-book)

Dualism, duplicity and contradiction in literature

LETTURA di

- Edgar Allan Poe "William Wilson" (fotocopia su Classroom)

LETTURA di

- Mark Twain "The War Prayer" (fotocopia su Classroom)

LETTURA di

- Rudyard Kipling
 - The White Man's Burden (four stanzas, p. 123, con cenni a The Brown Man's Burden di Labouchère e del dipinto Manifest Destiny di John Gast)
- Alfred Tennyson
 - Ulysses (p. 34-35)

The War (Lezione Meroni, Vezza)

- Rupert Brooke (p. 188)
 - The Soldier (p. 189)
- Wilfred Owen (p.190)
 - Dulce et Decorum Est (p. 191)
 - The preface to his collected poems (fotocopia)
- Siegfried Sassoon (p.192)
 - Suicide in the Trenches (fotocopia)
 - Glory of Women (p. 193)
 - A Soldier's Declaration (fotocopia)
 - A page from his diary (fotocopia)
- John McCrae (fotocopia)
 - In Flanders Fields (fotocopia)

LETTURA di

- W.H. Auden
 - Refugee Blues (in occasione della Giornata della Memoria 2023)

Modern poetry

- T.S. Eliot (p. 202-203)
 - The Waste Land (p. 204-205)
 - from The Burial of the Dead (p. 206-207)
 - from The Fire Sermon (p. 208-209)

The Modernist novel

- Virginia Woolf (punti essenziali di p. 264-65 e video da The School of Life)
 - Mrs Dalloway (p. The 266-267)
 - Clarissa and Septimus (p. 268-269)
 - Clarissa's party (p. 271-272)
- James Joyce (Lezioni di Peracca e Simonescu; punti essenziali di p. 248-250 e video da The School of Life)
 - Dubliners (p. 251-252)
 - Eveline (p. 253-256)
 - Ulysses (fotocopia e video da Ted-Ed)
 - estratti p. 249-250
 - ultima parte del Molly's soliloquy "I said Yes"

The dystopian novel

- George Orwell (p. 274-275)
 - Animal Farm (book)
 - Nineteen Eighty-Four (p. 276-277)

- Big Brother is watching you (p. 278-279)
- Newspeak (fotocopia)

La docente
Claudia Cantaluppi

Disciplina: Matematica

Criteria di programmazione

Ho iniziato a insegnare nella classe 5CC alla fine di ottobre di questo anno scolastico; la classe non ha goduto, durante i quattro anni precedenti, della continuità didattica. Vari docenti si sono alternati nell'insegnamento della matematica. Tuttavia, se da un lato questa situazione ha influito negativamente sullo svolgimento dei contenuti previsti, dall'altro, gran parte della classe partiva con delle buone basi tecniche. È stato necessario impiegare del tempo per capire quanto e cosa (e come) era stato fatto nei mesi di settembre e ottobre del corrente a.s. e, in generale, negli anni precedenti. Ho quindi svolto i contenuti relativi all'analisi matematica riprendendo anche, all'occorrenza, argomenti affrontati nel corso delle altre annualità necessari alla piena comprensione di quanto in programma.

Metodologia di lavoro

Le lezioni si sono sempre svolte coinvolgendo il più possibile gli studenti, con domande, analisi di casi particolari, problemi da risolvere insieme. Largo spazio è stato lasciato alle esercitazioni (singole o in coppia) e all'esposizione orale da parte degli studenti.

Tipologia di verifiche

Sono state svolte sia verifiche scritte sia orali.

Risultati raggiunti

Molti studenti si sono fidati dell'insegnante e sono stati guidati verso un più alto livello di competenza, sia per gli argomenti più tecnici, sia relativamente alle applicazioni pratiche e reali di quanto studiato. Questo gruppo si è dimostrato collaborativo e coinvolto, regolare inoltre nello studio. Non tutti, però, hanno acquisito un metodo di lavoro, non tutti sono riusciti a colmare le lacune pregresse e un numero limitato di persone ha ancora notevoli difficoltà, sia nel metodo che nei risultati. Questo gruppo, esiguo, lavora ancora in modo più che altro meccanico e non regolare.

Contenuti

Funzioni: dominio, immagine, iniettività, suriettività, biiettività, crescita e decrescenza, funzione inversa, funzione composta, immagini e controimmagini.

Educazione civica: analisi attraverso le funzioni di IRPEF, IMU e spese condominiali.

Introduzione allo studio di funzione (concetto di funzione, dominio, codominio, intersezioni con gli assi, segno, impostazione del grafico; lettura di grafici già tracciati)

Analisi matematica:

Introduzione storica: il problema delle tangenti

Calcolo dei limiti: definizione informale e definizione topologica di limite (i quattro casi, anche dal punto di vista grafico); forme indeterminate $0/0$, ∞/∞ , $\infty - \infty$ e loro risoluzione; asintoti verticali, orizzontali, obliqui.

Continuità di una funzione: continuità puntuale e in un intervallo, classificazione delle discontinuità.

La derivata: concetto di rapporto incrementale, derivata di una funzione in un punto e suo significato geometrico; equazione della retta tangente ad una curva in un suo punto; la funzione derivata prima, le derivate successive; cenni alle derivate destra e sinistra in un punto; derivate fondamentali (derivata di x , kx , x^α , kx^α , e^x , $\ln x$, $\sin x$, $\cos x$); regole di derivazione (somma algebrica, prodotto, quoziente, funzione composta).

Teoremi sulle funzioni derivabili: legame fra continuità e derivabilità, punti di massimo e minimo, relativo ed assoluto; punti stazionari; funzioni crescenti e decrescenti: definizione, determinazione mediante la derivata prima. Teorema di De l'Hopital.

Studio di funzione: dominio, intersezione con gli assi, limiti agli estremi del dominio, asintoti, punti stazionari, crescita e decrescenza della funzione, massimi e minimi; lo studio di funzione viene limitato alle funzioni razionali intere e fratte.

Argomento che si prevede di svolgere DOPO il 15 maggio 2023:

Calcolo integrale: il concetto di primitiva di una funzione e di integrale indefinito; l'integrale indefinito di funzioni polinomiali; l'integrale definito: significato geometrico, applicazione per il calcolo di semplici aree.

Libro di testo

L. Sasso, *La matematica a colori. Azzurro. Quinto anno*, Petrini DeA Scuola

Il docente

Davide Bianchi

Disciplina: Fisica

Criteria di programmazione

Anche in fisica la classe ha subito l'alternanza di più docenti nell'arco del triennio, e anche qui, quando necessario, sono stati brevemente ripresi i concetti necessari degli argomenti relativi al terzo o quarto anno. In particolare, il docente che ha seguito la classe nei primi due mesi del corrente a.s. ha ritenuto opportuno iniziare con l'argomento "le onde", a cui ho dato completamento al mio arrivo.

Metodologia di lavoro

Le lezioni si sono sempre svolte coinvolgendo il più possibile gli studenti, con domande, analisi di casi particolari, problemi da risolvere insieme, situazioni quotidiane di applicazione dei fenomeni fisici studiati. Particolare attenzione è stata data sia alla parte teorica sia alla risoluzione dei problemi, con particolare enfasi sull'evitare le approssimazioni consecutive. L'unica lezione in laboratorio ha suscitato molto interesse, e sarebbe stato opportuno ripetere l'esperienza più volte.

Tipologia di verifiche

Sono state svolte sia verifiche scritte sia orali.

Risultati raggiunti

Molti studenti si sono fidati dell'insegnante e sono stati guidati verso un più alto livello di competenza, sia per gli argomenti più tecnici, sia relativamente alle applicazioni pratiche e reali di quanto studiato. Questo gruppo si è dimostrato collaborativo e coinvolto, regolare inoltre nello studio. Non tutti, però, hanno acquisito un metodo di lavoro, non tutti sono riusciti a colmare le lacune pregresse e un numero limitato di persone ha ancora notevoli difficoltà, sia nel metodo che nei risultati. Questo gruppo, esiguo, lavora ancora in modo più che altro meccanico e non regolare.

Contenuti

Onde: onde meccaniche e loro caratteristiche (lunghezza, periodo, frequenza); onde trasversali e longitudinali; fenomeni di interferenza; Onde sonore: potenza sonora, intensità sonora, effetto Doppler.

Elettricità: carica elettrica, elettrizzazione di un corpo, legge di Coulomb e analogia con la legge di gravitazione universale; campo elettrico: definizione, rappresentazione grafica con le linee di forza, il campo generato dalla carica puntiforme, campo uniforme, campo del dipolo e di due cariche uguali per segno e intensità; energia potenziale e potenziale elettrico: energia potenziale del sistema di due cariche, potenziale elettrico, relazione fra campo elettrico e differenza di potenziale; superfici equipotenziali: definizione, superfici equipotenziali del campo generato dalla carica puntiforme e del campo uniforme; la capacità di un conduttore: definizione, la capacità del conduttore sferico e del condensatore; corrente elettrica e circuiti: corrente elettrica e intensità di corrente; gli elementi fondamentali di un circuito; conduttori ohmici: prima e seconda legge di Ohm; resistenze in serie e in parallelo; analisi di semplici circuiti con un generatore e alcuni resistori; amperometro e voltmetro; la potenza elettrica.

Magnetismo (CLIL): magneti e campo magnetico (in particolare le linee di forza del campo magnetico; il campo magnetico della calamita a sbarra, il campo magnetico terrestre); le esperienze di Oersted, e Ampère; magnetismo nella materia; legge di Biot-Savart; esperimento di Faraday.

Da svolgersi DOPO il 15 maggio 2023: onde elettromagnetiche.

Libro di testo

James S. Walker, *Fisica. Idee e concetti. Quinto anno*. Pearson

Il docente

Davide Bianchi

Disciplina: Scienze naturali

Criteria di programmazione

La programmazione didattica ha tenuto conto delle indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento volti a far acquisire agli studenti le conoscenze disciplinari fondamentali e le metodologie tipiche delle scienze della natura. Tali metodologie, basate sulla strategia dell'indagine scientifica che fa riferimento anche alla dimensione di "osservazione e sperimentazione", sono finalizzate all'acquisizione di strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà.

Nel corrente anno il percorso di chimica e quello di biologia si intrecciano nella biochimica, relativamente alla struttura e alla funzione di molecole di interesse biologico, ponendo l'accento sui processi biologici nelle situazioni della realtà odierna e in relazione a temi di attualità, in particolare quelli legati all'ingegneria genetica e alle sue applicazioni. Per scienze della Terra i modelli della tettonica globale hanno permesso di individuare temi legati alle condizioni di equilibrio dei sistemi ambientali e all'interazione tra uomo e ambiente. Considerato l'indirizzo di studi prettamente umanistico, gli argomenti sono stati affrontati con riferimento al libro di testo, richiamando nozioni precedentemente trattate nel quinquennio, laddove necessario e approfondendo alcuni argomenti, in relazione anche agli interessi dei discenti.

Metodologie

Lezione frontale interattiva, visione video di approfondimento, partecipazione a conferenze, utilizzo di articoli provenienti da stampa specialistica, correzione collettiva degli elaborati scritti, approfondimento e rielaborazione dei contenuti. Utilizzo di strumenti multimediali: presentazioni, LIM, audio e video, G Suite.

Tipologia di verifiche

Interrogazioni orali, approfondimenti individuali, verifiche scritte. Osservazione sistematica e diretta, momenti di valutazione informali in classe (discussione collettive, dialogo individuale).

Risultati raggiunti

La classe ha partecipato all'attività didattica con interesse e collaborazione. La necessità di approfondimenti e richiami su argomenti relativi agli anni precedenti ha talvolta rallentato l'attività didattica. Ciononostante, gli studenti, seppur in modo estremamente diversificato all'interno della classe, hanno raggiunto in generale discreti risultati nell'osservazione della realtà con senso critico, cercando di superare le difficoltà relative al linguaggio scientifico. La comprensione dei temi proposti risulta globalmente adeguata, sebbene in alcuni casi l'esposizione non del tutto puntuale e la capacità di rielaborazione più spiccata negli argomenti più congeniali.

Contenuti

Elementi di chimica organica

1. I composti del carbonio

Caratteristiche dell'atomo di carbonio: l'ibridazione

Formule di struttura

2. Gli idrocarburi

Idrocarburi alifatici e aromatici

La nomenclatura: alcani, alcheni, alchini

L'isomeria:

- di struttura
- stereoisomeria

3. I gruppi funzionali

Esempi di gruppi funzionali: alcoli, aldeidi e chetoni, acidi carbossilici, ammine

4. I polimeri

Polimeri sintetici:

- omopolimeri
- copolimeri

Le materie plastiche

Le biomolecole

1. La chimica dei viventi

Le biomolecole sono polimeri naturali

2. I carboidrati

I monosaccaridi (ribosio e deossiribosio, glucosio e fruttosio)

I disaccaridi (saccarosio, maltosio e lattosio)

I polisaccaridi (amido, glicogeno, cellulosa)

3. I lipidi

Biomolecole non polimeriche

Alto contenuto energetico dei lipidi

Trigliceridi: grassi e oli

Fosfolipidi

Gli steroidi

4. Le proteine

Gli amminoacidi: legame peptidico tra gruppi amminico e carbossilico

Suddivisione degli amminoacidi in base al radicale (R)

Struttura delle proteine: primaria, secondaria (alfa elica e beta foglietto), terziaria (proteine fibrose o globulari) e quaternaria

5. Gli enzimi: proteine speciali

Proteine che catalizzano le reazioni biochimiche

Energia di attivazione di una reazione

Sito attivo di un enzima e suo substrato

Cofattori e coenzimi

Le vie metaboliche

Dal DNA alla regolazione genica

1. I nucleotidi, gli acidi nucleici e i cromosomi

Struttura e nomenclatura dei nucleotidi

La struttura e la funzione di DNA e RNA

La replicazione del DNA

La trascrizione: dal DNA all'mRNA

La traduzione: dall'mRNA alle proteine

2. I cromosomi e la cromatina

I cromosomi dei procarioti: nucleoidi

I cromosomi degli eucarioti: istoni, nucleosomi e cromatina

3. Il genoma umano

Percentuale di genoma codificante

DNA microsatellite, DNA minisatellite e telomeri

4. La regolazione dell'espressione genica nei procarioti

Regolazione genica nei procarioti: geni regolatori (repressori e attivatori), geni inducibili e reprimibili (operoni lac e trp)

5. La regolazione dell'espressione genica negli eucarioti

Regolazione genica negli eucarioti: differenziamento cellulare, eucromatina ed eterocromatina, metilazione e acetilazione

6. La regolazione della trascrizione e della traduzione

Fattori di trascrizione

Splicing degli mRNA

Modificazioni delle proteine

Degradazione delle proteine

Dalla genetica dei microbi alle biotecnologie

1. La genetica dei virus e dei batteri

Classificazione dei batteri

Plasmidi batterici

Coniugazione, trasformazione e trasduzione

Struttura generale dei virus (a DNA, RNA e retrovirus)

Ciclo litico e lisogeno

2. Il DNA ricombinante e le biotecnologie

Enzimi di restrizione e DNA ligasi

L'elettroforesi su gel

3. Clonare e sequenziare tratti di DNA

Differenze fra clonaggio e clonazione

Reazione a catena della polimerasi

Sequenziamento col metodo Sanger

4. Gli organismi geneticamente modificati

Cosa sono gli OGM

Applicazioni delle biotecnologie in ambito biomedico, agroalimentare e ambientale

Il *knockout* genico

L'editing genomico (CRISPR/Cas9)

Le frontiere della medicina

2. I microrganismi e le malattie infettive

I coronavirus

SARS-CoV-2

4. I vaccini

Come funzionano i vaccini

Tipologia di vaccini

Immunità di gruppo

La dinamica della crosta terrestre

1. La teoria della deriva dei continenti

Le teorie prima di Wegener

La teoria della deriva dei continenti

L'isostasia

Pangea e Pantalassa

2. La struttura stratificata della Terra

La propagazione delle onde sismiche e le superfici di discontinuità

La crosta continentale e oceanica

Il mantello: litosfera, astenosfera, mesosfera

Il nucleo esterno e interno

3. Il flusso di calore

Il flusso di calore della Terra

Le celle convettive

4. La teoria della tettonica delle placche

Le placche litosferiche

Margini divergenti: fosse tettoniche e fondali oceanici

Margini convergenti: orogenesi, fosse oceaniche e subduzione

Margini trasformati: placche trascorrenti e faglie

Libro di testo utilizzato

Curtis-Barnes-Schnek-Massarini-Gandola-Lancellotti-Odone, *Percorsi di scienze naturali. Chimica organica, biochimica, biotecnologie, tettonica*. ZANICHELLI

La docente

Enrica Mello

Disciplina: Storia dell'arte

Criteria di programmazione

La programmazione ha risentito della pandemia e delle conseguenti modalità di lezione a distanza o mista che, nel biennio liceale, hanno pesato nell'acquisizione di certe competenze disciplinari e ridotto i contenuti; nella fase iniziale dell'anno, i tempi della didattica hanno inoltre rispettato l'impegno apprezzabile degli studenti nell'adeguarsi alla ripresa delle modalità e dei ritmi della frequenza in presenza. Da segnalare inoltre che l'anno scolastico è stato concluso dall'insegnamento del docente subentrato come supplente. Riguardo alle impostazioni didattiche, con riferimento alle indicazioni del P.T.O.F. d'Istituto, la programmazione ha selezionato artisti, opere, e movimenti in modo da fornire l'inquadramento del discorso artistico in una prospettiva sistematica, storica e possibilmente critica, riferita ai nuclei disciplinari ed ai nodi tematici e sviluppata in ricerca di connessioni interdisciplinari. Nella direzione di riprendere e valorizzare il lavoro scolastico, sono stati cercati nessi con momenti significativi dell'offerta integrativa d'Istituto, quali eventi culturali, viaggi di istruzione ed uscite sul territorio. Le problematiche di tutela, conservazione e restauro dei beni culturali, hanno avuto spazio e trattazione teorica nel biennio liceale ed hanno trovato riscontro in concrete esperienze vissute internamente alla scuola ed in occasione del viaggio di istruzione, nel corrente anno.

Metodologie

Criteria nella scelta dei contenuti:

La trattazione dei contenuti ha seguito sempre la prospettiva cronologica, per indicare la continuità e la contestualizzazione storico culturale dell'operare artistico e l'importanza dei lineamenti storici per alcuni collegamenti interdisciplinari. In ragione della centralità nella programmazione o anche talvolta dei ridotti tempi di cui la didattica ha dovuto disporre, alcuni contenuti sono stati approfonditi; altri sono stati introdotti attraverso l'analisi anche di una sola opera, considerata particolarmente significativa; altri ancora sono stati trattati per caratteri generali per consentire i dovuti collegamenti della storia dell'arte

All'interno della produzione artistica sono stati cercati riferimenti alla realtà culturale locale e sono stati individuati i seguenti temi chiave di lettura:

- la riscoperta dell'antico come ideale civile ed estetico nella poetica neoclassica e in alcuni contesti del Novecento
- la proiezione dell'uomo romantico tra natura e storia con riferimento anche ai contesti letterari e filosofici
- il realismo come chiave di lettura della svolta storico politico e sociale ottocentesca
- il nascere e declinarsi del rapporto intellettuale artista e società tra Ottocento, Novecento
- la relazione tra la fotografia e gli studi sulla luce e sul colore tra Impressionismo e suo superamento
- la ricerca artistica post-impressionista e la lettura operata dalle Secessioni europee
- l'urto con la tradizione operato dalle avanguardie storiche
- il Razionalismo di G. Terragni

Conoscenze

- conoscenza dell'opera d'arte come espressione di valori formali e simbolici e di specifica competenza tecnica
- conoscenza del lessico disciplinare specifico

- conoscenza delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei diversi aspetti del contesto culturale, dei luoghi e dei mezzi della produzione artistica

Competenze

- inquadrare gli artisti e le opere studiate nel loro specifico contesto storico culturale
- leggere le opere utilizzando un metodo e una terminologia appropriati
- riconoscere gli aspetti iconografici e simbolici, i caratteri stilistici, le funzioni, i materiali e le tecniche della produzione artistica
- riconoscere il valore della tradizione, attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed artisti, come possibilità di comprensione critica del presente
- individuare in modo personale ed autonomo percorsi di intersezione fra i saperi
- fruire, cogliere ed apprezzare i valori estetici delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi
- riconoscere il valore culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano e dell'importanza di preservarlo, avendo consapevolezza e responsabilità delle problematiche di tutela, restauro, conservazione e fruizione dei Beni culturali e paesaggistici

Criteri nella scelta delle metodologie didattiche:

- fase prioritaria dell'insegnamento è stata l'esplicitazione dei contenuti, degli obiettivi disciplinari, degli strumenti e criteri di valutazione.
- la lezione frontale è stata preferita sia nella fase di presentazione dei contenuti che nella lettura dell'opera
- le lezioni sono state impostate in modo interattivo e multimediale, integrate da contenuti digitali per ampliare la ricerca iconografica e l'approfondimento di analisi, mediante l'indicazione di materiali appositamente selezionati e consigliati quali: testi di sintesi appositamente redatti dalla docente, video documentari, consultazione di siti specifici, alcune letture critiche, brochure museali
- la didattica ha lasciato spazio all'approccio emozionale, così da promuovere affinamento del gusto estetico e suscitare passione personale per la disciplina promossa anche attraverso il confronto dialogato all'interno del gruppo classe
- l'analisi critica e l'esercizio all'interpretazione dell'opera d'arte, sollecitando la rielaborazione personale, ha conseguito maggiori aperture nel momento del colloquio individuale, anche durante l'interrogazione, rivelatosi più idoneo per entrare in sintonia con personalità talvolta caratterialmente riservate di singoli studenti e studentesse
- l'incontro con l'opera d'arte e la visita museale hanno potuto godere dell'esperienza del viaggio di istruzione dal momento che non hanno avuto attuazione le previste uscite sul territorio.

Supporti didattici:

- Google suite Classroom, entrato in uso con il periodo di didattica in DaD nel 2020-21, è stato utilizzato per condividere con la classe la sistematizzazione dei materiali integrativi a cura della docente.
- l'uso del manuale in adozione è stato prioritario per la trattazione didattica con riferimento alla parte dei lineamenti storici e all'analisi dell'opera d'arte. In considerazione della vastità, sia della parte testuale che dell'apparato iconografico offerto dal manuale, le pagine di consultazione relative ai contenuti affrontati sono precisamente indicate, nella parte 5.0 Contenuti, per ciascuno dei contenuti svolti.

Tipologia di verifiche

- interrogazioni orali con impostazione, quando possibile, interdisciplinare; verifiche scritte a domanda aperta, approfondimenti individuali
- momenti di valutazione informali in classe (discussioni collettive, dialogo individuale)

Risultati raggiunti

Impegno e serietà di studio verso la disciplina hanno contraddistinto la classe continuativamente lungo l'intero triennio. In particolare, tutti gli studenti hanno saputo affrontare bene il rientro alla didattica interamente in presenza, superando il cambio di passo del lavoro scolastico di questo anno. Alcuni studenti e studentesse coltivano lo studio con passione per la disciplina e approfondiscono il discorso artistico con valide doti rielaborazione personale. Sul piano dei risultati, quasi tutti gli studenti e le studentesse utilizzano gli strumenti culturali e metodologici per giungere alla comprensione dei contenuti e al conseguimento degli obiettivi disciplinari e inquadrano gli artisti e le opere nel contesto storico culturale di riferimento con tentativi di percorsi interdisciplinari; quasi tutti leggono le opere utilizzando metodi e lessico propri della disciplina e riconoscono aspetti iconografici, caratteri stilistici, materiali e tecniche. Una studentessa molto motivata e forte del buon profitto disciplinare ha frequentato la Scuola Estiva Arte 2022 Pinacoteca Ambrosiana. Si distinguono alcuni casi di profitto significativi.

Contenuti

Seconda metà del Settecento. Poetica e lineamenti dell'arte neoclassica, ruolo formativo e sociale dell'arte, rinascenza dell'antico (pagg. 6-17). Villa Albani (pag. 18-19). Nascita delle istituzioni museali in Europa (pag. 12). Cenni ai progetti architettonici e urbanistici europei. Canova: tecnica (pag. 24) concezione estetica e concezione funeraria (pag. 27-28). Iconografia napoleonica: Canova, David. Analisi di opere (pagg. 30-31).

J. Winckelmann, Pensieri (pagg. 32-33)

J Louis David: Il Giuramento degli Orazi (pag. 20-21)

Canova: Amore e Psiche giacenti (pag. 23); Amore e Psiche, studio a matita; Amore e Psiche, bozzetto in terracotta (opere fuori testo), Italia piangente, Maria Cristina d'Austria (pag. 27), Stele funeraria di Giovanni Falier (pag. 28), Paolina Borghese come Venere Vincitrice (trattazione della sola opera pag. 25)

Architettura neoclassica nell' esempio italiano del Tempio canoviano a Possagno (pag. 34). L. Boullée, Progetto di un Cenotafio per Isaac Newton (pag. 40). Caratteri dell'architettura neoclassica, analizzati con riferimento alla progettazione e realizzazione architettonica del Liceo Volta: Aula Benzi e Grand'Aula (trattazione fuori manuale di testo)

Affermarsi della sensibilità preromantica in J.H. Fussli ed in F.Goya

H. Fussli, Meditazione davanti alla grandezza delle rovine antiche, L'Incubo (pag. 48)

F. Goya (pagg. 49-50), dai Capricci: Il sonno della ragione genera mostri (pag. 51-52) Le pitture "nere": Saturno che divora un figlio (pag. 53)

Il paesaggio nella pittura romantica da Friedrich, Constable e Turner (pagg. 70-76; pag. 58))
Scuola di Barbizon (pag. 79)

C.D. Friedrich, Abbazia nel querceto (pag. 74), Monaco in riva al mare (poetica e trattazione opere pagg. 74-75), Viandante sul mare di nebbia (pagg. 775-776), Il mare di ghiaccio. Il naufragio della Speranza (opera e analisi d'opera fuori manuale di testo)

J. Constable The Hay Wain, Nuvole (pag. 71)

W. Turner, Bufera di neve: Annibale e le sue truppe che valicano le Alpi (pag. 72), Pioggia, vapore e velocità (pag. 73), Venezia all'alba... (pag. 72), Incendio alla Camera dei Lords e dei Comuni (opera e analisi d'opera fuori manuale di testo)

Pittura di Storia tra modelli classici e realismo nelle opere di David, Goya, Gericault, Delacroix e Hayez.

J.L. David, In morte di Marat (pagg. 21-22), Napoleone al Gran San Bernardo (pag. 30)

F. Goya, La repressione dell'insurrezione del 3 maggio 1808 (pag. 52)

Gericault Ufficiale dei cavalleggeri della Guardia imperiale (sola trattazione dell'opera e biografia dell'artista pagg. 82-84), Alienata con la monomania dell'invidia (pag. 88), Alienato con la monomania del furto (pag. 88), La zattera della Medusa, due bozzetti per La zattera della Medusa (pag. 86-87)

E. Delacroix, Massacri di Scio (pag. 88-89-90). La moda dell'Orientalismo: Delacroix ed il fascino d'Oriente, Donne di Algeri nei loro appartamenti (pagg. 116-117), La Libertà guida il popolo (trattazione sola opera pagg. 92-93).

Romanticismo storico italiano: F. Hayez, Pietro Rossi prigioniero degli Scaligeri (pagg. 94-95) Ritratto di Manzoni (opera fuori manuale di testo), Il bacio (pagg. 108-109)

Introduzione per aspetti generali alle esperienze di vedutismo romantico con riferimenti generali alla Scuola di Posillipo (pagg. 78-79)

La rappresentazione del vero nel Realismo. Contemporaneità e soggettivismo nell'arte di denuncia sociale. G. Courbet, Daumier, Millet

J.F. Millet (pagg. 168-169): Il seminatore (pag. 168), L'Angelus (pag. 169).

G. Courbet (pagg. 163-164, 167): Gli spaccapietre (analisi d'opera pagg.163-164), Funerale a Ornans (pag.164), L'origine del mondo (pag. 307). H. Daumier (pagg. 169-170): Il vagone di terza classe (pag. 170)

Manet, impegnato nel rinnovamento tecnico della pittura. Il fenomeno espositivo dei Salons parigini (pag. 180). Rapporto artista/intellettuale/società (pag. 186). Ritratto di E. Zola (opera fuori manuale di testo)

E.Manet, La colazione sull'erba (analisi d'opera pag. 183-184), Olympia (analisi d'opera pag. 187), Il bar de les Folies Bergère (opera fuori manuale di testo)

La rappresentazione del vero tra Realismo e Impressionismo, pittura en plein air e studio della luce (pagg. 188-189); l'influenza dell'arte giapponese (pag. 190), aspetti della relazione

pittura/fotografia nel sodalizio con Nadar e le reazioni pubblico e critica (pag. 191-192). Temi di vita moderna nella pittura impressionista

C. Monet, Impressione. Sole nascente (pag. 191). L'invenzione della pittura in serie: La Cattedrale di Rouen (pagg. 194-195), Orangerie. Sala delle Ninfee (pagg. 196-197), La Grenouillère (pag. 194).

Materiali e nuove tecniche (aspetti generali pagg. 138-139-140) dell'architettura degli ingegneri, riferiti a Crystal Palace, Tour Eiffel (opere a pag. 139). L'espansione delle città e Parigi: un nuovo modello urbanistico (pag. 148-149). C. Pissarrò, Boulevard des Italiens (pag. 149) F.Nadar, veduta aerea di Parigi (pag. 149)

Oltre l'Impressionismo (pag. 213) Nuove ricerche artistiche: arte e scienza unite nella osservazione e traduzione pittorica del dato naturale (pagg. 214-215-216).

G. Seurat, Una domenica pomeriggio all'isola della Grande Jatte (pag. 215)

Oltre il neoimpressionismo. Dalla ricerca pointillisme su luce e colore alle interpretazioni simboliste della scuola di Pont Aven (appunti). P. Serusier, Il talismano (trattazione opera pag. 226)

Il simbolismo interiore di Van Gogh, costruito su colore e gesto pittorico (pagg. 227-229)

V. Van Gogh, I mangiatori di patate (pag. 227), Seminatore (pag. 168), Girasoli (opera fuori manuale di testo- Neue Pinakothek), La camera da letto (pag. 229), Notte stellata (pag. 230), Campo di grano con volo (pagg. 230-231)

P.Gauguin (pagg. 221-222). Il Cristo giallo (trattazione dell'opera pag. 223), Visione dopo il sermone (trattazione dell'opera pag. 222)

P.Cezanne (pagg. 217-219). La portata innovativa analizzata attraverso le opere, paesaggio, natura morta ed il tema delle Bagnanti. Valori cezanniani di spazio/tempo/geometria come apertura alla visione cubista. P. Cezanne, La casa dell'impiccato a Auvers sur Oise (trattazione della sola opera pagg. 217-218), Natura morta con tenda brocca e fiori, Mele e arance (trattazione delle due opere pag. 219), Le grandi bagnanti (pag. 220)

Simbolismo europeo: trattazione per aspetti generali con cenni alle sole opere di A.Bocklin L'isola dei morti (pag. 238-239) e F. von Stuck, Il peccato (pag. 240-241).

Divisionismo: G. Previati, Maternità (pag. 256). G.P. da Volpedo (pag. 259), Quarto stato (pag. 259)

Portata storica delle Secessioni europee come premessa agli sviluppi delle Avanguardie storiche. Secessione di Monaco (pag. 240).

Der Blaue Reiter, F. Marc, I grandi cavalli azzurri (pag. 314) V. Kandinskij, Copertina per l'Almanacco del Cavaliere Azzurro (pag. 315)

Secessione di Berlino (pag. 242). E. Munch, aspetti della vicenda artistica e biografica (pag. 242-243 e trattazione fuori manuale di testo). La bambina malata (pag. 244-245), Sera sulla via Karl Johan (pag. 242), L'urlo (pag. 246), Autoritratto tra il letto e l'orologio (pag. 347).

Secessione di Vienna (pagg. 250-251). J.M. Olbrich, Palazzo della Secessione a Vienna. Riferimenti generali alla ornamentazione interna di G. Klimt per il Fregio di Beethoven (pagg.253-255). Adolf Loos, Ornamento e delitto (pag. 279). Aspetti generali dell'Art Nouveau in Europa.

Avanguardie del primo Novecento. Lineamenti storici (pag. 284-285-286)

Espressionismo tedesco e Die Brucke: la linea come segno distintivo.

E. L. Kirchner, Marcella (pag. 299), Cinque donne per strada (pag. 304). H. Heckel, Fratello e sorella (pag. 300), Bagnanti al lago (pag. 303)

L'esperienza fauve. Una gabbia di "belve" (pag. 289-290) H. Matisse. L'interesse per la pittura pura (pag. 290). Gli sviluppi di Matisse (pag. 294) La danza (pag. 295)

Cenni all'espressionismo austriaco con riferimento alle sole opere di E. Schiele, L'abbraccio (pag. 308) e di O.Kokoschka, La sposa del vento (pagg. 308-309)

Cenni a Nuova Oggettività con riferimento all'opera di G. Grosz, Eclissi di sole (pag.414-415) Arte degenerata (estratti da video fuori dal manuale di testo)

Cubismo, premesse e fasi storiche in Picasso. Il percorso analitico e sintetico correlato ai papier collèe, al collage, alla scultura polimaterica. Les Demoiselles d'Avignon (pagg. 325 e 327), Natura morta con sedia di paglia (pag. 331). Guernica (analisi dell'opera sul manuale di testo pag.430-433). G. Braque, Grande nudo (pag. 327)

Astrattismo: V. Kandinskij. Letture di passi (trattazione fuori manuale di testo) da Lo Spirituale nell'Arte e Punto, linea e superficie. Composizione VII (pag. 317). Alcuni cerchi (pag. 450). Cenni generali al Bauhaus con riferimento alla docenza di V. Kandinskij (trattazione fuori manuale di testo)

Neoplasticismo e astrazione in Mondrian (pagg.375-76). Melo blu, Albero rosso, Albero grigio, Melo in fiore (pagg. 376-377) Molo e oceano (pag. 377)

Futurismo (pagg. 343, 346 e 347). U. Boccioni: formazione ed esperienze. La città che sale (pag. 341-42), Studio per Stati d'animo I: gli addii, 1911, Quelli che vanno, 1911 (pag. 349), Forme uniche della continuità nello spazio (pag. 343). Il tema del dinamismo plastico tra pittura e sperimentazioni fotografiche. Da Muybridge, Dinamismo di un cavallo in corsa (pag. 160) a G. Balla, Bambina che corre sul balcone (pag. 351). A. Sant'Elia, Città nuova (pag. 355)

Dadaismo. Le esperienze di Zurigo, Cabaret voltaire (pag. 356-358), H.Arps, Secondo le regole del caso (pag. 358) e di New York, Ready made, Duchamp, Ruota di bicicletta (pag. 362-363)

Surrealismo. Lettura di passi del Manifesto di A. Breton del 1924. Realtà del sogno (pag. 420), automatismo psichico e cadavere squisito (pag. 422)

Fascino primitivo. Brancusi, *Maiestra* (pag. 337). Giacometti, *L'ombra della sera* (pag. 518) H. Moore, *Figure* (pag. 519)

Metafisica. G. De Chirico, *L'enigma di un pomeriggio d'autunno* (pag. 384-385), *Le muse inquietanti* (pag. 390), *Autoritratto* (pag. 386).

Movimento Moderno, aspetti generali affrontati con riferimento al Razionalismo comasco interpretato da G. Terragni, *Casa del Fascio* (pag. 466) nel corso dell'itinerario urbano con visita all'architettura razionalista

Contenuti svolti dalla docente supplente:

L'esperienza fauve. *Una gabbia di "belve"* (pag. 289-290) H. Matisse. L'interesse per la pittura pura (pag. 290). *Gli sviluppi di Matisse* (pag. 294) *La danza* (pag. 295)

Contenuti ripresi dalla docente supplente, successivamente all'uscita in città svolta con itinerario all'architettura razionalista:

Movimento moderno, affrontato per aspetti generali riferiti al Razionalismo comasco interpretato da G. Terragni, *Casa del Fascio* (pag. 466)

Libro di testo utilizzato

S. Settis, T. Montanari. – *Arte. Una storia naturale e civile. Dal Neoclassicismo al Contemporaneo* – vol.3, Edizione blu – Einaudi Scuola

Le docenti

Roberta Marelli

Diana Gallitto

Disciplina: Scienze Motorie

Criteri di programmazione

Il programma effettivamente svolto è stato incentrato soprattutto sull'attività motoria pratica per cercare di recuperare le componenti tecniche, relazionali e formative dello sport che negli anni precedenti sono state ridimensionate a causa della situazione pandemica.

La scelta dei contenuti è stata operata in base agli obiettivi; si è cercato pertanto di consolidare competenze acquisite negli anni precedenti e di avviare una pratica sportiva autonoma e duratura. Gli studenti della classe sono dotati di un buon grado di autonomia che si è soprattutto evidenziato nella fase di riscaldamento e durante momenti di autoarbitraggio. Nella prima parte dell'anno sono state affrontate le capacità condizionali e coordinative e alcuni argomenti inerenti alla salute dinamica, mentre nel pentamestre ci si è concentrati soprattutto sulla pratica sportiva e sull'educazione civica. Nei giochi sportivi di squadra si è cercato di consolidare la capacità cognitiva di leggere la situazione di gioco sia in fase difensiva che di attacco, prendendo decisioni di azione motoria nel modo più rapido possibile senza dimenticare la precisione del gesto tecnico. Nelle attività individuali si è cercato di valorizzare le competenze di ciascun alunno anche grazie all'attuazione di lavori di gruppo.

Metodologie utilizzate

Le attività proposte e svolte durante le lezioni sono state indirizzate al raggiungimento dei principali obiettivi sia didattici che educativi previsti dai programmi ministeriali. I criteri didattici adottati e l'impostazione metodologica sono stati: lezione frontale, lavoro individuale e di gruppo, autogestione controllata, gradualità, proporzionalità, polisportività.

La lezione frontale è stata usata durante l'allenamento delle capacità motorie, mentre il lavoro di gruppo ha trovato logica attuazione nelle parti del programma riguardanti i giochi di squadra. Il lavoro individuale è stato adottato per gli apprendimenti tecnici sportivi specifici. Per quanto riguarda gli aspetti tecnico-tattici, si è cercato di valorizzare l'esperienza sportiva degli studenti, in particolare degli agonisti, che hanno partecipato attivamente offrendo interessanti spunti di riflessione.

Sono state promosse situazioni di apprendimento cooperativo per aumentare l'autostima e valorizzare la crescita personale. Tutto questo per stimolare e sviluppare le loro capacità motorie, sportive, critiche, sociali.

Durante le lezioni svolte in classe si è cercato di coinvolgere gli studenti legando l'aspetto teorico alla pratica attraverso il dialogo educativo, esempi ed esercitazioni pratiche (es: calcolo frequenza cardiaca/IMC/applicazione delle linee guida OMS) e utilizzo di video.

Tipologie di verifica e criteri di valutazione

Per la verifica sono state utilizzate le seguenti modalità: dialogo educativo, interrogazioni orali, prove pratiche e osservazione sistematica degli aspetti tecnici e degli aspetti cooperativi all'interno dei gruppi di lavoro.

I criteri di valutazione adottati sono quelli approvati nel PTOF ed in particolare nella valutazione formativa e sommativa, oltre al raggiungimento di conoscenze, abilità e competenze, si è tenuto conto dei seguenti elementi:

- percorso di crescita globale della persona di ogni singolo allievo
- interesse e partecipazione al dialogo educativo e impegno durante le lezioni pratiche
- valorizzazione delle competenze digitali ed espositive
- valorizzazione delle competenze trasversali

Risultati conseguiti

Gli studenti hanno partecipato alle attività proposte con interesse e impegno, dimostrando un autocontrollo buono e in diversi casi ottimo; inoltre hanno eseguito con assiduità le esercitazioni proposte, prendendo parte al dialogo scolastico con vivo interesse, dimostrando partecipazione attiva durante la lezione. La coesione e la socializzazione all'interno del gruppo classe si può definire buona così come il grado di istruzione riferito all'espressione motoria e ai suoi contenuti e significati. In generale gran parte degli studenti ha raggiunto buoni risultati; in alcuni casi anche ottimi.

Contenuti

PERCEZIONE DI SE' E COMPLETAMENTO DELLO SVILUPPO FUNZIONALE DELLE CAPACITA' MOTORIE ED ESPRESSIVE

SVILUPPO E CONSOLIDAMENTO DELLE CAPACITA' CONDIZIONALI E COORDINATIVE

- Esercizi di flessibilità (mobilità articolare e stretching analitico)
- Metodologia di allenamento delle capacità condizionali (esercitazioni tecniche, esercizi calistenici e contro resistenze, esercizi con piccoli attrezzi, circuit training, corsa continua)
- Approfondimento sulla tecnica di esecuzione dei piegamenti sulle braccia (input tecnici, importanza del core nei piegamenti sulle braccia, respirazione negli esercizi di forza e controllo posturale, progressioni di difficoltà crescente)
- Coordinazione globale, oculo-manuale, oculo-podalica e intersegmentaria, circuiti di destrezza

IL CORPO E LA SUA FUNZIONALITA'

- Il core (struttura, funzione, metodi di allenamento).
- Core stability e coinvolgimento della muscolatura profonda della regione addominale (vacuum addominale), esercizi di percezione del muscolo trasverso dell'addome, esercizi di presa di coscienza e percezione del diaframma (differenza tra respirazione diaframmatica e toracica)

SPORT, REGOLE E FAIR PLAY

- Attività sportive di squadra e individuali
 - Pallavolo
 - Regolamento ed arbitraggio: principali regole ed indicazioni
 - Consolidamento fondamentali individuali di attacco e difesa
 - Fondamentali di squadra: aspetti tecnico-tattici, fase difensiva (difesa 2-1-3) e di attacco
 - Situazione di gioco
 - Unihockey
 - Stick Handling
 - Regolamento ed arbitraggio: principali regole ed indicazioni
 - Fondamentali individuali con palla e senza palla
 - Fondamentali di squadra: fase difensiva e d'attacco
 - Situazione di gioco
 - Pallacanestro
 - Ball Handling
 - Regolamento ed arbitraggio: principali regole ed indicazioni
 - Consolidamento fondamentali individuali di attacco e difesa
 - Fondamentali di squadra: aspetti tecnico-tattici, fase difensiva e di attacco

- Situazione di gioco

Ginnastica artistica

- Stretching statico e dinamico
- Verticale a muro
- Ruota, ruota spinta, rotonda

Badminton

- Fondamentali tecnici individuali
- Esercizi di precisione e controllo del volano
- Situazione di gioco
- Applicazione dei principi del fair play durante la pratica sportiva
- Fair play e aspetti trasversali nella vita quotidiana

SICUREZZA E PREVENZIONE

- Istruzioni per le attività in sicurezza in palestra: regolamento anticovid

EDUCAZIONE CIVICA

- Cittadinanza attiva: differenza tra urgenza ed emergenza, primo soccorso, codice comportamentale

SALUTE E BENESSERE

- Valore dell'attività fisica e sportiva e importanza di un corretto stile di vita
- Salute dinamica e modello bio-psico-sociale
- Piramide di Maslow
- Sedentarietà e sindrome ipocinetica
- Obesità, indice di massa corporea, rapporto vita/fianchi, rischi collegati all'aumento del peso corporeo (grasso viscerale, aterosclerosi, infarto e ictus)
- Attività motoria come farmaco e prevenzione delle patologie cardiovascolari
- Linee guida ACSM/OMS per l'attività motoria e lotta alla sedentarietà (esercizio aerobico/anaerobico, esercizi contro resistenze, flessibilità)
- Applicazione delle linee guida ACSM/OMS nel circuit training (esercizi calistenici di rinforzo e core training con l'utilizzo di piccoli attrezzi individuali)

Libri di testo e strumenti utilizzati

- "Piu' movimento volume unico" + ebook (Fiorini Gianluigi / Coretti Stefano / Bocchi Silvia), Marietti Scuola
- Materiale fornito dal docente
- Altri strumenti utilizzati in classe: LIM e piattaforma GSUITE

Il docente

Luciano Belluso

Disciplina: I.R.C.

CRITERI DI PROGRAMMAZIONE

Il docente lavora con il gruppo classe dalla IV ginnasio.

Nella scelta delle tematiche da sviluppare e approfondire con i ragazzi, l'insegnante ha fatto proposte che, da una parte toccassero i diversi ambiti della disciplina (biblico, teologico, morale-giuridico, filosofico-antropologico, simbolico-artistico, liturgico, ecc..) con possibilità di aggancio ai temi affrontati da altre materie curricolari, come la letteratura italiana, la storia, la filosofia, la biologia, la storia dell'arte e, dall'altra proposte di temi antropologico e sociali, che provocassero la riflessione sul proprio vissuto, sull'attualità, per offrire materiale utile alla costruzione di sé e del proprio futuro. Ogni tematica prevedeva un percorso di conoscenza a più livelli e uno spazio di riflessione e di confronto.

METODOLOGIE

-Lezione frontale, anche on line con Meet, finalizzata alla trasmissione dei concetti fondamentali
- Lettura e commento di testi specifici di approfondimento della materia forniti dall'insegnante.
- Visione di short film e documentari di presentazione e approfondimento di alcuni temi -
Discussione guidata verso un confronto serio e argomentato delle varie posizioni antropologico-etiche implicate negli argomenti trattati. - Uso piattaforma Google Suite.

TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE

Come dichiarato nel PTOF e in corrispondenza con il particolare valore formativo ed educativo della disciplina, si è ritenuto più opportuno valutare in maniera globale e non formalizzata sia la partecipazione degli studenti al lavoro scolastico, sia il livello di competenze e conoscenze raggiunto.

RISULTATI RAGGIUNTI

I componenti del gruppo della classe che si sono avvalsi dell'insegnamento hanno frequentato con interesse con costanza le lezioni, alcuni anche con una partecipazione attiva, dimostrando continuità e serietà di impegno. Tutti hanno acquisito i dati fondamentali delle tematiche trattate e sanno riconoscere i nodi centrali della riflessione teologico cattolica.

CONTENUTI

Il '900: la domanda sull'uomo come domanda su Dio La concezione dell'uomo nel mondo contemporaneo: lettura storico-letteraria-filmica: L'uomo di fronte al Mistero, al trascendente: apertura o chiusura? L'uomo contemporaneo e la Paura (Crisi, terrorismo, malattie, pandemia, immigrazione...) I giovani ed i valori.

LIBRO DI TESTO

Porcarelli-Tibaldi, La sabbia e le stelle, Ed. SEI-IRC

Il docente

Don Andrea Messaggi

Foglio firme

Il presente documento è sottoscritto dal Consiglio di Classe

Materia	Docente	Firma
LINGUA E LETTERE ITALIANE	Gianluigi COLOMBO	
LINGUA E LETTERE LATINE	Cinzia RONCORONI	
LINGUA E LETTERE GRECHE	Cinzia RONCORONI	
LINGUA E LETTERATURA STRANIERA	Claudia CANTALUPPI	
STORIA	Dario ZUCHELLO	
FILOSOFIA	Dario ZUCHELLO	
SCIENZE NATURALI	Enrica MELLO	
MATEMATICA	Davide BIANCHI	
FISICA	Davide BIANCHI	
STORIA DELL'ARTE	Roberta MARELLI	
(dal 10 maggio 2023 supplenza)	Diana GALLITTO	
I.R.C.	Andrea MESSAGGI	
SCIENZE MOTORIE	Luciano BELLUSO	

Como, 15.05.2022

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Angelo VALTORTA

Parte Terza: Allegati

- Griglia generale d'Istituto (Allegato 1)
- Griglia per la valutazione della prima prova (Allegato 2)
- Griglia per la valutazione della seconda prova (Allegato 3)
- Simulazione prima prova (Allegato 4)
- Simulazione prima prova DSA (Allegato 5)
- Simulazione seconda prova (Allegato 6)

Allegato 1: Criteri di misurazione di Istituto

Voto espresso in numeri e livello corrispondente	Conoscenze	Competenze disciplinari		
		Esposizione	Comprensione	Applicazione
1-2 Assolutamente negativo.	Totalmente assenti	Non comunica i contenuti richiesti	Totalmente assente	Non coglie assolutamente l'ordine dei dati né stabilisce gerarchie
3 Negativo	Lacunose e diffuse: scarsissimi elementi valutabili	Del tutto confusa	Del tutto scorretta	Non ordina i dati e ne confonde gli elementi costitutivi
4 Gravemente insufficiente	Carenti nei dati essenziali per lacune molto ampie	Inefficace e priva di elementi di organizzazione	Molto faticosa e limitata a qualche singolo aspetto isolato e marginale	Appiattisce i dati in modo indifferenziato. Confonde i dati essenziali con gli aspetti accessori. Non perviene ad analisi e sintesi accettabili
5 Insufficiente	Incomplete rispetto ai contenuti minimi fissati per la disciplina	Carente sul piano lessicale e/o sintatticamente stentata	Insicura e parziale	Ordina i dati in modo confuso. Coglie solo parzialmente i nessi problematici e opera analisi e sintesi non sempre adeguate
6 Sufficiente	Non sempre complete di taglio prevalentemente mnemonico, ma pertinenti e tali da consentire la comprensione dei contenuti fondamentali stabiliti	Accettabile sul piano lessicale e sintattico e capace di comunicare i contenuti anche se in modo superficiale	Complessivamente corretta, anche se lenta e meccanica	Ordina i dati e coglie i nessi in modo elementare; riproduce analisi e sintesi desunte dagli strumenti didattici utilizzati
7 Discreto	Pressoché complete, anche se di tipo prevalentemente descrittivo	Corretta, ordinata, anche se non sempre specifica nel lessico	Semplice e lineare	Ordina i dati in modo chiaro; stabilisce gerarchie coerenti; imposta analisi e sintesi guidate
8 Buono	Complete e puntuali	Chiara, scorrevole, specifica nel lessico	Corretta e consapevole	Ordina i dati con sicurezza e coglie i nuclei problematici; imposta analisi e sintesi in modo autonomo
9 Ottimo	Approfondite e ampliate	Autonoma e ricca sul piano lessicale e sintattico	Autonoma, completa e rigorosa	Stabilisce con agilità relazioni e confronti; analizza con precisione e sintetizza efficacemente; inserisce elementi di valutazione caratterizzati da decisa autonomia
10 Eccellente	Largamente approfondite, ricche di apporti personali	Elegante e creativa con articolazione dei diversi registri linguistici	Profonda e capace di contributi personali	Stabilisce relazioni complesse, anche interdisciplinari; analizza in modo acuto e originale; è in grado di compiere valutazioni critiche del tutto autonome

SEZIONE COMUNE ALLE TRE TIPOLOGIE

INDICATORE 1					
a. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Dall'organizzazione del testo si evincono scarsi o nulli elementi per valutare il lavoro di ideazione e pianificazione	Dall'organizzazione del testo emerge un lavoro carente di ideazione e/o pianificazione	Dall'organizzazione del testo emerge un lavoro di ideazione e/o pianificazione lineare e nell'insieme pertinente	Dall'organizzazione del testo emerge un lavoro di ideazione e di pianificazione efficace sul piano comunicativo	Dall'organizzazione del testo emerge un lavoro di ideazione e di pianificazione efficace sul piano comunicativo, con soluzioni originali
	1+3 punti	4+5 punti	6+7 punti	8+9 punti	10 punti
b. Coesione e coerenza testuale	Il testo è molto incoerente e quasi del tutto privo di coesione	Il testo presenta discontinuità sul piano della coerenza e/o della coesione	Il testo nell'insieme si presenta coerente e rivela uno sviluppo globalmente coeso	Il testo si presenta coerente e caratterizzato da uno sviluppo organico e coeso	Il testo si presenta coerente anche nell'integrazione di spunti personali in uno sviluppo organico e coeso
	1+3 punti	4+5 punti	6+7 punti	8+9 punti	10 punti
INDICATORE 2					
a. Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico povero e ripetitivo, con frequenti errori e/o non pertinente al contenuto e alla tipologia testuale	Lessico poco vario e/o con alcune improprietà, scarsamente pertinente al contenuto e alla tipologia testuale	Lessico semplice, comunque nell'insieme pertinente al contenuto e alla tipologia testuale	Lessico nell'insieme vario e pertinente al contenuto e alla tipologia testuale	Lessico ricco, preciso, vario e pertinente al contenuto e alla tipologia testuale
	1+3 punti	4+5 punti	6+7 punti	8+9 punti	10 punti
b. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi)	Presenza di gravi errori ortografici, morfologici e sintattici	Presenza di numerosi errori ortografici e/o morfologici e/o sintattici	Presenza di qualche errore ortografico e/o morfologico e/o sintattico, in un contesto d'uso nell'insieme corretto	Presenza di lievi errori ortografici e/o morfologici e/o sintattici, in un contesto d'uso corretto	Testo globalmente corretto, che dimostra sicura padronanza nel contesto d'uso
	1 punto	2 punti	3 punti	4 punti	5 punti

c. Uso corretto ed efficace della punteggiatura	Uso della punteggiatura fortemente scorretto (in eccesso o in difetto)	Uso della punteggiatura con errori che in parte compromettono l'intento comunicativo	Uso della punteggiatura con errori che non compromettono l'intento comunicativo	Uso della punteggiatura corretto; generalmente rispetto all'intento comunicativo	Uso della punteggiatura adeguato; soluzioni varie e appropriate rispetto all'intento comunicativo
	1 punto	2 punti	3 punti	4 punti	5 punti
INDICATORE 3					
a. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Le conoscenze e i riferimenti culturali risultano molto o del tutto scorretti o assenti	Le conoscenze e i riferimenti culturali risultano in parte scorretti e/o sono piuttosto scarsi	Le conoscenze e i riferimenti culturali risultano globalmente pertinenti, anche se essenziali	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono presenti in modo abbastanza ampio e preciso	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono ampi, pertinenti e precisi
	1-2 punti	3-5 punti	6-7 punti	8-9 punti	10 punti
b. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Il testo contiene pochi spunti critici e valutazioni personali, o tali spunti e valutazioni sono del tutto fuori contesto e/o privi di motivazione	Il testo contiene qualche spunto critico e valutazione personale, ma scarsamente motivati	Il testo contiene alcuni spunti critici e valutazioni personali, nell'insieme adeguatamente motivati	Il testo contiene alcuni spunti critici e valutazioni personali, motivati efficacemente	Il testo contiene molti spunti critici e valutazioni personali, motivati in modo efficace e articolato
	1-2 punti	3-5 punti	6-7 punti	8-9 punti	10 punti

TIPOLOGIA A

INDICATORE 4					
a. Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	Mancato rispetto di tutti i vincoli posti dalla consegna	Mancato rispetto della maggioranza dei vincoli posti dalla consegna	Rispetto della maggioranza dei vincoli posti dalla consegna	Rispetto di quasi tutti i vincoli posti dalla consegna	Rispetto di tutti i vincoli posti dalla consegna
	1+2 punti	3+5 punti	6+7 punti	8+9 punti	10 punti
INDICATORE 5					
a. Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	Sono presenti fraintendimenti significativi, che pregiudicano anche la comprensione complessiva del senso del testo	Comprensione parziale, con qualche fraintendimento del senso complessivo	Comprensione del testo nelle sue linee essenziali e negli snodi fondamentali	Comprensione del testo adeguata rispetto a tutti i livelli di analisi richiesti	Comprensione del testo piena, con spunti originali rispetto ai livelli di analisi richiesti
	1+2 punti	3+5 punti	6+7 punti	8+9 punti	10 punti
INDICATORE 6					
a. Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Sono presenti fraintendimenti significativi, che compromettono l'analisi	Sono presenti alcuni fraintendimenti, che compromettono in parte l'analisi	Sono presenti alcuni validi spunti di analisi	Sono presenti numerosi e validi spunti di analisi, adeguatamente esemplificati	Sono presenti numerosi, validi e originali spunti di analisi, accompagnati da precisi riferimenti testuali
	1+2 punti	3+5 punti	6+7 punti	8+9 punti	10 punti
INDICATORE 7					
a. Interpretazione corretta e articolata del testo	Sono presenti fraintendimenti significativi, che pregiudicano anche l'interpretazione complessiva del testo	Interpretazione carente o frammentaria del senso complessivo	Interpretazione globalmente corretta e articolata del testo	Interpretazione corretta e articolata del testo con qualche contributo personale e/o collegamento interdisciplinare	Interpretazione pienamente corretta, articolata e personale del testo con contributi personali e significativi, con attualizzazioni e/o collegamenti interdisciplinari

	1+2 punti	3+5 punti	6+7 punti	8+9 punti	10 punti
TOTALE PUNTI CONVERSIONE..... COMO,					

TIPOLOGIA B

INDICATORE 4				
a. Individuazione appropriata di tesi, antitesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	Mancata individuazione di tesi, antitesi e argomentazioni.	Incompleta e superficiale individuazione di tesi, antitesi e argomentazioni.	Vengono individuate, complessivamente, la tesi, l'antitesi e le argomentazioni di fondo.	Vengono individuate con chiarezza la tesi, l'antitesi e le argomentazioni.
	1-4 punti	5-7 punti	8-9 punti	10-12 punti
				13 punti
INDICATORE 5				
a. Uso pertinente dei connettivi ai fini dello sviluppo delle argomentazioni.	Mancato o errato utilizzo dei connettivi ai fini dello sviluppo delle argomentazioni.	Scarso o inadeguato utilizzo dei connettivi ai fini dello sviluppo delle argomentazioni.	Utilizzo dei connettivi fondamentali ai fini di uno sviluppo corretto delle argomentazioni.	Utilizzo corretto e consapevole dei connettivi ai fini di un efficace sviluppo delle argomentazioni.
	1-3 punti	4-6 punti	7-8 punti	9-10 punti
				11 punti
INDICATORE 6				
a. Correttezza e pertinenza delle argomentazioni culturali a supporto della tesi.	Le argomentazioni non sono presenti o sono gravemente inadeguate.	Le argomentazioni sono stereotipate e/o poco sostenute da adeguate prove e/o non del tutto pertinenti.	Le argomentazioni sono pertinenti, anche se non sempre approfondite.	Le argomentazioni sono valide, pertinenti e approfondite criticamente con contributi personali, collegamenti interdisciplinari e/o attualizzazioni.
	1-4 punti	5-9 punti	10-12 punti	13-15 punti
				16 punti

TOTALE PUNTI	CONVERSIONE.....	COMO,
--------------------	------------------	-------------

TIPOLOGIA C

INDICATORE 4

a. Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	Il testo non rispetta le indicazioni della traccia; titolo e parafrasi risultano inadeguati o assenti	Il testo rispetta parzialmente le indicazioni della traccia; titolo e parafrasi risultano poco adeguati	Il testo rispetta le indicazioni della traccia; titolo e parafrasi risultano adeguati	Il testo rispetta le indicazioni della traccia; titolo e parafrasi risultano adeguati e efficaci	Il testo rispetta con originalità le indicazioni della traccia; titolo e parafrasi risultano efficaci e originali
	1-2 punti	3-4 punti	5-6 punti	7-8 punti	9 punti

INDICATORE 5

a. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	L'esposizione è molto o del tutto confusa e/o frammentaria	L'esposizione è poco lineare e/o presenta alcuni tratti confusi e/o frammentari	L'esposizione è organizzata in modo lineare e in genere ordinato	L'esposizione è organizzata in modo ordinato e articolato	L'esposizione è organizzata in modo ordinato e articolato, con un intreccio efficace e con tratti di originalità
	1-4 punti	5-8 punti	9-11 punti	12-14 punti	15 punti

INDICATORE 6

a. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti culturali scarsi e/o assenti o non pertinenti	Conoscenze e riferimenti culturali scarsi e non del tutto pertinenti	Conoscenze e riferimenti culturali nell'insieme pertinenti, anche se non approfondite	Conoscenze e riferimenti culturali adeguati e puntuali, con esemplificazioni anche interdisciplinari e con qualche contributo personale	Conoscenze e riferimenti culturali puntuali, ampi, con esemplificazioni interdisciplinari e con contributi personali e significativi
	1-4 punti	5-9 punti	10-12 punti	13-15 punti	16 punti

TOTALE PUNTI	CONVERSIONE.....	COMO,
--------------------	------------------	-------------

Griglia di correzione della seconda prova scritta dei Licei Classici

Indicatore	Descrittore	Punti	Legenda
Comprensione del significato globale e puntuale del testo	Comprensione del significato puntuale e globale	6	L'indicatore è volto alla focalizzazione degli aspetti del testo compresi dallo studente: andranno dunque evidenziati gli elementi di positività. Attraverso i filtri forniti (il titolo, la contestualizzazione, il pre-testo, il post-testo, il testo già tradotto fornito nell'altra lingua), e utilizzando conoscenze abilità e competenze di cui agli indicatori successivi, lo studente propone la sua tesi sul significato del testo.
	Comprensione del significato globalmente corretta	5	
	Comprensione del significato nell'insieme	4	
	Comprensione del significato frammentaria	3	
	Comprensione del significato solo di limitati passaggi	2	
	Comprensione del significato molto lacunosa o nulla	1	
	Individuazione delle strutture morfosintattiche	Corretta, pur con qualche eventuale imprecisione	
Complessivamente corretta con eventuali isolati errori		3	
Parziale, con alcuni rilevanti errori		2	
Incerta con numerosi e gravi errori		1	
Comprensione del lessico specifico	Corretta	3	L'indicatore fa riferimento al codice linguistico di partenza (latino/greco): pertanto, attraverso i descrittori si definisce se e quanto lo studente abbia compreso, entro il campo semantico del lessico specifico, il significato esatto
	Essenziale	2	
	Imprecisa	1	
Ricodificazione e resa nella	Scorrevole, con scelte lessicali appropriate	3	L'indicatore fa riferimento all'utilizzo del codice linguistico di arrivo

lingua d'arrivo	Meccanica, con scelte lessicali talora inappropriate	2	(italiano): pertanto, attraverso i descrittori si definisce la qualità della resa (con l'aggettivo) e la proprietà delle scelte lessicali nella ricodificazione.
	Scorretta, con scelte lessicali inappropriate	1	
Pertinenza delle risposte alle domande in apparato	Piena	4	Perché le risposte ai tre quesiti non risultino un corpo posticcio alla traduzione, è necessario rapportarle agli indicatori precedenti: i quesiti sono infatti relativi alla comprensione/interpretazione (indicatore 1 supportato dalle conoscenze inerenti all'indicatore 2), all'analisi linguistica e stilistica (indicatori 3 e 4). Per tale via, pertinenza sta ad indicare la misura in cui le risposte ai quesiti rappresentano le conoscenze della cornice culturale, entro la quale lo studente colloca la traduzione proposta, motivandola e arricchendola, e la competenza con cui tale cornice viene attualizzata (approfondimento e riflessioni personali).
	Adeguate	3	
	Parziale	2	
	Assente, nulla o scarsa	1	

Documento redatto dai referenti dei Licei della Rete dei Licei Classici della Lombardia

Allegato 4

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

18 aprile 2023

Svolgi la prova scegliendo tra una delle seguenti proposte

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

G. Caproni (Livorno 1912- Roma 1990) è un poeta italiano vissuto nel cuore del '900; la sua poesia è caratterizzata da grande musicalità e da tematiche tratte dalla vita quotidiana le quali, trasfigurate attraverso l'allegoria, svelano realtà universali di ordine metafisico. La poesia proposta è la seconda di tre liriche intitolate complessivamente *Il passaggio di Enea* e contenute nell'omonima raccolta. La lirica nasce dall'impressione suscitata in Caproni da un piccolo gruppo statuario sito a Genova in Piazza Bandiera, una delle zone della città più colpite dai bombardamenti, visitata dal poeta subito dopo la guerra. La statua, che rappresenta Enea con il vecchio Anchise sulle spalle e il piccolo Ascanio per mano, riprende il modello antico dei tre personaggi in fuga dalla città di Troia, distrutta dagli Achei.

G. Caproni, *Il passaggio di Enea*, II, vv. 49 – 64

*Nel pulsare del sangue del tuo Enea
solo nella catastrofe, cui sgalla¹
il piede ossuto la rossa fumea²
bassa che arrazza³ il lido - Enea che in spalla
un passato che crolla tenta invano
di porre in salvo, e al rullo d' un tamburo
ch'è uno schianto di mura, per la mano
ha ancora così gracile un futuro
da non reggersi ritto. Nell'avvampo⁴
funebre d'una fuga su una rena
che scotta ancora di sangue, che scampo
può mai esserti il mare (la falena⁵
verde dei fari bianchi) se con lui
senti di soprassalto che nel punto,
d'estrema solitudine, sei giunto
più esatto e incerto dei nostri anni bui?*

¹ Toscanismo di uso piuttosto raro che significa "scottare". Il derivato *sgalla* indica una vescica, un rigonfiamento prodotto da una scottatura.

² Sostantivo astratto che indica una nube di fumo, una densa caligine dell'aria scaturita da una combustione.

³ *Arrazzare* è un composto espressivo derivato dal sostantivo *razzo*. Vuol dire "accendere di calore".

⁴ *Avvampo* è un sostantivo che designa una improvvisa ondata di aria calda (vd. il sostantivo *vampata*)

⁵ La falena è una farfalla notturna attratta dalla luce.

1. Comprensione del testo

Dopo una prima lettura, indica il contenuto narrativo del testo.

2. Analisi del testo

2.1 Soffermati sulle scelte stilistiche dell'autore. I versi sono tutti della stessa misura? Riconosci qualche enjambement? Segnala le vere e proprie rime e le assonanze o consonanze.

2.2 Nella lirica sono impiegate molte espressioni appartenenti al campo semantico del calore e del fuoco. Individuale e spiega quale idea vuole comunicare il poeta attraverso il frequente ricorso a questa idea.

2.3 Nel testo sono presenti anche molti termini che rimandano alla sfera delle sensazioni uditive: rintraccia e spiega il significato alla luce del contesto.

2.4 Nella lirica il poeta allude ad Anchise e ad Ascanio, rispettivamente il padre e il figlioletto di Enea. Riporta nel commento i versi che designano le due figure mitiche e spiega quale significato allegorico possono assumere nella lirica.

2.5 Nell'inciso ai vv. 10 - 11 compare l'espressione *falena verde dei fari bianchi*: a quale elemento naturale si riferisce per analogia? Qual è il suo significato?

2.6 Qual è la riflessione che l'io lirico suggerisce nell'interrogativa finale al personaggio di Enea? Rispondi facendo riferimento in particolare al significato che in tale contesto assume il mare.

3. Approfondimento

Dopo aver letto la riflessione dello stesso Caproni sulla figura di Enea, commenta e amplia l'interpretazione che egli fornisce dell'eroe latino, facendo riferimento a quanto studiato nel tuo percorso scolastico o a spunti e letture personali in ambito letterario, filosofico, storico o artistico.

“Io ho girato molte città d'Italia, ma Enea non l'ho conosciuto altrove. Perlomeno non ho incontrato l'unico Enea possibile, l'unico Enea veramente vivo nella sua solitudine e nella sua umanità. L'unico Enea - insomma - che meritava davvero un monumento in mezzo a una piazza, simbolo unico di tutta l'umanità moderna, in questo tempo in cui l'uomo è veramente solo sopra la terra con sulle spalle il peso d'una tradizione ch'egli tenta di sostenere mentre questa non lo sostiene più, e con per mano una speranza ancor troppo piccola e vacillante per potercisi appoggiare e che tuttavia egli deve portare a salvamento⁶”.

⁶ G. Caproni, *Noi, Enea*, «La fiera letteraria», 3 luglio 1949, anno IV, n. 27, p. 2

PROPOSTA A2

Claudio Magris, dalla Prefazione di *L'infinito viaggiare*, Mondadori, Milano 2005.

Claudio Magris (Trieste, 1939) è uno scrittore, critico letterario e studioso delle culture dell'Europa centrale. Nei suoi saggi e articoli l'autore affronta spesso il tema del viaggio con delle analisi sui concetti di patria e frontiera, anche alla luce della travagliata storia novecentesca dei popoli dell'Europa slava, spesso al centro di rivolgimenti storici che ne rimodellano continuamente e spesso in modo traumatico l'identità.

“Non c'è viaggio senza che si attraversino frontiere – politiche, linguistiche, sociali, culturali, psicologiche, anche quelle invisibili che separano un quartiere da un altro nella stessa città, quelle tra le persone, quelle tortuose che nei nostri inferi sbarrano la strada a noi stessi. Oltrepassare frontiere; anche amarle - in quanto definiscono una realtà, un'individualità, le danno forma, salvandola così dall'indistinto - ma senza idolatrarle, senza farne idoli che esigono sacrifici di sangue. Saperle flessibili, provvisorie e periture, come un corpo umano, e perciò degne di essere amate; mortali, nel senso di soggette alla morte, come i viaggiatori, non occasione e causa di morte, come lo sono state e lo sono tante volte. Viaggiare non vuol dire soltanto andare dall'altra parte della frontiera, ma anche scoprire di essere sempre pure dall'altra parte. In *Verde acqua* Marisa Madieri, ripercorrendo la storia dell'esodo degli italiani da Fiume dopo la Seconda guerra mondiale, nel momento della riscossa slava che li costringe ad andarsene, scopre le origini in parte anche slave della sua famiglia in quel momento vessata dagli slavi in quanto italiana, scopre cioè di appartenere anche a quel mondo da cui si sentiva minacciata, che è, almeno parzialmente, pure il suo. Quando ero un bambino e andavo a passeggiare sul Carso, a Trieste, la frontiera che vedevo, vicinissima, era invalicabile, – almeno sino alla rottura fra Tito e Stalin e alla normalizzazione dei rapporti fra Italia e Jugoslavia – perché era la Cortina di Ferro, che divideva il mondo in due. Dietro quella frontiera c'erano insieme l'ignoto e il noto. L'ignoto, perché là cominciava l'inaccessibile, sconosciuto, minaccioso impero di Stalin, il mondo dell'Est, così spesso ignorato, temuto e disprezzato. Il noto, perché quelle terre, annesse dalla Jugoslavia alla fine della guerra, avevano fatto parte dell'Italia; ci ero stato più volte, erano un elemento della mia esistenza. Una stessa realtà era insieme misteriosa e familiare; quando ci sono tornato per la prima volta, è stato contemporaneamente un viaggio nel noto e nell'ignoto. Ogni viaggio implica, più o meno, una consimile esperienza: qualcuno o qualcosa che sembrava vicino e ben conosciuto si rivela straniero e indecifrabile, oppure un individuo, un paesaggio, una cultura che ritenevamo diversi e alieni si mostrano affini e parenti. Alle genti di una riva quelle della riva opposta sembrano spesso barbare, pericolose e piene di pregiudizi nei confronti di chi vive sull'altra sponda. Ma se ci si mette a girare su e giù per un ponte, mescolandosi alle persone che vi transitano e andando da una riva all'altra fino a non sapere più bene da quale parte o in quale paese si sia, si ritrova la benevolenza per se stessi e il piacere del mondo”.

1. Comprensione del testo

Dopo un'attenta lettura, dividi il testo in sequenze e riassume il contenuto informativo.

2. Analisi del testo

2.1 Soffermati sugli aspetti formali (lingua, lessico, ecc.) del testo, descrivendo le caratteristiche più evidenti della sintassi (ipotassi, paratassi) e degli usi lessicali (stile formale, colloquiale, ecc.).

2.2 Spiega a tuo parere quale tipo di pubblico sia il destinatario ideale del testo dell'autore e per quale motivo.

2.3 Nel testo l'autore esprime un'idea ambivalente di frontiera e di viaggio: individua i riferimenti utili per poter comprendere come questi concetti vengano intesi da Magris.

2.4 Nel testo sono presenti numerosi riferimenti storici, relativi in particolare all'Europa orientale: individuali precisando la funzione che essi svolgono all'interno della struttura argomentativa del testo.

2.5 Contestualizza e spiega l'espressione "si ritrova la benevolenza per se stessi e il piacere del mondo" (rr. 30 - 31).

2.6 Spiega quale contributo argomentativo porta la citazione da *Verde acqua* di Marisa Madieri alla tesi di Magris.

3. Interpretazione complessiva e approfondimenti

Proponi una interpretazione complessiva del testo proposto, facendo riferimento ad altri testi di Magris e/o di altri autori che trattino temi affini a quelli affrontati nell'estratto proposto. Per svolgere la consegna puoi fare riferimento alle conoscenze maturate durante il percorso di studi, in contesti esterni alla scuola e/o alle tue esperienze personali

PROPOSTA B1 - AMBITO SOCIO-ECONOMICO

Nicolò Bellanca e Luca Pardi, *Quale transizione ecologica in un mondo basato sulle fossili?*, in “Micromega”, 22 Giugno 2021

Noi umani siamo quasi otto miliardi e viviamo in una civiltà industriale. Un paio di miliardi in società sviluppate, altri quattro in società in rapido sviluppo, il resto decisamente indietro, ma tutti dipendenti da prodotti industriali. Una società industriale ha bisogno di energia sotto varie forme: calore ad alta temperatura, combustibili per alimentare le macchine dedite al trasporto, all’agricoltura, all’estrazione di materiali dalla crosta terrestre, e potenza elettrica per una varietà di usi. Tra l’80 e il 90% di questa energia viene oggi fornita dai combustibili fossili. Soltanto l’energia elettrica viene prodotta, prevalentemente nei paesi sviluppati, anche attraverso le nuove tecnologie rinnovabili: fotovoltaico ed eolico, geotermia, idroelettrico e la fissione nucleare. In aggiunta a tutto questo, in percentuale variabile a seconda delle fonti, ma comunque intorno al 10%, c’è la biomassa tradizionale, cioè legno e residui di coltivazioni, usati prevalentemente dalle famiglie a basso reddito in Africa, America Latina, India e Sud Est Asiatico.

Nella narrativa corrente l’imperativo della decarbonizzazione dell’economia è generalmente associato alla necessità di ridurre le emissioni di gas serra, per mettere sotto controllo il cambiamento climatico prima che il processo diventi irreversibile e ingovernabile. Ma abbiamo anche un altro problema: i combustibili fossili non sono risorse rinnovabili, cioè vanno incontro al fenomeno dell’esaurimento. Per meglio intendere questo punto, consideriamo il cosiddetto Picco del Petrolio. Esso segnala che una risorsa non rinnovabile non termina di colpo come la benzina nel serbatoio di un’autovettura. La sua produzione cresce nel tempo, raggiunge un massimo (il Picco) e poi inizia un declino più o meno rapido a seconda di fattori geofisici, tecnici ed economici.

(...) Secondo l’Agenzia internazionale dell’energia, la categoria di petrolio più facilmente raggiungibile ed estraibile, definita “convenzionale”, ha raggiunto il picco nel 2008. A rigore, dovremmo dire che la produzione di petrolio convenzionale ha raggiunto un plateau: la sua produzione ha smesso di crescere e ogni tentativo di rivitalizzarla è costato migliaia di miliardi di dollari (...). Nessuna di queste nuove fonti petrolifere ha dimostrato di essere particolarmente conveniente: si contano ormai a centinaia le aziende del settore che sono fallite e stanno fallendo, e perfino le grandi aziende della tradizione petrolifera iniziano ad avere conti traballanti. (...)

Perché ci dilunghiamo sul petrolio? Perché esso è stato ed è la spina dorsale energetica della società industriale globalizzata. Togliendo il petrolio, non si ha più tutto il resto, incluse le altre fonti energetiche: fossili, cioè gas e carbone, le rinnovabili e il nucleare. Il carbone viene estratto da vari tipi di giacimenti con mezzi meccanici alimentati a gasolio; il gas viene trasportato tramite gasdotti la cui costruzione e manutenzione dipende sempre dall’esistenza di macchine alimentate con prodotti petroliferi; l’estrazione e la lavorazione di uranio, rame, alluminio, terre rare, ferro – tutti materiali da cui dipendono le fonti alternative di energia – è legata pesantemente alla disponibilità di combustibili liquidi. Il trasporto marittimo e quello aereo, l’agricoltura, la pesca, la raccolta delle risorse forestali, dipendono dalla disponibilità di prodotti petroliferi (prevalentemente il gasolio), ma per l’agricoltura ciò vale anche per i fertilizzanti e i fitofarmaci.

Anche il settore industriale è pesantemente dipendente dalle fossili per tutte le applicazioni che richiedono alte temperature: cemento, acciaio, vetro, ceramiche ad esempio. Pensate che sia possibile sostituire una fornace alimentata a carbon-cocke con una fornace elettrica? Sì, è possibile, ma ad un costo non indifferente e non per tutte le applicazioni. La realtà, purtroppo, è che le alternative alle fonti fossili forniscono una reale

alternativa solo per alcune applicazioni, spesso marginali, ma il nocciolo della produzione della nostra civiltà industriale, a partire dalla produzione di cibo, è fossile. Molto difficile da decarbonizzare. (...)

Dobbiamo abbandonare le fonti fossili per due motivi: perché fra non molto ci lasceranno loro e perché dobbiamo uscire da un paradigma produttivo che sta letteralmente distruggendo la biosfera, cioè la nostra stessa base vitale. Non disponiamo di soluzioni semplici, di ricette già scritte, tutto è ancora estremamente confuso e reso più complesso dal fatto che le istituzioni internazionali si trovano a mediare tra interessi nazionali contrapposti e tra interessi privati sovranazionali difficili da identificare e imbrigliare all'interno della legislazione degli stati, e in grado invece di influenzare direttamente le scelte politiche dei governi. Parlare di transizione ecologica in questo contesto può essere tranquillizzante, ma sembra più uno degli ingredienti di quel calderone anestetizzante del sistema dell'informazione-intrattenimento-spettacolo, che un serio indirizzo di politica ecologica.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo mettendone in evidenza gli snodi argomentativi
2. Individua nel testo la tesi principale e le sottotesi enunciate degli autori.
3. Individua e spiega le argomentazioni per le quali gli autori giudichino necessario abbandonare le forme di energia a combustibile fossile e quali siano le difficoltà insite nella transizione dalle forme di energia fossile ad altre forme di energia rinnovabili.
4. Spiega, facendo riferimento al contenuto del testo, il significato delle seguenti espressioni: "biomassa tradizionale", "narrativa corrente", "l'imperativo della decarbonizzazione", "paradigma produttivo".
5. Spiega e commenta la frase che chiude il brano: "parlare di transizione ecologica in questo contesto (...) sembra più uno degli ingredienti di quel calderone anestetizzante del sistema dell'informazione".

Produzione

Sulla scorta degli spunti ricevuti dalla lettura del brano affronta la questione della transizione ecologica in un testo argomentativo che descriva la problematica e metta in rilievo criticità e possibili soluzioni.

PROPOSTA B2 - AMBITO STORICO

Dalla premessa ai “Postulati del programma fascista”⁷

“I Fasci di Combattimento non vogliono — nell’attuale periodo storico — essere un nuovo partito, perciò non si sentono legati a nessuna specifica forma dottrinarica e a nessun dogma tradizionale. Perciò si rifiutano di schematizzare e di ridurre, nei limiti angusti od artificiosi di un programma intangibile, tutte le mutevoli e multiformi correnti del pensiero e le indicazioni e le esperienze che l’opera del tempo e la realtà delle cose suggerisce e impone. Le linee generali dell’opera immediata che i Fasci di Combattimento si propongono di condurre sono tracciate da questi principali capisaldi: La difesa dell’ultima guerra nazionale — La valorizzazione della Vittoria — La resistenza e l’opposizione alle degenerazioni teoriche e pratiche del socialismo politicante”.

Comprensione e analisi

1. Come si spiega l’affermazione iniziale degli estensori di questi “postulati”: “I Fasci di Combattimento non vogliono essere un nuovo partito”? Qual è il rilievo dell’inciso “nell’attuale periodo storico”?
2. Che cosa suggerisce circa i destinatari il riferimento a “tutte le mutevoli e multiformi correnti del pensiero”? Perché il rifiuto di “un programma” e in che senso “intangibile”?
3. Perché sono scelti proprio quei “capisaldi”? Che cosa ci fanno capire delle matrici ideologiche del movimento dei Fasci?
4. Quali delle posizioni contenute nel programma sono state effettivamente realizzate dal partito fascista nell’arco di tempo in cui fu al potere in Italia? Motiva la tua risposta facendo opportuni riferimenti al percorso di storia.
5. Che posizione assunsero, nei confronti di questo movimento, le altre forze del panorama politico italiano dell’epoca?

PRODUZIONE

Esponi il tuo punto di vista circa la strategia comunicativa di questo testo e il suo impatto a livello politico ed emotivo, ricostruendo il contesto culturale in cui è maturato

⁷ Documento pubblicato nel maggio 1920 che illustra alcuni principi ispiratori dei Fasci di Combattimento, movimento fondato da Benito Mussolini nel 1919 che diventerà poi, nel novembre 1921, il Partito Nazionale Fascista.

PROPOSTA B3 - AMBITO SCIENTIFICO

Graham Redfearn, *The Guardian* 9/10/2020

Mare cristallino dalle mille sfumature d'azzurro, spiagge di sabbia finissima e barriere coralline. Le Maldive sono considerate un vero "paradiso terrestre", eppure la concentrazione di microplastiche nelle acque di questi atolli è una delle più alte al mondo: oltre 1.000 particelle per chilo di sabbia analizzata. A dirlo è un team di biologi marini della Flinders University, in Australia, che lancia l'allarme su "Science of the Total Environment": la microplastica minaccia la salute delle barriere coralline maldiviane e delle comunità insulari che vivono di pesca e di turismo. Il gruppo guidato da Karen Burke de Silva e Toby Patti si è concentrato sull'inquinamento provocato dalle insidiose microplastiche. Ovvero tutti quei minuscoli frammenti di plastica che misurano meno di 5 millimetri di lunghezza (ma più di 330 micrometri), prodotti appositamente in formati così piccoli – per esempio negli scrub – o che derivano dalla frantumazione e degradazione di oggetti di plastica più grandi, compreso le vernici delle imbarcazioni e le fibre tessili sintetiche. Stavolta il team ha preso in considerazione Naifaru, la terza isola più popolosa di tutte le Maldive, a circa 140 km dalla capitale Malé. E per determinare la quantità di microplastica presente nelle sue acque ha raccolto ed esaminato 66 campioni provenienti da 22 siti distribuiti sulla costa di Naifaru, tra spiagge, barriera corallina interna (*reef flat*) ed esterna (*fore reef*). Ma l'indagine ha fatto emergere nuove amare verità. Le microplastiche sono onnipresenti a Naifaru: tutti i 66 campioni contenevano in media 300 microframmenti per chilo, con un massimo di 1015 particelle per chilo nel sito di campionamento più a sud dell'isola (Reef flat 1), e un minimo di 180 per chilo nel sito di campionamento a ovest (Reef flat 3). In particolare, la barriera corallina interna è risultato essere l'ambiente con la più alta concentrazione totale di microplastiche per chilo di sedimenti raccolti, mentre le spiagge sono risultate essere le più "pulite". Purtroppo, questo paradiso non è nuovo a dati del genere. Studi precedenti avevano riscontrato una concentrazione simile (197-822 particelle/kg) di microplastiche anche in altri atolli maldiviani. Ma con questo nuovo record, le Maldive entrano definitivamente nella triste classifica delle aree più inquinate al mondo dalle microplastiche. Basti pensare che nello stato indiano di Tamil Nadu, altro sito problematico, si trovano "solo" fino a 611 microplastiche per chilo.

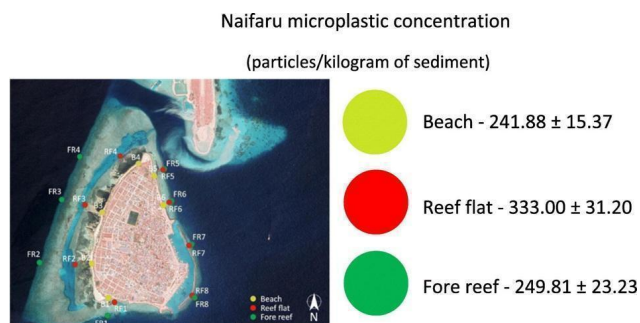


Foto: Spatial distribution of microplastics around an inhabited coral island in the Maldives, Indian Ocean, *Science of The Total Environment*, Volume 748, 2020

I ricercatori hanno poi valutato la composizione chimica e il diametro delle microplastiche rinvenute, scoprendo che il 49% di queste era costituito da filamenti, come fibre tessili, e il 51% da frammenti. Mentre i polimeri più diffusi sono risultati essere il polietilene, il polipropilene e il polistirene. Infine, tutte le microplastiche avevano dimensioni comprese tra i 3 e gli 0,01 millimetri: in particolare quelle con dimensioni inferiori agli 0,4 millimetri costituivano il 64,4% del totale.

“La maggior parte dei frammenti trovati nel nostro studio avevano una larghezza inferiore a 0,4 millimetri”, ha spiegato Toby Patti, primo autore dello studio. “Un formato particolarmente preoccupante perché facilmente ingeribile da parte degli organismi marini, soprattutto invertebrati, come i coralli sclerattinie, meglio conosciuti come madrepora, che sembrano avere una predilezione per questo tipo di particelle”. E come se non bastasse “il 66% delle microplastiche era di colore rosso o blu, un altro fattore che le fa somigliare a delle prede e incide sulla loro probabilità di essere ingerite. Una ricerca sul contenuto dello stomaco dei pesci, per esempio, ha rilevato proprio un’elevata preferenza alimentare di questi animali per le microplastiche colorate di blu e di rosso”. Le conseguenze di questo inquinamento potrebbero quindi essere gravissime, influire sulla dieta dei coralli e dei pesci maldiviani e ripercuotersi poi sugli stessi isolani. Ma da dove arrivano tutte queste microplastiche? Probabilmente la maggior parte arriva alle Maldive trasportata dalle correnti oceaniche e proviene dai paesi - molto più grandi e popolosi - che si affacciano sull’Oceano Indiano, come l’India. Ma anche i Maldiviani e i turisti hanno la loro quota di responsabilità, a partire dall’abbandono dei rifiuti e da una pessima gestione di quelli che vengono raccolti, fino alla rete fognaria e ai sistemi di raccolta e depurazione delle acque reflue che lasciano a desiderare. “Nell’ultimo decennio, alle Maldive, la produzione di rifiuti *pro capite* è aumentata del 58%. Ma le attuali pratiche di gestione dei rifiuti non riescono a tenere il passo con la crescita della popolazione e il suo ritmo di sviluppo” ha spiegato Karen Burke de Silva, tra le autrici della ricerca. “Senza una riduzione della produzione di rifiuti e rapidi miglioramenti nella loro gestione, le piccole comunità insulari continueranno a contribuire all’inquinamento da microplastica negli ambienti marini, con un potenziale impatto negativo sulla salute dell’ecosistema e degli organismi marini, che infine si ripercuoterà sulle stesse popolazioni locali che vivono di turismo e di pesca”.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo individuandone la tesi e i principali snodi argomentativi.
2. Individua gli elementi formali, anche riferibili alla veste grafica, che esplicitano il carattere scientifico del testo.
3. Individua alcuni termini propri del lessico scientifico utilizzati nel testo e spiega, a tuo parere, a quale tipo di pubblico possa essere destinato questo articolo.

4. Indica, con precisi riferimenti al testo, le cause dell'aumento delle microplastiche nell'area oggetto di studio, le criticità e i pericoli per gli ecosistemi.

5. Spiega in che modo secondo gli autori tale fenomeno possa influenzare non solo gli ecosistemi naturali ma anche le comunità umane e le loro attività economiche.

Produzione e commento

Elabora un testo in cui esprimi un tuo giudizio sulla questione affrontata nell'articolo o su altre tematiche ambientali, sviluppando le tue opinioni attraverso un testo argomentativo fondato sulle conoscenze acquisite nel percorso di studi o in occasione di esperienze e letture personali.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1 - IMMAGINARE OLTRE LA SIEPE, TRA SCIENZA E LETTERATURA

In occasione dell'uscita del libro di Carlo Rovelli, *Buchi bianchi*, Adelphi, 2023, lo scrittore Bruno Arpaia ne ha valorizzato lo spessore scientifico e – nel contempo - la ricercatezza letteraria. A suo parere, in questo libro ben si realizza il 'ménage à trois' fra arte, filosofia e scienza tanto caro a Italo Calvino, il quale lo riteneva la via di uscita da un mondo "in cui le culture non si parlano, in cui la scienza è rigore e logica e la poesia analogia e fantasia". In realtà, come dice lo stesso Rovelli, se Einstein non avesse avuto l'ardire di immaginare i buchi neri, il nostro sapere sullo spazio e sul tempo sarebbe infinitamente ridotto. "Immaginare oltre la siepe dunque" conclude Arpaia "non è compito del solo poeta, ma anche – soprattutto in questo tempo così incerto rispetto al futuro – dello scienziato."

Arpaia considera dunque *Buchi Bianchi* di Rovelli un libro in cui il pensiero scientifico e quello letterario comunicano tra loro per definire, attraverso l'immaginazione, inediti scenari cosmici. Componi un testo in cui esprimi le tue opinioni riguardo le considerazioni contenute nel brano, facendo riferimento a quanto appreso nel tuo percorso di studi e alle tue conoscenze personali. Fornisci alla tua trattazione un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto, articolando la tua riflessione in paragrafi; se lo ritieni opportuno, dai a ciascun paragrafo un sottotitolo.

PROPOSTA C2 - MEMORIA E TECNOLOGIA

Nel suo recentissimo *La tecnologia è religione*, edito da Einaudi 2023, la scrittrice, matematica e divulgatrice scientifica Chiara Valerio, sostiene che oggi i *social network* e i dispositivi digitali svolgono per noi una funzione che in tempi passati era delegata agli album o ai diari: essi, infatti, raggruppano le nostre foto per temi e volti, ci ricordano dove siamo stati e con chi, "secondo una logica che ci è estranea ma che ha a che fare con qualcosa di sentimentale". In tale contesto, possiamo legittimamente chiederci in che modo stiano mutando il valore e il ruolo della memoria individuale: i social infatti, 'cucendo insieme' frammenti di esperienze da noi vissute, assemblano un'immagine fittizia di noi stessi, che non solo non ci appartiene più perché passata, ma anche perché, letteralmente, è divenuta loro proprietà, e dunque passibile di svanire nel momento in cui altri da noi decidessero di chiudere tali piattaforme o cancellarne i dati.

Dopo aver letto con attenzione lo spunto di riflessione proposto, sviluppa un testo informativo-argomentativo in cui esprimi la tua opinione sul tema. Fornisci alla tua trattazione un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto, articolando la tua riflessione in paragrafi; se lo ritieni opportuno, dai a ciascun paragrafo un sottotitolo.

Durata massima della prova 6 ore.

È consentito l'uso del solo dizionario di italiano.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

L'intestazione, oltre a Nome e Cognome e Classe, deve riportare la tipologia scelta (es. TIPOLOGIA A 1; TIPOLOGIA B 2; TIPOLOGIA C 1).

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

18 aprile 2023

Svolgi la prova scegliendo tra una delle seguenti proposte

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

G. Caproni (Livorno 1912-Roma 1990) è un poeta italiano vissuto nel cuore del '900; la sua poesia è caratterizzata da grande musicalità e da tematiche tratte dalla vita quotidiana le quali, trasfigurate attraverso l'allegoria, svelano realtà universali di ordine metafisico. La poesia proposta è la seconda di tre liriche intitolate complessivamente *Il passaggio di Enea* e contenute nell'omonima raccolta. La lirica nasce dall'impressione suscitata in Caproni da un piccolo gruppo statuario sito a Genova in Piazza Bandiera, una delle zone della città più colpite dai bombardamenti, visitata dal poeta subito dopo la guerra. La statua, che rappresenta Enea con il vecchio Anchise sulle spalle e il piccolo Ascanio per mano, riprende il modello antico dei tre personaggi in fuga dalla città di Troia, distrutta dagli Achei.

G. Caproni, *Il passaggio di Enea*, II, vv. 49 - 64

Nel pulsare del sangue del tuo Enea

solo nella catastrofe, cui sgalla¹
il piede ossuto la rossa fumea²
bassa che arrazza³ il lido - Enea che in spalla
un passato che crolla tenta invano
di porre in salvo, e al rullo d' un tamburo
ch'è uno schianto di mura, per la mano
ha ancora così gracile un futuro
da non reggersi ritto. Nell'avvampo⁴
funebre d'una fuga su una rena
che scotta ancora di sangue, che scampo
può mai esserti il mare (la falena⁵
verde dei fari bianchi) se con lui
senti di soprassalto che nel punto,
d'estrema solitudine, sei giunto
più esatto e incerto dei nostri anni bui?

1. Comprensione del testo

Dopo una prima lettura, indica il contenuto narrativo del testo.

2. Analisi del testo

2.1 Soffermati sulle scelte stilistiche dell'autore. I versi sono tutti della stessa misura? Riconosci qualche enjambement? Segnala le vere e proprie rime e le assonanze o consonanze.

2.2 Nella lirica sono impiegate molte espressioni appartenenti al campo semantico del calore e del fuoco. Individuale e spiega quale idea vuole comunicare il poeta attraverso il frequente ricorso a questa idea.

¹ Toscanismo di uso piuttosto raro che significa "scottare". Il derivato *sgalla* indica una vescica, un rigonfiamento prodotto da una scottatura.

² Sostantivo astratto che indica una nube di fumo, una densa caligine dell'aria scaturita da una combustione.

³ *Arrazzare* è un composto espressivo derivato dal sostantivo *razzo*. Vuol dire "accendere di calore".

⁴ *Avvampo* è un sostantivo che designa una improvvisa ondata di aria calda (vd. il sostantivo *vampata*)

⁵ La falena è una farfalla notturna attratta dalla luce.

2.3 Nel testo sono presenti anche molti termini che rimandano alla sfera delle sensazioni uditive: rintracciali e spiegane il significato alla luce del contesto.

2.4 Nella lirica il poeta allude ad Anchise e ad Ascanio, rispettivamente il padre e il figlioletto di Enea. Riporta nel commento i versi che designano le due figure mitiche e spiega quale significato allegorico possono assumere nella lirica.

2.5 Nell'inciso ai vv. 10 - 11 compare l'espressione *falena verde dei fari bianchi*: a quale elemento naturale si riferisce per analogia? Qual è il suo significato?

2.6 Qual è la riflessione che l'io lirico suggerisce nell'interrogativa finale al personaggio di Enea? Rispondi facendo riferimento in particolare al significato che in tale contesto assume il mare.

3. Approfondimento

Dopo aver letto la riflessione dello stesso Caproni sulla figura di Enea, commenta e amplia l'interpretazione che egli fornisce dell'eroe latino, facendo riferimento a quanto studiato nel tuo percorso scolastico o a spunti e letture personali in ambito letterario, filosofico, storico o artistico.

“Io ho girato molte città d'Italia, ma Enea non l'ho conosciuto altrove. Perlomeno non ho incontrato l'unico Enea possibile, l'unico Enea veramente vivo nella sua solitudine e nella sua umanità. L'unico Enea - insomma - che meritava davvero un monumento in mezzo a una piazza, simbolo unico di tutta l'umanità moderna, in questo tempo in cui l'uomo è veramente solo sopra la terra con sulle spalle il peso d'una tradizione ch'egli tenta di sostenere mentre questa non lo sostiene più, e con per mano una speranza ancor troppo piccola e vacillante per potercisi appoggiare e che tuttavia egli deve portare a salvamento⁶”.

6 G. Caproni, *Noi, Enea*, «La fiera letteraria», 3 luglio 1949, anno IV, n. 27, p. 2

PROPOSTA A2

Claudio Magris, dalla Prefazione di *L'infinito viaggiare*, Mondadori, Milano 2005.

Claudio Magris (Trieste, 1939) è uno scrittore, critico letterario e studioso delle culture dell'Europa centrale. Nei suoi saggi e articoli l'autore affronta spesso il tema del viaggio con delle analisi sui concetti di patria e frontiera, anche alla luce della travagliata storia novecentesca dei popoli dell'Europa slava, spesso al centro di rivolgimenti storici che ne rimodellano continuamente e spesso in modo traumatico l'identità.

“Non c'è viaggio senza che si attraversino frontiere – politiche, linguistiche, sociali, culturali, psicologiche, anche quelle invisibili che separano un quartiere da un altro nella stessa città, quelle tra le persone, quelle tortuose che nei nostri inferi sbarrano la strada a noi stessi. Oltrepassare frontiere; anche amarle - in quanto definiscono una realtà, un'individualità, le danno forma, salvandola così dall'indistinto - ma senza idolatrarle, senza farne idoli che esigono sacrifici di sangue. Saperle flessibili, provvisorie e periture, come un corpo umano, e perciò degne di essere amate; mortali, nel senso di soggette alla morte, come i viaggiatori, non occasione e causa di morte, come lo sono state e lo sono tante volte. Viaggiare non vuol dire soltanto andare dall'altra parte della frontiera, ma anche scoprire di essere sempre pure dall'altra parte. In *Verde acqua* Marisa Madieri, ripercorrendo la storia dell'esodo degli italiani da Fiume dopo la Seconda guerra mondiale, nel momento della riscossa slava che li costringe ad andarsene, scopre le origini in parte anche slave della sua famiglia in quel momento vessata dagli slavi in quanto italiana, scopre cioè di appartenere anche a quel mondo da cui si sentiva minacciata, che è, almeno parzialmente, pure il suo. Quando ero un bambino e andavo a passeggiare sul Carso, a Trieste, la frontiera che vedevo, vicinissima, era invalicabile, – almeno sino alla rottura fra Tito e Stalin e alla normalizzazione dei rapporti fra Italia e Jugoslavia – perché era la Cortina di Ferro, che divideva il mondo in due. Dietro quella frontiera c'erano insieme l'ignoto e il noto. L'ignoto,

perché là cominciava l'inaccessibile, sconosciuto, minaccioso impero di Stalin, il mondo dell'Est, così spesso ignorato, temuto e disprezzato. Il noto, perché quelle terre, annesse dalla Jugoslavia alla fine della guerra, avevano fatto parte dell'Italia; ci ero stato più volte, erano un elemento della mia esistenza. Una stessa realtà era insieme misteriosa e familiare; quando ci sono tornato per la prima volta, è stato contemporaneamente un viaggio nel noto e nell'ignoto. Ogni viaggio implica, più o meno, una consimile esperienza: qualcuno o qualcosa che sembrava vicino e ben conosciuto si rivela straniero e indecifrabile, oppure un individuo, un paesaggio, una cultura che ritenevamo diversi e alieni si mostrano affini e parenti. Alle genti di una riva quelle della riva opposta sembrano spesso barbare, pericolose e piene di pregiudizi nei confronti di chi vive sull'altra sponda. Ma se ci si mette a girare su e giù per un ponte, mescolandosi alle persone che vi transitano e andando da una riva all'altra fino a non sapere più bene da quale parte o in quale paese si sia, si ritrova la benevolenza per se stessi e il piacere del mondo".

1. Comprensione del testo

Dopo un'attenta lettura, dividi il testo in sequenze e riassume il contenuto informativo.

2. Analisi del testo

2.1 Soffermati sugli aspetti formali (lingua, lessico, ecc.) del testo, descrivendo le caratteristiche più evidenti della sintassi (ipotassi, paratassi) e degli usi lessicali (stile formale, colloquiale, ecc.).

2.2 Spiega a tuo parere quale tipo di pubblico sia il destinatario ideale del testo dell'autore e per quale motivo.

2.3 Nel testo l'autore esprime un'idea ambivalente di frontiera e di viaggio: individua i riferimenti utili per poter comprendere come questi concetti vengano intesi da Magris.

2.4 Nel testo sono presenti numerosi riferimenti storici, relativi in particolare all'Europa orientale: individuali precisando la funzione che essi svolgono all'interno della struttura argomentativa del testo.

2.5 Contestualizza e spiega l'espressione "si ritrova la benevolenza per se stessi e il piacere del mondo" (rr. 30 - 31).

2.6 Spiega quale contributo argomentativo porta la citazione da *Verde acqua* di Marisa Madieri alla tesi di Magris.

3. Interpretazione complessiva e approfondimenti

Proponi una interpretazione complessiva del testo proposto, facendo riferimento ad altri testi di Magris e/o di altri autori che trattino temi affini a quelli affrontati nell'estratto proposto. Per svolgere la consegna puoi fare riferimento alle conoscenze maturate durante il percorso di studi, in contesti esterni alla scuola e/o alle tue esperienze personali

PROPOSTA B1 - AMBITO SOCIO-ECONOMICO

Nicolò Bellanca e Luca Pardi, *Quale transizione ecologica in un mondo basato sulle fossili?*, in “Micromega”, 22 Giugno 2021

Noi umani siamo quasi otto miliardi e viviamo in una civiltà industriale. Un paio di miliardi in società sviluppate, altri quattro in società in rapido sviluppo, il resto decisamente indietro, ma tutti dipendenti da prodotti industriali. Una società industriale ha bisogno di energia sotto varie forme: calore ad alta temperatura, combustibili per alimentare le macchine dedite al trasporto, all’agricoltura, all’estrazione di materiali dalla crosta terrestre, e potenza elettrica per una varietà di usi. Tra l’80 e il 90% di questa energia viene oggi fornita dai combustibili fossili. Soltanto l’energia elettrica viene prodotta, prevalentemente nei paesi sviluppati, anche attraverso le nuove tecnologie rinnovabili: fotovoltaico ed eolico, geotermia, idroelettrico e la fissione nucleare. In aggiunta a tutto questo, in percentuale variabile a seconda delle fonti, ma comunque intorno al 10%, c’è la biomassa tradizionale, cioè legno e residui di coltivazioni, usati prevalentemente dalle famiglie a basso reddito in Africa, America Latina, India e Sud Est Asiatico.

Nella narrativa corrente l’imperativo della decarbonizzazione dell’economia è generalmente associato alla necessità di ridurre le emissioni di gas serra, per mettere sotto controllo il cambiamento climatico prima che il processo diventi irreversibile e ingovernabile. Ma abbiamo anche un altro problema: i combustibili fossili non sono risorse rinnovabili, cioè vanno incontro al fenomeno dell’esaurimento. Per meglio intendere questo punto, consideriamo il cosiddetto Picco del Petrolio. Esso segnala che una risorsa non rinnovabile non termina di colpo come la benzina nel serbatoio di un’autovettura. La sua produzione cresce nel tempo, raggiunge un massimo (il Picco) e poi inizia un declino più o meno rapido a seconda di fattori geofisici, tecnici ed economici.

(...) Secondo l’Agenzia internazionale dell’energia, la categoria di petrolio più facilmente raggiungibile ed estraibile, definita “convenzionale”, ha raggiunto il picco nel 2008. A rigore, dovremmo dire che la produzione di petrolio convenzionale ha raggiunto un plateau: la sua produzione ha smesso di crescere e ogni tentativo di rivitalizzarla è costato migliaia di miliardi di dollari (...). Nessuna di queste nuove fonti petrolifere ha dimostrato di essere particolarmente conveniente: si contano ormai a centinaia le aziende del settore che sono fallite e stanno fallendo, e perfino le grandi aziende della tradizione petrolifera iniziano ad avere conti traballanti. (...)

Perché ci dilunghiamo sul petrolio? Perché esso è stato ed è la spina dorsale energetica della società industriale globalizzata. Togliendo il petrolio, non si ha più tutto il resto, incluse le altre fonti energetiche:

fossili, cioè gas e carbone, le rinnovabili e il nucleare. Il carbone viene estratto da vari tipi di giacimenti con mezzi meccanici alimentati a gasolio; il gas viene trasportato tramite gasdotti la cui costruzione e manutenzione dipende sempre dall'esistenza di macchine alimentate con prodotti petroliferi; l'estrazione e la lavorazione di uranio, rame, alluminio, terre rare, ferro – tutti materiali da cui dipendono le fonti alternative di energia – è legata pesantemente alla disponibilità di combustibili liquidi. Il trasporto marittimo e quello aereo, l'agricoltura, la pesca, la raccolta delle risorse forestali, dipendono dalla disponibilità di prodotti petroliferi (prevalentemente il gasolio), ma per l'agricoltura ciò vale anche per i fertilizzanti e i fitofarmaci.

Anche il settore industriale è pesantemente dipendente dalle fossili per tutte le applicazioni che richiedono alte temperature: cemento, acciaio, vetro, ceramiche ad esempio. Pensate che sia possibile sostituire una fornace alimentata a carbon-cocke con una fornace elettrica? Sì, è possibile, ma ad un costo non indifferente e non per tutte le applicazioni. La realtà, purtroppo, è che le alternative alle fonti fossili forniscono una reale alternativa solo per alcune applicazioni, spesso marginali, ma il nocciolo della produzione della nostra civiltà industriale, a partire dalla produzione di cibo, è fossile. Molto difficile da decarbonizzare. (...)

Dobbiamo abbandonare le fonti fossili per due motivi: perché fra non molto ci lasceranno loro e perché dobbiamo uscire da un paradigma produttivo che sta letteralmente distruggendo la biosfera, cioè la nostra stessa base vitale. Non disponiamo di soluzioni semplici, di ricette già scritte, tutto è ancora estremamente confuso e reso più complesso dal fatto che le istituzioni internazionali si trovano a mediare tra interessi nazionali contrapposti e tra interessi privati sovranazionali difficili da identificare e imbrigliare all'interno della legislazione degli stati, e in grado invece di influenzare direttamente le scelte politiche dei governi. Parlare di transizione ecologica in questo contesto può essere tranquillizzante, ma sembra più uno degli ingredienti di quel calderone anestetizzante del sistema dell'informazione-intrattenimento-spettacolo, che un serio indirizzo di politica ecologica.

Comprensione e analisi

- 1.** Riassumi il contenuto del testo mettendone in evidenza gli snodi argomentativi
- 2.** Individua nel testo la tesi principale e le sottotesi enunciate degli autori.
- 3.** Individua e spiega le argomentazioni per le quali gli autori giudichino necessario abbandonare le forme di energia a combustibile fossile e quali siano le difficoltà insite nella transizione dalle forme di energia fossile ad altre forme di energia rinnovabili.

4. Spiega, facendo riferimento al contenuto del testo, il significato delle seguenti espressioni: “biomassa tradizionale”, “narrativa corrente”, “l’imperativo della decarbonizzazione”, “paradigma produttivo”.

5. Spiega e commenta la frase che chiude il brano: “parlare di transizione ecologica in questo contesto (...) sembra più uno degli ingredienti di quel calderone anestetizzante del sistema dell’informazione”.

Produzione

Sulla scorta degli spunti ricevuti dalla lettura del brano affronta la questione della transizione ecologica in un testo argomentativo che descriva la problematica e metta in rilievo criticità e possibili soluzioni.

PROPOSTA B2 - AMBITO STORICO

Dalla premessa ai “Postulati del programma fascista”⁷

“I Fasci di Combattimento non vogliono — nell’attuale periodo storico — essere un nuovo partito, perciò non si sentono legati a nessuna specifica forma dottrina e a nessun dogma tradizionale. Perciò si rifiutano di schematizzare e di ridurre, nei limiti angusti od artificiosi di un programma intangibile, tutte le mutevoli e multiformi correnti del pensiero e le indicazioni e le esperienze che l’opera del tempo e la realtà delle cose

⁷ Documento pubblicato nel maggio 1920 che illustra alcuni principi ispiratori dei Fasci di Combattimento, movimento fondato da Benito Mussolini nel 1919 che diventerà poi, nel novembre 1921, il Partito Nazionale Fascista.

suggerisce e impone. Le linee generali dell'opera immediata che i Fasci di Combattimento si propongono di condurre sono tracciate da questi principali capisaldi: La difesa dell'ultima guerra nazionale — La valorizzazione della Vittoria — La resistenza e l'opposizione alle degenerazioni teoriche e pratiche del socialismo politicante”.

Comprensione e analisi

1. Come si spiega l'affermazione iniziale degli estensori di questi “postulati”: “I Fasci di Combattimento non vogliono essere un nuovo partito”? Qual è il rilievo dell'inciso “nell'attuale periodo storico”?
2. Che cosa suggerisce circa i destinatari il riferimento a “tutte le mutevoli e multiformi correnti del pensiero”? Perché il rifiuto di “un programma” e in che senso “intangibile”?
3. Perché sono scelti proprio quei “capisaldi”? Che cosa ci fanno capire delle matrici ideologiche del movimento dei Fasci?
4. Quali delle posizioni contenute nel programma sono state effettivamente realizzate dal partito fascista nell'arco di tempo in cui fu al potere in Italia? Motiva la tua risposta facendo opportuni riferimenti al percorso di storia.
5. Che posizione assunsero, nei confronti di questo movimento, le altre forze del panorama politico italiano dell'epoca?

PRODUZIONE

Esponi il tuo punto di vista circa la strategia comunicativa di questo testo e il suo impatto a livello politico ed emotivo, ricostruendo il contesto culturale in cui è maturato

PROPOSTA B3 - AMBITO SCIENTIFICO

Graham Redfearn, *The Guardian* 9/10/2020

Mare cristallino dalle mille sfumature d'azzurro, spiagge di sabbia finissima e barriere coralline. Le Maldive sono considerate un vero “paradiso terrestre”, eppure la concentrazione di microplastiche nelle acque di

questi atolli è una delle più alte al mondo: oltre 1.000 particelle per chilo di sabbia analizzata. A dirlo è un team di biologi marini della Flinders University, in Australia, che lancia l'allarme su "Science of the Total Environment": la microplastica minaccia la salute delle barriere coralline maldiviane e delle comunità insulari che vivono di pesca e di turismo. Il gruppo guidato da Karen Burke de Silva e Toby Patti si è concentrato sull'inquinamento provocato dalle insidiose microplastiche. Ovvero tutti quei minuscoli frammenti di plastica che misurano meno di 5 millimetri di lunghezza (ma più di 330 micrometri), prodotti appositamente in formati così piccoli – per esempio negli scrub – o che derivano dalla frantumazione e degradazione di oggetti di plastica più grandi, compreso le vernici delle imbarcazioni e le fibre tessili sintetiche. Stavolta il team ha preso in considerazione Naifaru, la terza isola più popolosa di tutte le Maldive, a circa 140 km dalla capitale Malé. E per determinare la quantità di microplastica presente nelle sue acque ha raccolto ed esaminato 66 campioni provenienti da 22 siti distribuiti sulla costa di Naifaru, tra spiagge, barriera corallina interna (*reef flat*) ed esterna (*fore reef*). Ma l'indagine ha fatto emergere nuove amare verità. Le microplastiche sono onnipresenti a Naifaru: tutti i 66 campioni contenevano in media 300 microframmenti per chilo, con un massimo di 1015 particelle per chilo nel sito di campionamento più a sud dell'isola (Reef flat 1), e un minimo di 180 per chilo nel sito di campionamento a ovest (Reef flat 3). In particolare, la barriera corallina interna è risultato essere l'ambiente con la più alta concentrazione totale di microplastiche per chilo di sedimenti raccolti, mentre le spiagge sono risultate essere le più "pulite". Purtroppo, questo paradiso non è nuovo a dati del genere. Studi precedenti avevano riscontrato una concentrazione simile (197-822 particelle/kg) di microplastiche anche in altri atolli maldiviani. Ma con questo nuovo record, le Maldive entrano definitivamente nella triste classifica delle aree più inquinate al mondo dalle microplastiche. Basti pensare che nello stato indiano di Tamil Nadu, altro sito problematico, si trovano "solo" fino a 611 microplastiche per chilo.

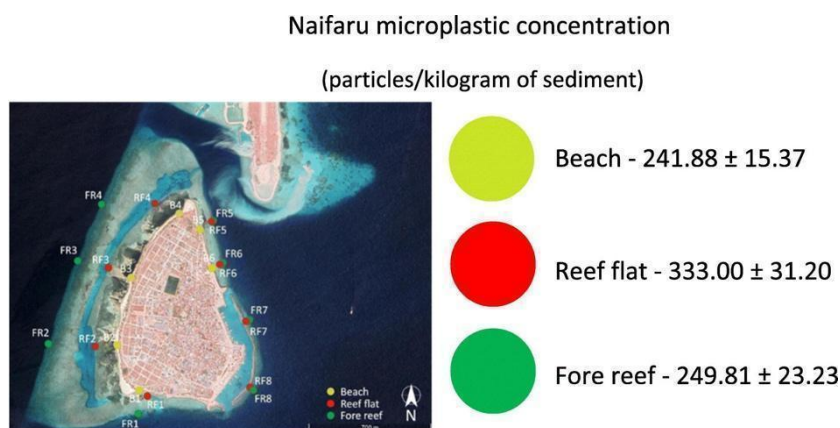


Foto: Spatial distribution of microplastics around an inhabited coral island in the Maldives, Indian Ocean, Science of The Total Environment, Volume 748, 2020

I ricercatori hanno poi valutato la composizione chimica e il diametro delle microplastiche rinvenute, scoprendo che il 49% di queste era costituito da filamenti, come fibre tessili, e il 51% da frammenti. Mentre

i polimeri più diffusi sono risultati essere il polietilene, il polipropilene e il polistirene. Infine, tutte le microplastiche avevano dimensioni comprese tra i 3 e gli 0,01 millimetri: in particolare quelle con dimensioni inferiori agli 0,4 millimetri costituivano il 64,4% del totale.

“La maggior parte dei frammenti trovati nel nostro studio avevano una larghezza inferiore a 0,4 millimetri”, ha spiegato Toby Patti, primo autore dello studio. “Un formato particolarmente preoccupante perché facilmente ingeribile da parte degli organismi marini, soprattutto invertebrati, come i coralli sclerattinie, meglio conosciuti come madrepora, che sembrano avere una predilezione per questo tipo di particelle”. E come se non bastasse “il 66% delle microplastiche era di colore rosso o blu, un altro fattore che le fa somigliare a delle prede e incide sulla loro probabilità di essere ingerite. Una ricerca sul contenuto dello stomaco dei pesci, per esempio, ha rilevato proprio un’elevata preferenza alimentare di questi animali per le microplastiche colorate di blu e di rosso”. Le conseguenze di questo inquinamento potrebbero quindi essere gravissime, influire sulla dieta dei coralli e dei pesci maldiviani e ripercuotersi poi sugli stessi isolani. Ma da dove arrivano tutte queste microplastiche? Probabilmente la maggior parte arriva alle Maldive trasportata dalle correnti oceaniche e proviene dai paesi - molto più grandi e popolosi – che si affacciano sull’Oceano Indiano, come l’India. Ma anche i Maldiviani e i turisti hanno la loro quota di responsabilità, a partire dall’abbandono dei rifiuti e da una pessima gestione di quelli che vengono raccolti, fino alla rete fognaria e ai sistemi di raccolta e depurazione delle acque reflue che lasciano a desiderare. “Nell’ultimo decennio, alle Maldive, la produzione di rifiuti *pro capite* è aumentata del 58%. Ma le attuali pratiche di gestione dei rifiuti non riescono a tenere il passo con la crescita della popolazione e il suo ritmo di sviluppo” ha spiegato Karen Burke de Silva, tra le autrici della ricerca. “Senza una riduzione della produzione di rifiuti e rapidi miglioramenti nella loro gestione, le piccole comunità insulari continueranno a contribuire all’inquinamento da microplastica negli ambienti marini, con un potenziale impatto negativo sulla salute dell’ecosistema e degli organismi marini, che infine si ripercuoterà sulle stesse popolazioni locali che vivono di turismo e di pesca”.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo individuandone la tesi e i principali snodi argomentativi.

2. Individua gli elementi formali, anche riferibili alla veste grafica, che esplicitano il carattere scientifico del testo.
3. Individua alcuni termini propri del lessico scientifico utilizzati nel testo e spiega, a tuo parere, a quale tipo di pubblico possa essere destinato questo articolo.
4. Indica, con precisi riferimenti al testo, le cause dell'aumento delle microplastiche nell'area oggetto di studio, le criticità e i pericoli per gli ecosistemi.
5. Spiega in che modo secondo gli autori tale fenomeno possa influenzare non solo gli ecosistemi naturali ma anche le comunità umane e le loro attività economiche.

Produzione e commento

Elabora un testo in cui esprimi un tuo giudizio sulla questione affrontata nell'articolo o su altre tematiche ambientali, sviluppando le tue opinioni attraverso un testo argomentativo fondato sulle conoscenze acquisite nel percorso di studi o in occasione di esperienze e letture personali.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1 - IMMAGINARE OLTRE LA SIEPE, TRA SCIENZA E LETTERATURA

In occasione dell'uscita del libro di Carlo Rovelli, *Buchi bianchi*, Adelphi, 2023, lo scrittore Bruno Arpaia ne ha valorizzato lo spessore scientifico e – nel contempo - la ricercatezza letteraria. A suo parere, in questo libro ben si realizza il 'ménage à trois' fra arte, filosofia e scienza tanto caro a Italo Calvino, il quale lo riteneva la via di uscita da un mondo "in cui le culture non si parlano, in cui la scienza è rigore e logica e la poesia analogia e fantasia". In realtà, come dice lo stesso Rovelli, se Einstein non avesse avuto l'ardire di immaginare i buchi neri, il nostro sapere sullo spazio e sul tempo sarebbe infinitamente ridotto. "Immaginare oltre la siepe dunque" conclude Arpaia "non è compito del solo poeta, ma anche – soprattutto in questo tempo così incerto rispetto al futuro – dello scienziato."

Arpaia considera dunque *Buchi Bianchi* di Rovelli un libro in cui il pensiero scientifico e quello letterario comunicano tra loro per definire, attraverso l'immaginazione, inediti scenari cosmici. Componi un testo in cui esprimi le tue opinioni riguardo le considerazioni contenute nel brano, facendo riferimento a quanto appreso

nel tuo percorso di studi e alle tue conoscenze personali. Fornisci alla tua trattazione un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto, articolando la tua riflessione in paragrafi; se lo ritieni opportuno, dai a ciascun paragrafo un sottotitolo.

PROPOSTA C2 - MEMORIA É TECNOLOGIA

Nel suo recentissimo *La tecnologia come religione*, edito da Einaudi 2023, la scrittrice, matematica e divulgatrice scientifica Chiara Valerio, sostiene che oggi i *social network* e i dispositivi digitali svolgono per noi una funzione che in tempi passati era delegata agli album o ai diari: essi, infatti, raggruppano le nostre foto per temi e volti, ci ricordano dove siamo stati e con chi, “secondo una logica che ci è estranea ma che ha a che fare con qualcosa di sentimentale”. In tale contesto, possiamo legittimamente chiederci in che modo stiano mutando il valore e il ruolo della memoria individuale: i social infatti, ‘cucendo insieme’ frammenti di esperienze da noi vissute, assemblano un’immagine fittizia di noi stessi, che non solo non ci appartiene più perché passata, ma anche perché, letteralmente, è divenuta loro proprietà, e dunque passibile di svanire nel momento in cui altri da noi decidessero di chiudere tali piattaforme o cancellarne i dati.

Dopo aver letto con attenzione lo spunto di riflessione proposto, sviluppa un testo informativo-argomentativo in cui esprimi la tua opinione sul tema. Fornisci alla tua trattazione un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto, articolando la tua riflessione in paragrafi; se lo ritieni opportuno, dai a ciascun paragrafo un sottotitolo.

Durata massima della prova 6 ore.

È consentito l’uso del solo dizionario di italiano.

È consentito l’uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

L’ intestazione, oltre a Nome e Cognome e Classe, deve riportare la tipologia scelta (es. TIPOLOGIA A 1; TIPOLOGIA B 2; TIPOLOGIA C 1).

Allegato 6

4 maggio 2023

SIMULAZIONE

**SECONDA PROVA ESAME di STATO
LINGUA E CULTURA LATINA**

Il *sapiens* tra impegno e ritiro dalla vita politica

A Roma gli interessi della *respublica* erano prioritari: l'uomo romano si configurava innanzitutto come cittadino e molti intellettuali praticarono direttamente l'attività politica. In età imperiale, il rapporto con il potere acquistò una dimensione drammatica, soprattutto con Nerone: l'*otium*, considerato nel *De tranquillitate animi* come ripiego che il *sapiens* stoico pratica in equilibrio con l'impegno politico, nel *De otio* diventa una scelta necessaria.

ANTE TESTO

«C'è molta differenza» tu dici «se qualcosa (ossia la scelta tra la vita contemplativa e quella attiva) è un proposito oppure se è l'aggiunta di un altro proposito». Ci sia pure una grande differenza, tuttavia l'una (cosa) non c'è senza l'altra: né quello senza agire contempla, né questo senza contemplare agisce (...). A che mira questo discorso?

TESTO

Ut appareat contemplationem placere omnibus; alii petunt illam, nobis haec statio, non portus est. Adice nunc quod e lege Chrysippi vivere otioso licet: non dico ut otium patiat, sed ut eligat. Negant nostri sapientem ad quamlibet rem publicam accessurum; quid autem interest quomodo sapiens ad otium veniat, utrum quia res publica illi deest an quia ipse rei publicae, si omnibus defutura res publica est? Semper autem deerit fastidiose quaerentibus. Interrogo ad quam rem publicam sapiens sit accessurus. Ad Atheniensium, in qua Socrates damnatur, Aristoteles ne damnetur fugit? In qua opprimit invidia virtutes? Negabis mihi accessurum ad hanc rem publicam sapientem. Ad Carthaginiensium ergo rem publicam sapiens accedet, in qua adsidua seditio et optimo cuique infesta libertas est, summa aequi ac boni vilitas, adversus hostes inhumana crudelitas, etiam adversus suos hostilis? Et hanc fugiet. Si percensere singulas voluero, nullam inveniam quae sapientem aut quam sapiens pati possit. Quodsi non invenitur illa res publica quam nobis fingimus, incipit omnibus esse otium necessarium, quia, quod unum praeferrere poterat otio, nusquam est.

POST TESTO

Se qualcuno dice che ottima cosa è navigare, e poi afferma che non si deve navigare in quel mare, in cui sogliono accadere naufragi e frequentemente ci sono improvvise tempeste, tali da strappare il pilota verso la direzione contraria, come credo, costui mi vieta di salpare, benché lodi la navigazione. ***

trad. G. Viansino

SECONDA PARTE: tre quesiti, a risposta aperta, formulati sul testo proposto in lingua originale relativi alla comprensione e interpretazione del brano, all'analisi linguistica, stilistica ed eventualmente retorica, all'approfondimento e alla riflessione personale. Il limite massimo di estensione è di 10/12 righe di foglio protocollo. Il candidato può altresì rispondere con uno scritto unitario, autonomamente organizzato nella

forma del commento al testo, purché siano contenute al suo interno le risposte ai quesiti richiesti, non superando le 30/36 righe di foglio protocollo.

1. Comprensione/ interpretazione

La prospettiva politica auspicata da Seneca appare ormai utopica e lo scarto con la realtà del principato di Nerone dimostra il fallimento del suo progetto: Il/la candidato/a spieghi come il filosofo arriva a giustificare il ritiro dalla vita politica del *civis Romanus*, di quali *exempla* si serva e perché.

2. Analisi linguistica e/o stilistica

Il/la candidato/a individui le scelte che caratterizzano lo stile dell'autore a livello sintattico, lessicale e retorico.

3. Approfondimento e riflessioni personali

La problematicità del rapporto fra *civis* e *princeps* è testimoniata nelle opere di diversi autori, in particolare dell'epoca imperiale. Il/la candidato/a esponga le proprie considerazioni in proposito facendo riferimento alla tradizione classica e, eventualmente, a epoche più recenti.

Durata massima della prova: 6 ore

Consentito l'uso del vocabolario latino-italiano